

L'ERA DELLA TRASFORMAZIONE SOSTENIBILE

RELAZIONE
EXTRA-FINANZIARIA



SUSTAINABILITY REPORT 2021



BNP PARIBAS
ASSET MANAGEMENT

L'investimento
sostenibile per un
mondo che cambia



Chi siamo

- Obiettivo, strategia e cultura

4-9

Il nostro approccio all'investimento sostenibile

- I nostri 6 pilastri
- Governance e risorse di sostenibilità
- Incentivi
- Conflitti d'interesse
- Riflettere le esigenze dei clienti nelle nostre soluzioni di investimento
- Comunicazione e rendicontazione ai nostri clienti

10-24



1 Integrazione ESG

25-32

2 Voto e engagement

- Il nostro approccio: essere Future Maker
- Voto: esercitare diritti e responsabilità
- Engagement
- Sostegno delle politiche pubbliche

33-56

3 Condotta aziendale responsabile

57-60

4 Le "3E"

- Transizione Energetica
- Sostenibilità Ecologica
- Equità e crescita inclusiva

61-68

5 Sustainable+

69-74

6 Il nostro approccio CSR

- Ridurre le nostre emissioni e non creare rifiuti
- Lavorare per un maggior equilibrio di genere in azienda
- Aiutare i giovani a superare le barriere sistemiche al successo

75-81

Appendice

- Mappatura ai principali codici di stewardship e nostro punteggio PRI più recente

82

Questa relazione

La presente relazione viene prodotta annualmente dal nostro reparto Brand and Communications e dal Sustainability Centre, avvalendosi anche dei contributi di altre divisioni in tutta l'organizzazione. I team di gestione di entrambi i reparti analizzano la relazione e il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas Asset Management France, di cui fa parte il CEO di BNP Paribas Asset Management, è responsabile della sua approvazione. BNP Paribas Asset Management è la fonte di tutti i dati riportati in questo documento, presentato al 31/12/2021, salvo diversamente indicato. Tutte le strategie, le politiche e gli approcci descritti in questa relazione si applicano alle entità di BNP Paribas Asset Management, inclusa BNP Paribas Asset Management UK (Limited). Alcune Joint Venture ed Entità associate potrebbero non applicare tutte le politiche ovvero potrebbero utilizzare versioni proprie e personalizzate delle stesse.

EDITORIALE



Sandro Pierri

CEO, BNP Paribas Asset Management

Quando sono arrivato in BNP Paribas Asset Management, nel 2017, l'azienda era già leader dell'investimento sostenibile. Il mio ruolo di CEO nel corso dell'ultimo anno mi ha convinto che dobbiamo fare ancora di più. La conferenza COP26 sul cambiamento climatico e la conferenza COP15 sulla biodiversità ci ricordano che le sfide che dobbiamo affrontare - cambiamento climatico, perdita di biodiversità e disuguaglianze - sono inestricabilmente collegate tra loro e richiedono soluzioni complesse e di ampia portata.

Siamo orgogliosi di essere tra gli operatori del settore degli investimenti che più sono impegnati a creare un'economia inclusiva, a basso contenuto di carbonio e sostenibile dal punto di vista ambientale. Ma questa transizione richiede lo sforzo collettivo dei governi, degli investitori, delle aziende, dei loro dipendenti e della società intera.

Tra le altre cose, sostenibilità significa spostamento dell'allocazione dei capitali: il modo in cui impieghiamo il capitale e interagiamo con le aziende e i mercati in cui investiamo per conto dei nostri clienti è determinante ai fini della costruzione di un futuro migliore. Gli asset manager si trovano nella posizione ideale per indirizzare gli investimenti verso le aziende più sostenibili e influenzare i consigli di amministrazione e i dirigenti delle società, per mettere in discussione i loro modelli di business e, in ultima analisi, per fare in modo che vengano ritenuti responsabili. È anche necessario interagire costantemente con le autorità per accelerare la definizione di un quadro di regolamentazione più chiaro, che faciliti la transizione. Una maggiore trasparenza da parte delle aziende, la standardizzazione dei dati ESG disponibili ai titolari di attivi e agli investitori e un'implementazione fluida e ordinata in Europa del nuovo regime MiFID di sostenibilità nel 2022 sono temi d'importanza fondamentale per noi e per l'intero settore.

Questa relazione vi fornirà informazioni più approfondite e dettagliate delle attività che intraprendiamo per raggiungere questi obiettivi e di quanto abbiamo realizzato nel 2021. E, pur orgogliosi dei progressi che abbiamo compiuto nell'offrire investimenti più sostenibili, siamo consapevoli che resta ancora molta strada da fare. Stiamo lavorando strenuamente, assieme ai nostri clienti, per continuare a indirizzare i capitali verso soluzioni di investimento sostenibile che soddisfino le loro esigenze di lungo termine. Il settore dell'asset management attraverserà un periodo di profonda trasformazione, trainata da una generazione di giovani che esigono più attenzione per la sostenibilità e che i loro risparmi vengano gestiti in modo da creare un impatto maggiore.

Vorrei concludere citando l'impatto umano devastante della pandemia e della guerra in Ucraina. La prima ci ha dimostrato la nostra capacità, quando necessario, di unirci e adattarci rapidamente ed efficacemente e di far sentire la nostra voce per promuovere una ripresa inclusiva e sostenibile. La guerra in Europa ci costringerà invece a superare la sfida dell'insicurezza alimentare e a ricostruire la vita di milioni di profughi. Oggi più che mai, BNP Paribas Asset Management è determinata a svolgere un ruolo attivo nell'assicurare che l'indipendenza energetica sia associata a un percorso verso lo zero netto, proteggendo la biodiversità e promuovendo una crescita inclusiva. Queste forti convinzioni sono le fondamenta del nostro piano strategico 2022-2025 e ci aiuteranno a conseguire l'obiettivo di generare rendimenti d'investimento sostenibili nel lungo termine per i nostri clienti.

CHI SIAMO

BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) è la divisione di asset management dedicata del Gruppo BNP Paribas, con 2.749 dipendenti in 32 paesi e una forte presenza in Europa e nella regione dell'Asia-Pacifico. Avvalendosi del modello integrato di BNP Paribas, BNPP AM ha accesso a un'ampia base di clienti internazionali e mantiene strette relazioni con le reti di distribuzione di BNP Paribas. Classificata come decimo maggiore asset manager in Europa¹, BNPP AM gestisce attualmente €537 miliardi di attivi e si avvale delle competenze di circa 500 professionisti dell'investimento e di oltre 400 specialisti di assistenza alla clientela, al servizio di clienti individuali, aziendali e istituzionali in 69 paesi del mondo.

Offriamo soluzioni d'investimento per investitori privati (attraverso distributori interni di BNP Paribas e distributori esterni) e investitori aziendali e istituzionali, quali compagnie di assicurazione, fondi pensione, istituzioni ufficiali e consulenti. Offriamo competenze d'investimento per portafogli in linea con le aspettative di performance sostenibili di lungo termine dei clienti, tra cui strategie attive high conviction, investimenti nei mercati emergenti, soluzioni multi-asset, per private asset e di liquidità.

L'obiettivo di BNP Paribas Asset Management è realizzare rendimenti sostenibili nel lungo termine per i propri clienti, mettendo la sostenibilità al centro della strategia d'investimento e del processo decisionale.

€**537** mld
Totale AUM*

2.749**
Persone

32
Sedi

€**330,5** mld
AUM ESG***

* AUM: attivi in gestione.

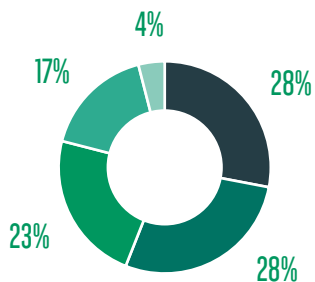
** Include le joint venture.

*** AUM ESG: attivi in gestione nell'ambito della nostra Global Sustainability Strategy.



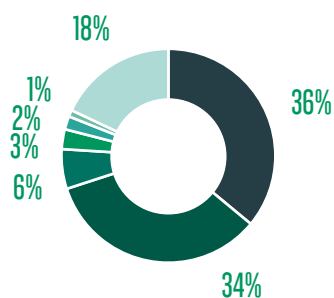
UN ASSET MANAGER CON UNA RADICATA PRESENZA IN EUROPA, BILANCIATO E DIVERSIFICATO A LIVELLO GLOBALE

AUM per asset class



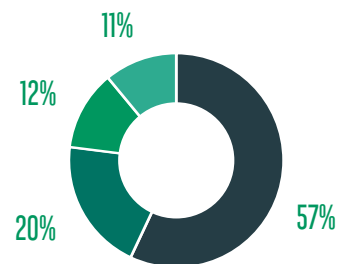
- Reddito fisso
- Multi-asset & Soluzioni
- Azionario
- Mercato monetario
- Alternativi

AUM per area geografica



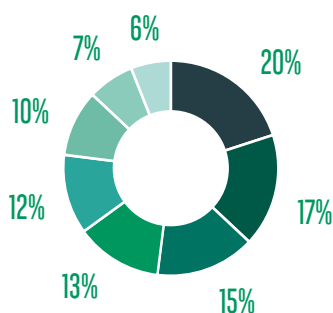
- Globale
- Europa
- Nord America
- APAC
- America Latina
- Emergenti
- Altro

Distribuzione



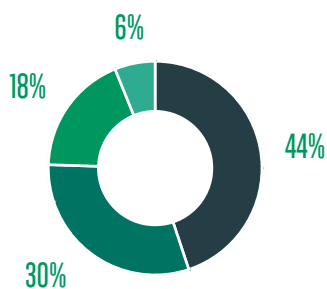
- Istituzionali
- Reti del Gruppo
- Ingrosso
- JV

Tipologie di clienti²



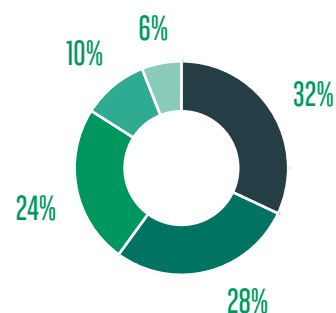
- Assicurazioni
- Corporate
- Clienti retail
- Fondi pensione
- Clienti privati
- Istituzioni ufficiali
- Altri
- Asset Manager

Ubicazioni dei clienti



- Europa escl. Francia
- Francia
- Asia
- America

Ubicazioni del personale³



- Francia
- Asia
- Europa escl. Francia e Regno Unito
- America
- Regno Unito

1. Fonte: IPE Top 500 Asset Managers 2021.

2. Esclusi gli investimenti in fondi propri - €492 mld.

3. Includere le joint venture.

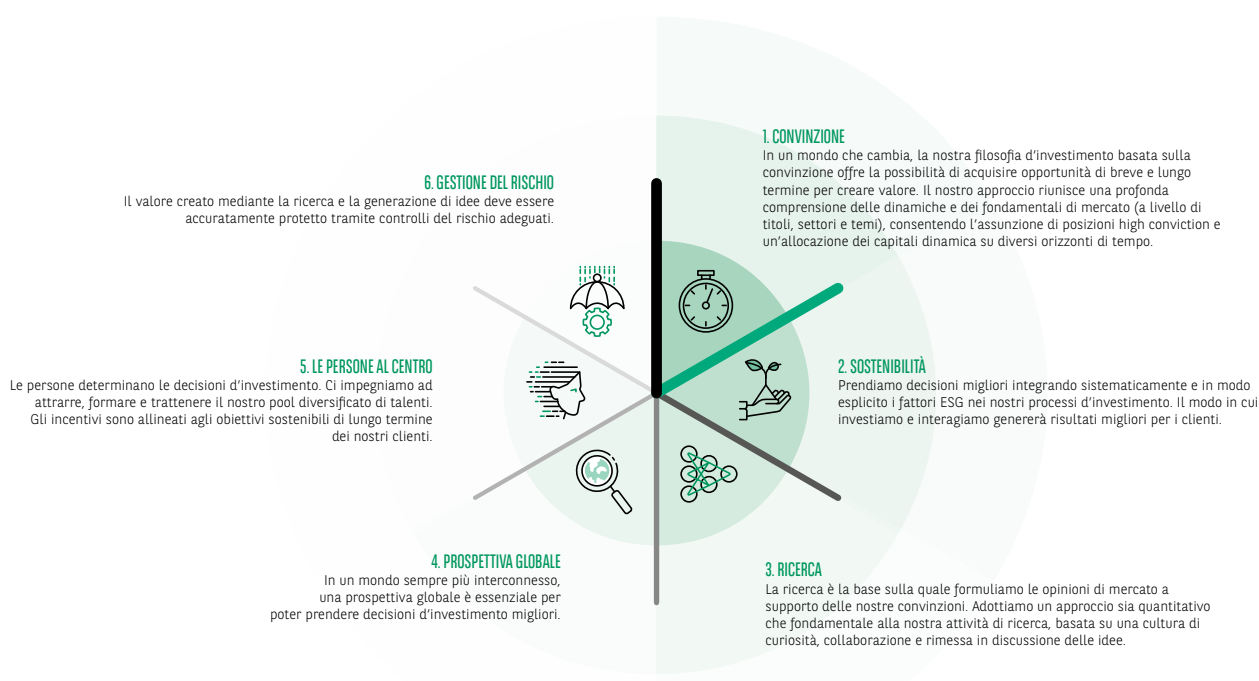
Il totale potrebbe non essere 100% in virtù degli arrotondamenti.

OBIETTIVO, STRATEGIA E CULTURA

“BNP Paribas Asset Management, l’investimento sostenibile per un mondo che cambia”. Il nostro obiettivo è fare la differenza nella vita delle persone, creando valore aggiunto sostenibile per i loro investimenti e consentendo loro di finanziare le proprie esigenze. Desideriamo anche creare un mondo migliore per le generazioni future grazie all’influenza che possiamo

esercitare in termini di sostenibilità sulle aziende, i governi e le politiche pubbliche internazionali. A questo fine, abbiamo posto la sostenibilità al centro della nostra strategia aziendale facendone una delle nostre convinzioni d’investimento prioritarie.

La sostenibilità è una delle nostre convinzioni d’investimento prioritarie



LE NOSTRE CONVINZIONI D’INVESTIMENTO SOSTENIBILE

Nell’ambito dello sviluppo della Global Sustainability Strategy, nel 2019, abbiamo rafforzato la nostra filosofia con una serie di convinzioni d’investimento più dettagliate e incentrate sulla sostenibilità.

Un futuro economico sostenibile dipende da pratiche d’investimento sostenibili. Il modo in cui investiamo e interagiamo con le aziende e i regolatori può contribuire a cambiare il mondo che ci circonda. Gestire i rischi ESG aiuterà a promuovere una maggiore stabilità di mercato e una crescita più sostenibile nel lungo termine, generando al contempo rendimenti finanziari equivalenti o superiori.

Siamo investitori di lungo termine orientati al futuro. Analizziamo il passato per meglio prevedere gli sviluppi che ci riserva il futuro. Crediamo che il modello economico ideale per il lungo termine sia un modello focalizzato su una crescita a basso contenuto di carbonio, sostenibile e inclusiva.

Il nostro dovere fiduciario è allineato all’investimento sostenibile. Abbiamo il dovere nei confronti dei nostri clienti di prendere decisioni d’investimento informate, con una grande attenzione ai rischi per la reputazione, operativi e finanziari. E i fattori ESG hanno un ruolo chiave a questo proposito.

COSTRUIRE UNA CULTURA DI SOSTENIBILITÀ

Contesto: per realizzare la nostra visione, obiettivo e strategia abbiamo bisogno di una forza lavoro che comprende e condivide i nostri obiettivi. Siamo anche convinti che creare un ambiente di lavoro coerente con la nostra filosofia d'investimento contribuirà a mantenere prioritaria la sostenibilità per i nostri dipendenti, aiutandoli a incorporare in modo più autentico questi principi nelle loro attività di tutti i giorni.

Attività: uno dei pilastri del nostro approccio d'investimento sostenibile, "La teoria messa in pratica", include risorse interne dedicate e responsabili della creazione di una cultura della sostenibilità nella nostra organizzazione. Nel 2021 abbiamo introdotto nei sondaggi di engagement presso i nostri dipendenti domande sulla nostra cultura e sulla strategia, e intendiamo continuare a porre queste domande con frequenza annuale per tenere traccia dei nostri progressi.

Risultati: le risposte al primo sondaggio sono state estremamente positive: il 94% degli interpellati considera importante che l'azienda diventi un asset manager completamente sostenibile e l'81% è convinto che stiamo compiendo importanti progressi verso questo obiettivo. Il 72% degli interpellati è consapevole che il suo ruolo supporta il nostro impegno verso l'investimento sostenibile; pur essendo soddisfatti di questo risultato iniziale, siamo convinti di poterlo migliorare e intendiamo dedicare particolare attenzione a quest'area. La nostra posizione leader in quanto investitori sostenibili è incredibilmente importante per i nostri dipendenti, attuali e potenziali e, di conseguenza, abbiamo posto la sostenibilità al centro della rinnovata Employee Value Proposition, che verrà lanciata nel 2022.

L'integrazione ESG ci aiuta a realizzare rendimenti rettificati per il rischio migliori. La sostenibilità è un motore di traino di lungo termine dei rischi e rendimenti da investimento. Crediamo tuttavia che la sostenibilità non sia adeguatamente compresa, sia oggetto di una ricerca non sufficientemente approfondita e sia prezzata in modo inefficiente, con livelli d'informativa eterogenei. In questo contesto, potremo prendere decisioni d'investimento migliori integrando in modo sistematico ed esplicito i fattori ESG nelle nostre analisi e decisioni.

La partecipazione attiva è un'opportunità e un dovere. In quanto investitori di lungo termine, crediamo di dover utilizzare la nostra capacità di leva - voti per delega, interazioni societarie e sostegno delle politiche pubbliche - per incoraggiare le aziende e il mondo a cambiare in meglio. Siamo convinti che l'interazione, o engagement, sia generalmente più efficace dell'esclusione, sebbene si possa arrivare a decidere anche il disinvestimento come ultima opzione.

Mettere in pratica la teoria è fondamentale per raggiungere l'eccellenza. In quanto asset manager sostenibili, le nostre prassi e informative aziendali dovrebbero essere in linea, o superare, gli standard che ci attendiamo dalle entità nelle quali investiamo.

La nostra **Global Sustainability Strategy** (GSS) e la Sustainable Investment Roadmap guidano il nostro approccio generale, definendo il cammino verso un modello di crescita economica a basso contenuto di carbonio, più sostenibile e più equo. Riflettono la nostra convinzione che il sistema economico, sociale e ambientale attuale sia ormai guasto e debba essere trasformato per consentire agli istituti finanziari di creare rendimenti sostenibili per i loro clienti e plasmare una società in grado di offrire una buona qualità di vita.

Costruire un'economia sostenibile e inclusiva è nell'interesse dei nostri clienti e, per estensione, di BNPP AM, ed è pertanto un aspetto fondamentale della nostra responsabilità fiduciaria.

Raccogliere questa sfida - mediante i nostri processi d'investimento e le interazioni con le aziende, le autorità politiche e la società nel suo complesso - ci offre l'opportunità di diventare una forza di traino per un futuro migliore. Questo è centrale per la strategia della nostra azienda e per la nostra capacità di generare i rendimenti migliori possibili per i nostri clienti nel lungo termine. Per affrontare con successo le sfide di oggi e assicurare un'economia prospera e sostenibile per domani, gli investitori di lungo termine devono diventare "creatori di futuro", facendo leva sui nostri investimenti e sulla nostra voce per influenzare in positivo il mondo che ci circonda. Collaboriamo con i nostri clienti e gli altri operatori del settore finanziario per realizzare quello che dovrebbe essere un obiettivo condiviso: un futuro sostenibile. Per sottolineare il nostro impegno nei confronti dell'investimento sostenibile, nel 2021 abbiamo compiuto una nuova svolta, modificando il nostro slogan aziendale per incorporare i nostri valori e la nostra strategia: **"L'investimento sostenibile per un mondo che cambia."**



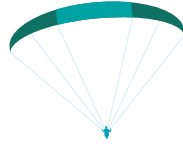
**Responsible Investment
Brand Index 2021**

BNPP AM è stata classificata tra le prime 10 aziende globali nell'Indice Responsible Investment Brand Index (RIBI) 2021, che analizza più di 500 dei principali asset manager al mondo. L'indice RIBI valuta quali asset manager operano in quanto investitori responsabili, si impegnano per lo sviluppo sostenibile al punto da mettere questo obiettivo al centro stesso della loro essenza, ossia nel loro brand, e lo esprimono in linea con questa centralità. L'indice riconosce le misure che abbiamo intrapreso a tutti i livelli aziendali per radicare l'investimento sostenibile al centro del modello di business e della cultura di BNPP AM.

L'enfasi sulla sostenibilità non è una tendenza passeggera. È un cambiamento strutturale che mette in luce una transizione fondamentale della gestione dell'asset allocation: non più solo una ripartizione per asset class, area geografica o settore d'attività. Si sta compiendo una transizione verso un approccio tematico trasversale. Questo cambiamento riflette il crescente entusiasmo degli investitori istituzionali e retail, che desiderano che i loro investimenti realizzino sia buoni risultati finanziari sia un impatto positivo sul mondo."

Pierre Moulin

Global Head of Products and Strategic Marketing,
membro del Comitato Esecutivo



RICONOSCIUTI PER LE NOSTRE COMPETENZE 39 PREMI "RESPONSIBLE INVESTOR" VINTI NEL 2021, TRA CUI

- *Best Fund Provider – ESG/ Sustainable Investing Award*
- > **Asian Private Banker – Asset Management Awards / APAC**
- *Best ESG Integration*
- > **Benchmark – Fund of Year Awards 2020 / Hong-Kong & Singapore**
- *Best Impact Investing Manager*
- *Best Application of ESG*
- > **Asia Asset Management – Best of the Best Awards 2021 / APAC**
- *Minister of the Environment's Award*
- > **Japanese Ministry of Environment's ESG Finance Awards / Giappone**
- *ESG Asset Management Company of the Year, Asia (terza vittoria consecutiva)*
- > **The Asset – Triple A Sustainable Investing Awards for Institutional Investors, ETF, and Asset Servicing Providers 2021 (ESG Fund Management and Investors Awards) / APAC**
- *Best Asset Manager*
- > **MainStreet Partners – "ESG Champions" Awards / Regno Unito**
- *Jane Ambachtsheer*
- > **Madame Figaro – Palmarès des femmes de la finance responsable / Francia**
- > **Financial News – Most Influential Women in Finance 2021 / Regno Unito**
- *"Thought Leadership (Deep Decarbonization)"*
- > **Pensions Age – Pension Age Awards 2021 / Regno Unito**
- *"Avant-Gardist Responsible Investment / Top Category"*
- > **RIBI – Brand Index RIBI 2020 / Mondiale**
- *Regional Leader Award*
- > **Citywire Gender Diversity Awards 2021 – 100+ managers / Mondiale**



Jane Ambachtsheer
Global Head of Sustainability

Sono entrata in BNPP AM nell'agosto 2018 con il mandato di porre la sostenibilità al centro di tutto ciò che facciamo. Il team Sustainability Centre, piccolo ma dinamico, in collaborazione con i colleghi di tutte le aree dell'azienda, aveva già posto le prime basi. Partendo da quella ambizione iniziale, due iniziative chiave ci hanno consentito di diventare ciò che siamo oggi: *the sustainable investor for a changing world*. Una prima iniziativa, interna, consisteva nella definizione di un programma per la trasformazione sostenibile. L'altra era invece rivolta all'esterno, la pubblicazione della nostra prima *Global Sustainability Strategy*. La nostra evoluzione è stata guidata dall'ambizione, ma si è concretizzata grazie a un duro lavoro e a processi ben chiari e definiti.

Strutturazione interna: il Sustainable Transformation Program

Cambiare richiede sforzo. Abbiamo definito un programma formale di trasformazione per diventare l'asset manager sostenibile che oggi siamo. Il progetto comprendeva 15 flussi di lavoro - ciascuno con il proprio leader, sponsor e gruppo di lavoro - e copriva tematiche quali la strategia, le politiche di governance e settoriali, la partecipazione attiva, la ricerca, la rendicontazione, l'integrazione ESG e la Responsabilità Sociale delle Aziende (CSR). Il Comitato Esecutivo ha sovrinteso alla trasformazione, sotto la diretta leadership di uno dei suoi membri, Pierre Moulin.



in European finance

Per il terzo anno consecutivo, Jane Ambachtsheer è una delle **100 donne più influenti nella finanza europea, secondo la classifica redatta dal Financial Times**. Jane è apparsa anche nel primo Palmarès Madame Figaro, **"10 donne che stanno rivoluzionando la finanza per un mondo più responsabile."**

IL NOSTRO APPROCCIO ALL'INVESTIMENTO SOSTENIBILE

È stato creato un comitato secondario d'importanza critica - il Comitato di convalida ESG - nel quale i gestori di portafoglio di ogni strategia d'investimento avevano il compito di presentare i rispettivi approcci basati sulle nostre nuovissime Linee guida sull'integrazione ESG. Del Comitato di convalida ESG facevamo parte io, il nostro Global Head of Investments e il Chief Investment Officer di competenza. In quel periodo, il Comitato si è riunito 38 volte per verificare che 295 strategie d'investimento a copertura di 935 fondi aderissero ai principi delle nostre Linee guida sull'integrazione ESG. Questa fase di convalida è stata incorporata nel nostro nuovo processo di sviluppo dei prodotti, che oggi contano 330,5 miliardi di euro di AUM con integrazione ESG.

La nostra impronta esterna: la Global Sustainability Strategy

Tutti apprezzano una buona strategia, soprattutto se contribuisce a semplificare e strutturare un tema complesso. Questo è quanto ci siamo proposti di fare con la Global Sustainability Strategy, un importante punto di riferimento per noi dal 2019. La strategia si divide in due parti: la prima, che definisce l'approccio d'investimento sostenibile a livello dell'intera azienda, basato sui 6 pilastri attorno ai quali è strutturata questa relazione. La seconda, nella quale vengono introdotte le "3E" - transizione Energetica, sostenibilità Ecologica ed Equità e crescita inclusiva - ossia le principali sfide di sostenibilità a livello mondiale.

Il passo successivo: essere all'altezza della nostra tag-line

Nel 2021 abbiamo preso la coraggiosa decisione di cambiare il nostro slogan in **L'investimento sostenibile per un mondo che cambia**. Questo è stato accompagnato da una campagna per dimostrare l'impegno personale assunto da moltissimi nostri colleghi, che lo applicano nelle loro mansioni quotidiane in tutta l'azienda.

Abbiamo compiuto grandi progressi nel perseguire la nostra ambizione, ma resta molta strada da fare. Nel 2022, aggiorneremo la Global Sustainability Strategy, proiettandoci sui tre anni successivi e articolando la nostra visione, l'ambizione e le misure concrete che intendiamo realizzare per contribuire a creare un'economia net zero, inclusiva e sostenibile. Desideriamo condividere con voi i nostri progressi e ringraziare voi - i nostri clienti - per la fiducia che ci accordate.

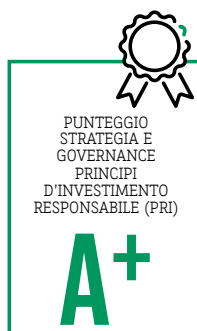
→ SCOPRI COME JANE PROMUOVE LA SOSTENIBILITÀ

am.bnpparibas.com/sustainable-investor

UNO SGUARDO ALLA NOSTRA STRATEGIA 2019-2021

RISULTATI PRINCIPALI

- Abbiamo incorporato i principi ESG in tutti i nostri processi d'investimento - attraverso le **Linee guida sull'integrazione ESG** - ed esteso la ricerca ESG proprietaria da 3.000 a oltre 13.000 entità.
- I nostri principi di **Voto per delega & Governance**, accuratamente definiti, sono alla base della nostra strategia di voto, che ci ha portato a votare a sfavore del management in circa il 33% dei casi. A questo si aggiungono interazioni aziendali ponderate e risolte, in autonomia e tramite iniziative collaborative - ad esempio Climate Action 100+ - che hanno portato all'introduzione di alcuni significativi cambiamenti in società come Iberdrola, PTT, ExxonMobil e Delta Airlines.
- La nostra **Politica di Condotta aziendale responsabile**, il meccanismo che governa le nostre liste di esclusione, è diventata lo standard per tutti i mandati dei nuovi clienti e abbiamo dialogato con i clienti esistenti per incoraggiarli ad adottarla.
- Il nostro focus sui prodotti più avanzati - che presentano caratteristiche, tematiche o un impatto ESG rafforzati - ha fatto sì che 229 miliardi di euro dei nostri AUM siano stati classificati come Articolo 8 e Articolo 9 ai sensi del Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR), incluso l'81% dei nostri fondi aperti. Deteniamo oggi ben 145 fondi con label, per un totale di 133 miliardi di euro di attivi in gestione.
- Internamente, abbiamo implementato un approccio CSR con obiettivi ambiziosi per incrementare l'equilibrio di genere, incoraggiare i nostri dipendenti a svolgere attività di volontariato, ridurre le nostre emissioni e non creare rifiuti. Inoltre, abbiamo affrontato il tema della formazione e dell'impegno di sostenibilità dei dipendenti e creato un collegamento tra la sostenibilità e la remunerazione.



L'ATTENZIONE PER CIÒ CHE PIÙ CONTA

Non è possibile raccogliere tutte le sfide correlate alla sostenibilità; pertanto, ci siamo concentrati su tre temi chiave: transizione energetica, sostenibilità ecologica ed equità e crescita inclusiva. Questi temi guidano la nostra ricerca strategica, la stewardship e gli investimenti tematici. Nella nostra Strategia GSS abbiamo introdotto anche alcuni obiettivi per noi stessi. Di seguito sono riportati i principali obiettivi che ci siamo proposti di realizzare e i risultati che abbiamo ottenuto.

PROGRESSI SULLE METRICHE CORRELATE ALLE NOSTRE 3E

Transizione Energetica: abbiamo intrapreso diverse misure per allineare i nostri portafogli d'investimento con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Abbiamo recentemente rafforzato questo impegno sottoscrivendo l'**Iniziativa Net Zero Asset Managers (NZAM)**. La transizione energetica viene dettagliatamente integrata nei nostri investimenti mediante il framework di calcolo dei punteggi ESG, mentre la politica di esclusione copre i settori più sensibili correlati al cambiamento climatico. Facciamo

inoltre leva sulla nostra portata e capacità per incoraggiare le società in cui investiamo, i paesi e le autorità ad allinearsi agli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Abbiamo sostenuto quasi il 90% delle delibere di azionisti correlate al clima nell'ultima stagione dei voti e abbiamo dialogato con le aziende in merito alla transizione energetica, sia in autonomia sia a livello col-laborativo tramite coalizioni come Climate Action 100+.

KPI	Risultato
<ul style="list-style-type: none"> Emissioni di CO₂ per portafoglio 	<ul style="list-style-type: none"> Abbiamo sviluppato una rendicontazione sull'impronta carbonica per i nostri portafogli.
<ul style="list-style-type: none"> Mix energia primaria & mix energia elettrica vs Scenario SDS dell'AIE 	<ul style="list-style-type: none"> Ci siamo posti l'obiettivo di avere, a livello dei portafogli, impronte di carbonio inferiori a quelle del relativo benchmark o dell'universo d'investimento.
<ul style="list-style-type: none"> Intensità di carbonio (gCO₂/kWh) vs intensità di carbonio Scenario SDS dell'AIE 	<ul style="list-style-type: none"> Riportiamo i KPI correlati al carbonio nelle schede prodotti standard disponibili agli investitori.
<ul style="list-style-type: none"> % quota verde AUM o investimenti green totali 	<ul style="list-style-type: none"> Abbiamo sviluppato e implementato una politica sul carbone con criteri di esclusione basati sulla soglia di intensità del carbonio definita nello Scenario di Sviluppo Sostenibile (SDS) dell'Agenzia Internazionale per l'Energia (AIE). Ogni anno abbiamo ridotto questa soglia e oggi escludiamo più di 1.000 produttori di energia elettrica e/o altre società coinvolte nell'estrazione del carbone termico. Nell'ambito della pianificazione strategica del Gruppo BNP Paribas, abbiamo creato un processo di rendicontazione con uno standard di riferimento per gli attivi in gestione correlato alla transizione energetica, all'economia circolare, all'inclusione sociale, alla biodiversità e alla mobilità sostenibile.

Sostenibilità ecologica: nel 2021, abbiamo lanciato la nostra **Biodiversity Roadmap**, che definisce in modo dettagliato il piano per incorporare considerazioni sulla biodiversità in tutti i pilastri del nostro approccio d'investimento sostenibile. Questo include il finanziamento, assieme alla CDP, di un progetto per sviluppare metriche di rendicontazione aziendali comuni sulla biodiversità e consentire così agli investitori di poter valutare al meglio gli impatti. I nostri voti per procura, le interazioni

individuali e collaborative e il sostegno delle politiche pubbliche supportano le nostre aspettative di alto livello in termini di sostenibilità ambientale, con una particolare attenzione alla deforestazione e all'efficienza idrica. Stiamo anche lavorando con diversi esperti del settore e partecipiamo a iniziative collaborative - quali il Ceres Working Group on Land Use and Climate e la Taskforce on Nature-related Financial Disclosure - per promuovere questo importante tema.

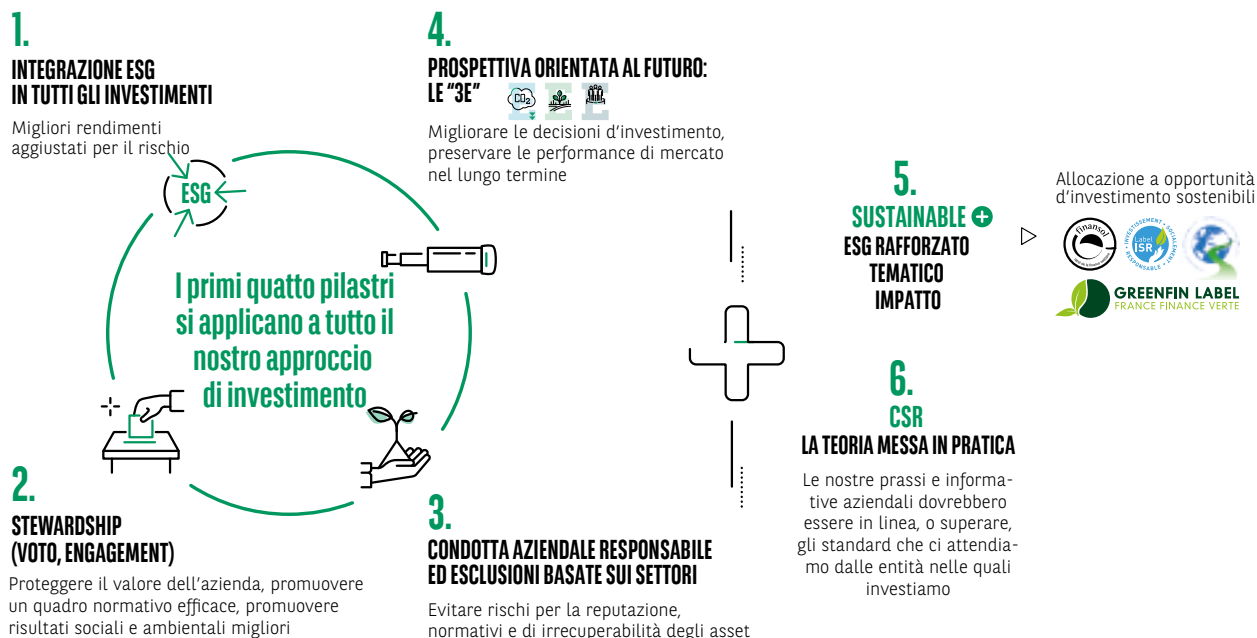
KPI	Risultato
<p>Impronta idrica dei nostri portafogli</p> <p>Numero o percentuale di società al di sotto dei livelli settoriali di efficienza idrica operanti in aree soggette a stress idrico</p> <p>Numero di società che si impegnano/ si sono dotate di una politica NDPE (No Deforestation, No Peat, No Exploitation)</p> <p>Numero di società che tracciano e monitorano il sourcing delle materie prime</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Abbiamo calcolato l'impronta idrica dei nostri AUM investiti in titoli societari e sovrani laddove i dati erano disponibili. • Per il 17% dei nostri AUM investiti in titoli societari sono disponibili dati sia sull'esposizione allo stress idrico sia sull'intensità idrica diretta. In media, queste società attingono il 6% dell'acqua che utilizzano da aree soggette a stress idrico. Delle 432 aziende in cui siamo investiti che divulgano a CDP Water i dati su almeno un impianto a rischio di stress idrico, 20 dichiarano di possedere siti con rischi idrici nella regione del fiume Yongding He, in Cina, il bacino fluviale più soggetto a stress idrico al mondo. • Abbiamo sviluppato un sistema di classificazione per le politiche di deforestazione e i sistemi di tracciabilità delle aziende, con il quale abbiamo scoperto che un'alta percentuale di società nei settori rilevanti non soddisfano i nostri criteri per guadagnare un rating "solido". In modo particolare, più del 30% dei nostri AUM nei settori rilevanti è investito in società con politiche "deboli" o che non si sono dotate di alcuna politica. Queste società sono le principali candidate a potenziali attività di engagement da parte nostra. • Il 70% dei nostri AUM sovrani è investito in paesi che hanno sottoscritto la New York Declaration on Forests (NYDF) del 2014.

Equità e crescita inclusiva: il crescente tasso di opposizione alla nomina di amministratori prevalentemente dovuto a questioni di diversità - dal 20% nel 2018 al 37% nel 2021 - dimostra le nostre grandi aspettative in merito alla presenza di donne nei consigli di amministrazione. Oltre alle attività di voto, abbiamo interagito con diverse aziende esprimendo la nostra preoccupazione per l'esacerbazione delle disuguaglianze nel corso della crisi di COVID-19. Il nostro sistema proprie-

tario di calcolo dei punteggi ESG include una valutazione di fattori correlati all'equità e crescita inclusiva; inoltre, abbiamo sviluppato un modello di dati proprietario al fine di incorporare una valutazione della crescita inclusiva nelle strategie di investimento. Abbiamo lanciato una strategia Inclusive Growth focalizzata sull'investimento in società che hanno un approccio proattivo alla riduzione delle disuguaglianze.

KPI	Risultato
<p>% di donne nei consigli di amministrazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le donne rappresentano in media il 25% dei consigli di amministrazione delle società in cui investiamo, rispetto al 18% dell'universo più ampio delle società quotate. • Abbiamo incrementato il numero di donne nei consigli di amministrazione delle società operative e dei fondi di BNP Paribas Asset Management dal 21% nel 2018 al 44% nel 2021.

I 6 PILASTRI DEL NOSTRO APPROCCIO ALL'INVESTIMENTO SOSTENIBILE



La nostra strategia d'investimento sostenibile è costruita attorno a sei pilastri, quattro dei quali vengono sistematicamente implementati in tutte le strategie. Questo approccio rafforza il modo in cui investiamo, generiamo idee d'investimento, costruiamo portafogli ottimali, controlliamo i rischi e utilizziamo la nostra influenza sulle società e i mercati. È concepito per rispondere alle diverse esigenze della nostra ampia base di clienti, proteggendo al contempo i loro interessi.

	FONDI	MANDATI	FONDI TEMATICI, SRI E A IMPATTO	FONDI INDICIZZATI ED ETF
INTEGRAZIONE ESG	✓	✓	✓	⊗*
STEWARDSHIP	✓	✓	✓	✓
CONDOTTA AZIENDALE RESPONSABILE	✓	Possibilità di opt-out per i clienti	✓	⊗*
PROSPETTIVA ORIENTATA AL FUTURO: LE "3E"	✓	✓	✓	✓

*Per i fondi indicizzati e gli ETF a replica completa e che tracciano indici non correlati a ESG. Possono applicarsi eccezioni per i fondi che tracciano gli indici correlati a ESG.

IL NOSTRO APPROCCIO NELLA PRATICA

Il nostro approccio all'investimento sostenibile si fonda su una filosofia di investimento, ossia una serie di convinzioni di base che informano e guidano i team d'investimento nella gestione dei loro fondi. Le considerazioni ESG pertinenti vengono sistematicamente integrate nelle filosofie d'investimento in tutta BNP AM per assicurare coerenza.

Nella fase di generazione delle idee, i team d'investimento considerano le opportunità d'investimento future a livello generale. L'integrazione dei fattori ESG consente loro di includere o escludere le opportunità in funzione di considerazioni ambientali, sociali e di governance. Ad esempio, alcune strategie identificano i titoli ESG con i rating migliori all'interno di un universo d'investimento come prioritari ai fini di un'analisi finanziaria più approfondita.

In fase di costruzione del portafoglio, i fattori ESG possono essere utilizzati per sottoporre a screening le società, sovrappesare o sottopesare le posizioni o per conferire orientamenti specifici ai portafogli. Ad esempio, i nostri portafogli multifattoriali sono sistematicamente orientati in modo da escludere le aziende ad alta intensità di carbonio e favorire i titoli con le performance ESG migliori.

Per quanto riguarda la gestione del rischio, abbiamo il dovere fiduciario nei confronti dei nostri clienti di tenere conto di tutti i rischi, ivi inclusi i rischi ESG e di sostenibilità.

La nostra attività di voto per delega è guidata dal team di stewardship, che collabora con i gestori di portafogli per ottenere il loro input in caso di voti strategici. Anche le interazioni sulla governance e le tematiche legate alla sostenibilità sono tipicamente guidate dal team di stewardship, mentre i team d'investimento discutono di tematiche ESG nei loro periodici incontri con le società.

Conformemente alle nostre [Linee guida sull'Integrazione ESG](#), monitoriamo il punteggio ESG e l'impronta carbonica degli investimenti rispetto ai loro benchmark, con l'intento di sovraperformare in entrambe le aree. Divulghiamo ai clienti questi due KPI in modo che possano meglio comprendere l'impatto dei loro portafogli.

Crediamo che il nostro approccio fornisca un solido sistema per l'incorporazione e la gestione dei rischi e delle opportunità in termini di sostenibilità all'interno del processo d'investimento. Abbiamo ulteriormente rafforzato il nostro approccio spronando i team di portafoglio a interagire in modo sistematico con le società detenute che riportano i punteggi inferiori. Questo incoraggerà i gestori a pensare ai motivi per i quali detengono le società più deboli da questo punto di vista, ad assicurare interazioni più costanti con queste aziende e a influenzarle affinché modifichino le loro prassi.

LINEE GUIDA COMUNI SULL'INTEGRAZIONE ESG



GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ E RISORSE

Ci attendiamo elevati standard di governance dalle società nelle quali investiamo, anche per quanto riguarda tutti i temi correlati alla sostenibilità, e ci atteniamo agli stessi standard. Il nostro approccio all'investimento sostenibile viene gestito tramite un framework implementato a livello dell'intera azienda. Questo quadro assicura che le nostre politiche e prassi d'investimento sostenibili vengano incorporate e implementate in modo adeguato a livello di tutte le nostre attività e che tutte le nuove iniziative vengano ben concepite, adeguatamente strutturate ed efficacemente implementate. Inoltre, questo significa che le conoscenze e i punti di vista unici e originali dei diversi team d'investimento e funzioni possono essere sfruttati e disseminati adeguatamente. Obiettivo ultimo di

questo framework è tener fede ai nostri impegni e assicurare che vengano soddisfatti i migliori interessi dei clienti.

Il nostro sistema di governance assicura una supervisione a livello di Consiglio di Amministrazione ed esecutivo dell'implementazione della Global Sustainability Strategy e della nostra strategia aziendale. A livello operativo, è un meccanismo efficace per garantire che le politiche e i processi siano allineati al nostro obiettivo e assicurare la continua comunicazione tra gli stakeholder.

Governance della sostenibilità

COMITATO ESECUTIVO DI BNPP AM

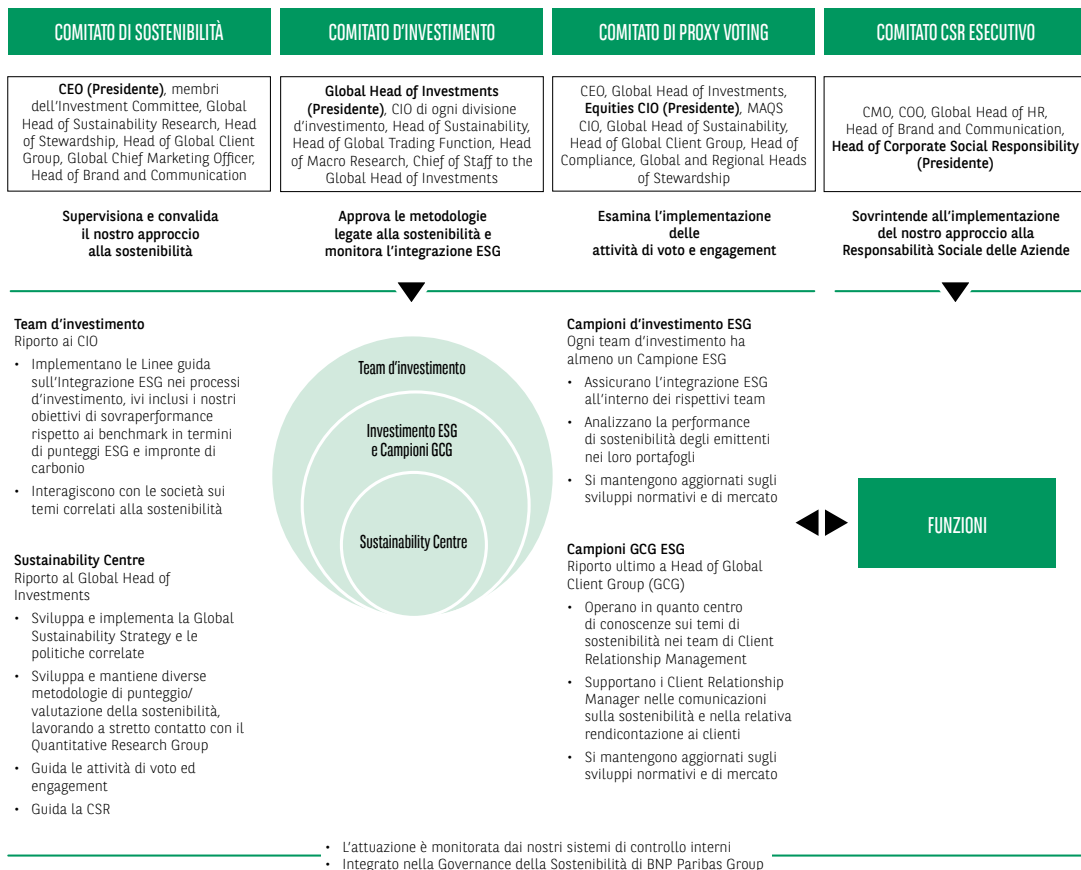
CEO (Presidente), Global Head of Investments, Head of Global Client Group, Global Head of HR, Global Head of Finance, Strategy and Participations, Global Head of Product and Strategic Marketing, COO

Supervisione strategica dell'approccio alla sostenibilità

CONSIGLIO DI BNPP AM FRANCE

Management di BNPP AM e un amministratore indipendente

Approva la politica dei voti per delega e la relazione sulla sostenibilità



IL NOSTRO SUSTAINABILITY CENTRE

Il Sustainability Centre è un team di specialisti della sostenibilità, che guidano il nostro approccio alla sua incorporazione in tutti i nostri investimenti. Nel 2021 nuovi ruoli sono stati aggiunti al team: un leader dell'integrazione ESG, un leader del reddito fisso sostenibile (EMEA), un responsabile della Stewardship per l'Europa e numerosi nuovi analisti e specialisti.

Il Sustainability Centre è responsabile dello sviluppo e implementazione della Global Sustainability Strategy, della politica e delle Linee guida sull'Integrazione ESG, della politica di Stewardship e della politica di Condotta aziendale responsabile, nonché dei nostri ambiziosi obiettivi relativamente alla transizione energetica, all'ambiente e all'uguaglianza. Svolge

un ruolo fondamentale nel misurare, tenere traccia e divulgare l'impatto e i progressi di BNPP AM in termini di sostenibilità.

Il team di ricerca ESG all'interno del Sustainability Centre fornisce ai team d'investimento la ricerca, le analisi e i dati a livello di aziende e settoriale, oltre a supportare gli stessi team nel loro sforzo di completa integrazione dei rischi e delle opportunità correlati alla sostenibilità nelle strategie d'investimento. Le conoscenze dei nostri analisti di ricerca ESG sono informate da svariate fonti esterne di dati e di ricerca. Inoltre, gli analisti offrono una serie di opportunità formative ai colleghi di tutta l'organizzazione.

Un team ESG solido con background diversi...

- Consulenza
- Sostegno & politica
- NGO
- Organizzazioni intergovernative
- Agenzie di rating
- Investimenti mainstream
- Analisi di sell-side
- Vendite & Marketing
- Esperienza settoriale

... e una rete di oltre 170 ESG Champion

27 esperti ESG



In 3 continenti,
di cui 3 in Asia

12+ e 340+ anni

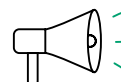


Esperienza professionale
media & cumulativa

19 nuove posizioni 9 lingue



Dal 2017



francese, inglese, tedesco, italiano,
cinese, olandese, spagnolo, ungherese,
russo



→ SCOPRI COME DENIS PROMUOVE LA SOSTENIBILITÀ

am.bnpparibas.com/sustainable-investor

“Oggi, abbiamo più interazioni con il Sustainability Centre e più scambi con i nostri clienti in merito alle questioni ESG. L'investimento sostenibile è un aspetto fondamentale della cultura di BNPP AM e del Gruppo BNP Paribas. Dei nostri team d'investimento fanno parte quelli che noi definiamo “ESG Champion”, che forniscono informazioni sulle nuove conoscenze e ricerche da integrare nel processo di gestione dei portafogli. Inoltre, con cadenza trimestrale, si riunisce un Comitato di sostenibilità che guida la nostra strategia e le politiche di sostenibilità, monitora numerosi progetti e integra i criteri ESG di BNPP AM in tutte le strategie d'investimento. Insieme, stiamo creando un'organizzazione d'investimento autenticamente sostenibile.”

Denis Panel

Head of MAQS

ESG CHAMPION

La nostra rete di oltre 170 ESG Champion gioca un ruolo vitale nel mantenere il collegamento tra i team di investimento e di vendita e il Sustainability Centre. La rete è supportata dai leader dei team Sustainability e Product and Strategic Marketing, esperti specializzati all'interno dei loro team d'investimento o di vendita, che seguono corsi di formazione specialistici e hanno obiettivi di performance correlati alle loro responsabilità.

Si incontrano mensilmente e vengono formati e informati per essere sempre al corrente degli sviluppi ESG più significativi, nonché dell'evolvere della nostra metodologia di ricerca ESG, delle politiche di esclusione e delle attività di stewardship. Questi alcuni dei temi coperti nel 2021:

- Aggiornamenti della nostra metodologia di calcolo dei punteggi ESG.
- Imminenti cambiamenti normativi, incluso il regolamento SFDR.
- Aggiornamento sullo Zero netto e la Metrica di incremento implicito della temperatura.
- Risultati della COP26 del UNFCCC (Clima) e della COP15 del UNCBD (Biodiversità).

- Panoramica sulla nostra strategia di voto per il 2021, risultati della stagione dei voti del 2020 e aggiornamenti dal Comitato di proxy voting.
- Revisione del nostro modello di crescita inclusiva.
- Revisione della nostra strategia sui dati ESG.
- Introduzione alle metriche di biodiversità e alla nostra biodiversity roadmap.
- Processo di revisione qualitativa e processo per la gestione degli emittenti con punteggi deboli.
- Metriche forestali e idriche e loro impatto sugli investimenti.

Nel 2022, diventerà obbligatoria per tutti i ESG Champion la formazione per la certificazione ESG, come il Certificato CFA per l'investimento ESG, la designazione di Analista ESG certificato della European Federation of Financial Analysts Societies e la Credenziale FSA del Sustainability Accounting Standards Board (SASB). Siamo convinti che questo creerà una base uniforme di competenze sull'investimento sostenibile per la comunità di ESG Champion, consentendo loro di meglio contestualizzare e mettere in atto le conoscenze condivise nel corso dei nostri incontri mensili.

SVILUPPO PROFESSIONALE: INVESTIRE NELLE NOSTRE PERSONE

Contesto: siamo consapevoli che il settore dell'investimento sostenibile e le problematiche ESG si stanno evolvendo rapidamente, ed è fondamentale che i nostri dipendenti si mantengano aggiornati se vorranno perseguire con successo i loro obiettivi.

Attività: stiamo investendo in modo massiccio per assicurarci che i nostri professionisti dell'investimento e altri dipendenti dispongano delle conoscenze più aggiornate sulle tematiche correlate alla sostenibilità e sugli investimenti sostenibili.

- 88 dipendenti hanno partecipato e superato un programma di certificazione sulla finanza sostenibile, quale il Certificato CFA per l'Investimento ESG.
- La sostenibilità è stata il tema centrale del nostro annuale Simposio sull'investimento di tre giorni, focalizzato su come la sostenibilità può essere ulteriormente integrata e utilizzata nei nostri portafogli. Diversi esperti esterni hanno discusso con i nostri team d'investimento e di vendita della transizione verso un nuovo modello economico, identificando i trend che possono contribuire a creare un mondo più sostenibile e inclusivo.
- Abbiamo incorporato la sostenibilità nel nostro curriculum di formazione FAME (Financial & Asset Management Expertise) e nella nostra serie Demystification, concepita per un ampio ventaglio di dipendenti.
- Abbiamo continuato a distribuire i nostri video di formazione online sugli investimenti sostenibili, disponibili a tutto il personale. Questi video, o micro-nugget, hanno una durata di 6-10 minuti e possono essere visti con facilità; ad oggi, i nostri dipendenti hanno completato 2.390 ore di formazione.
- 17 dipendenti hanno completato un programma di certificazione interna sviluppato da BNP Paribas in collabo-

razione con l'Institute for Sustainable Leadership (CISL) dell'Università di Cambridge. La formazione CISL Positive Impact Business Certified Training è un corso della durata di 7,5 giorni - messo a disposizione online nel 2021 per un periodo di tre mesi - incentrato su sostenibilità e finanza. Al completamento del corso, i dipendenti si sono qualificati in quanto Pionieri dell'Impatto positivo, una comunità di esperti di sostenibilità in-house, che sviluppano progetti per promuovere l'impatto positivo all'interno dell'organizzazione.

- Abbiamo tenuto numerose sessioni interne per i dipendenti su un'ampia gamma di temi legati alla sostenibilità, quali le riforme normative, l'economia circolare, il cambiamento climatico e l'investimento a impatto. Le attività includevano workshop con esperti, conferenze con scienziati e la piattaforma We Engage del Gruppo.

Risultati: tramite un sondaggio tra i nostri ESG Champion, abbiamo identificato quattro aree nelle quali dobbiamo incrementare i nostri sforzi di formazione: più approfondimenti sulle questioni tematiche, più linee guida sulle problematiche ESG specifiche dei diversi settori, mantenere il passo con l'evolvere della regolamentazione e più strumenti di analisi dei portafogli, ad esempio per misurare l'allineamento agli obiettivi climatici. Pur avendo fornito un'ampia gamma di programmi e corsi di formazione accolti con entusiasmo dai dipendenti, il nostro approccio è stato ad oggi poco strutturato al di fuori della comunità di ESG Champion. Nel 2022, intendiamo sviluppare una Strategia di formazione sulla Sostenibilità che affronti in modo più esaustivo e completo le esigenze di sviluppo professionale dei nostri dipendenti, attraverso percorsi di formazione prescritti e basati su gruppi di dipendenti predefiniti e, in alcuni casi, integrati negli obiettivi dei dipendenti.



Il ruolo di un Campione ESG è triplice: fungere da Leader dell'integrazione ESG all'interno del proprio team, assicurando che i processi di integrazione vengano incorporati nelle strategie d'investimento; essere l'esperto ESG del team, analizzando le performance ESG degli emittenti in portafoglio, incoraggiando l'allocazione sostenibile dei capitali e partecipando alle interazioni con gli emittenti; assicurare che il team sia aggiornato sui principali sviluppi normativi e di mercato."

Sheila ter Laag
Global Head of ESG Specialists

INCENTIVI

Negli ultimi anni, abbiamo rafforzato in modo significativo l'allineamento della **nostra Politica di remunerazione** con gli obiettivi di sostenibilità, collegandoli alle valutazioni delle performance, ai premi finanziari e allo sviluppo professionale dei nostri dipendenti.

La nostra strategia di incentivazione è concepita per realizzare una politica e prassi di remunerazione solide, responsabili ed efficaci. In modo particolare, è progettata in modo da evitare conflitti di interesse, proteggere gli interessi dei clienti e scoraggiare l'assunzione di rischi eccessivi.

Per allineare le attività dei dipendenti con i target dell'azienda utilizziamo una serie di obiettivi. Vengono definiti ruoli e responsabilità correlati alla sostenibilità per una serie di funzioni interne chiave più strettamente coinvolte nell'esecuzione della nostra strategia GSS. All'interno di questi ruoli, vengono assegnati obiettivi di sostenibilità specifici ai team e ai singoli individui. Alla fine dell'anno, la realizzazione di questi obiettivi viene valutata nel corso dell'esame delle performance annuali e costituisce un input chiave nella determinazione dei premi di remunerazione variabile. Inoltre, per molti ruoli, ad esempio per i ESG Champion, gli obiettivi annuali prevedono anche una formazione ESG obbligatoria.

Nel 2021 abbiamo tenuto incontri individuali con i membri principali del nostro Comitato Esecutivo per definire insieme gli obiettivi di sostenibilità, che sono in seguito stati comunicati alle rispettive gerarchie. Abbiamo presentato questi obiettivi negli incontri generali dei reparti, in modo che potessero essere discussi in gruppo. Infine, abbiamo enfatizzato determinati obiettivi per alcuni gruppi di dipendenti chiave. Questo approccio su più fronti ha consentito di formalizzare l'inclu-

sione degli obiettivi di sostenibilità in un'elevata percentuale delle valutazioni delle performance dei nostri dipendenti. Nel 2022, intendiamo adottare un approccio più formale allo sviluppo professionale in tema di sostenibilità e introdurremo una serie di requisiti di formazione tra gli obiettivi di alcuni gruppi di dipendenti.

Obiettivi di sostenibilità specifici sono stati assegnati ai seguenti team:

Comitato Esecutivo: ove del caso, i membri del Comitato Esecutivo hanno obiettivi correlati alla riuscita implementazione della Global Sustainability Strategy di BNPP AM e all'integrazione dei rischi di sostenibilità in tutti i nostri processi d'investimento e attività di stewardship.

Sustainability Centre: il team guida il nostro approccio all'investimento sostenibile ed è responsabile dello sviluppo e dell'implementazione della GSS dell'azienda, delle Linee guida sull'Integrazione ESG e di svariate politiche, inclusa la politica di Stewardship.

Team d'investimento: gli analisti e gestori di portafogli integrano i fattori ESG pertinenti nella valutazione delle società, degli asset e degli emittenti sovrani, e nelle decisioni d'investimento. Questo è centrale in tutti i nostri processi d'investimento. La riuscita implementazione delle Linee guida sull'Integrazione ESG - incluso il target di sovraperformare l'universo correlato o il benchmark in termini di punteggi ESG e di impronta carbonica - è un obiettivo chiave dei nostri Chief Investment Officer e, di conseguenza, dei rispettivi team d'investimento.

ESG Champion: all'interno dei gruppi Investments e Global Client Group sono stati nominati alcuni ESG Champion che, collaborando con il Sustainability Centre, aiutano a promuovere l'investimento sostenibile e a integrare i rischi di sostenibilità nei team. In ogni team d'investimento vi è almeno un Campione ESG responsabile di comunicare le questioni correlate ai rischi di sostenibilità agli altri membri del gruppo. Gli obiettivi dei ESG Champion riflettono queste responsabilità, in aggiunta ad altri obiettivi specifici del loro ruolo di Campioni.

Quantitative Research Group (QRG): i membri di questo team collaborano allo sviluppo della Ricerca sui punteggi ESG e monitorano il collegamento tra l'integrazione ESG e le performance d'investimento. Questo è rispecchiato negli obiettivi del reparto e viene comunicato ai suoi membri, ove del caso.

Product and Strategic Marketing: il team è responsabile dell'allineamento dei prodotti di BNPP AM con i regolamenti e le certificazioni di sostenibilità; questa responsabilità fa parte degli obiettivi del team.

Funzione Rischi: i rischi di sostenibilità sono inclusi nei controlli della funzione Rischi. Questo è rispecchiato negli obiettivi del gruppo e viene comunicato ai suoi membri, ove del caso.

CONFLITTI D'INTERESSE

IL NOSTRO APPROCCIO ALLA GESTIONE DEI POTENZIALI CONFLITTI D'INTERESSE A LIVELLO DI TUTTA L'AZIENDA

Abbiamo una serie di doveri fiduciari nei confronti dei nostri clienti e beneficiari e siamo convinti che, ponendo gli interessi dei nostri clienti al di sopra dei nostri e di quelli dei nostri dipendenti, possiamo assicurare gli stakeholder in merito alla nostra integrità.

Tutti i dipendenti di BNPP AM sono vincolati al rispetto del **Codice di condotta del Gruppo BNP Paribas**, che impone l'obbligo di lavorare nel migliore interesse dei clienti, come segue:

- Fornire ai clienti i prodotti e servizi più idonei, coerenti con i loro obiettivi, le risorse, le conoscenze e l'esperienza.
- Fornire ai clienti informazioni chiare, oneste e non fuorvianti e, se richiesto, un'opinione sulle performance previste, i rischi e i prezzi.
- Offrire un servizio di qualità che promuova i migliori interessi dei clienti.
- Trattare i clienti in modo equo senza riservare ad alcun cliente (o altra controparte) un trattamento preferenziale.
- Comportarsi in modo trasparente, soprattutto mettendo a disposizione del cliente, dietro sua richiesta, qualsiasi informazione in merito all'esecuzione delle sue operazioni.

Il nostro team esecutivo ha incorporato in tutta la nostra attività una cultura nella quale gli interessi dei clienti devono essere prioritari e in cui nessun cliente dovrà essere svantaggiato. A questo scopo:

- BNPP AM è adeguatamente separata da altre attività svolte all'interno del Gruppo BNP Paribas. Utilizziamo sistemi informatici ring-fenced (separati) nella conduzione delle nostre attività.
- Le decisioni in BNPP AM devono essere prese nell'interesse dei suoi clienti, anche laddove tali decisioni vadano a detrimento di, o siano in conflitto con, gli interessi di un cliente di un'altra divisione o di un interesse proprietario di BNP Paribas.

- Il personale di BNPP AM deve mantenersi indipendente e neutrale nell'adempimento dei propri doveri e responsabilità.

- Anche gli accordi di governance per le attività di asset management di BNPP AM funzionano indipendentemente dal Gruppo BNP Paribas. Questo vale anche per la linea di riporto gerarchica di BNPP AM, che è separata dalle linee di riporto di altre attività di BNP Paribas; queste linee convergono solo al livello dell'Executive Management Committee del Gruppo BNP Paribas.

SISTEMI DI GESTIONE

Ai dipendenti vengono ricordate le politiche e procedure in vigore nel corso delle sessioni di formazione annuali obbligatorie e di altri corsi durante l'anno, nonché tramite la comunicazione periodica dei cambiamenti normativi. Inoltre, come linea di condotta formale, le procedure (incluse quelle relative alla gestione dei conflitti) vengono periodicamente riesaminate e aggiornate secondo necessità.

Se insorge un conflitto di interessi e le politiche e procedure implementate non sono sufficienti ad assicurare con ragionevole certezza la tutela degli interessi di un cliente, BNPP AM, prima di intraprendere attività per lo stesso, è tenuta a comunicare informazioni chiare sulla natura generale e le fonti del conflitto al cliente, e tali informazioni devono essere approvate dal reparto Compliance. Ai sensi della politica di BNPP AM, non è consentito fare eccessivo affidamento sull'informativa senza considerare in che modo tali conflitti possono essere adeguatamente gestiti.

Il Gruppo BNPP effettua periodicamente un esercizio di mappatura volto a identificare i potenziali conflitti di interesse e i risultati di tale esercizio vengono utilizzati per creare Registri di Conflitti per BNPP AM mantenuti dai team di Compliance locali. Questi registri contengono informazioni dettagliate sui conflitti, effettivi o potenziali, che possono insorgere tra BNPP AM e i suoi clienti (o tra i clienti di BNPP AM) e rappresentano uno strumento essenziale per la gestione degli stessi. Il senior management di BNPP AM riceve, con frequenza almeno annuale, relazioni scritte in merito ai casi riportati in questi registri. Inoltre, i senior manager, nell'ambito del loro compito di supervisione, sono tenuti ad adottare misure adeguate e a dimostrare la loro assunzione di responsabilità, anche in termini di gestione dei conflitti d'interesse.

IL NOSTRO APPROCCIO ALLA GESTIONE DI POTENZIALI CONFLITTI D'INTERESSE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI VOTO

Per quanto riguarda le attività di voto, BNPP AM, in quanto asset manager di proprietà di un grande istituto finanziario, può trovarsi ad affrontare potenziali conflitti tra gli interessi dei suoi clienti e i propri. Questi includono:

- Dipendenti collegati personalmente o professionalmente a una società i cui titoli sono soggetti a voto.
- Relazioni commerciali esistenti tra la società i cui titoli sono soggetti a voto e il Gruppo BNP Paribas.
- Esercizio dei diritti di voto in relazione a titoli azionari del Gruppo BNP Paribas o di una partecipazione, o holding, significativa del Gruppo.

BNPP AM ha implementato numerosi principi, meccanismi e processi decisionali per garantire che i conflitti d'interesse non influenzino i voti, ad esempio:

- La Politica di voto di BNPP AM enfatizza che i diritti di voto vanno esercitati nel migliore interesse dei clienti, al fine di proteggere e migliorare il valore di lungo termine delle partecipazioni.
- Questi principi di governance e di voto determinano il processo decisionale relativo all'esercizio dei diritti di voto e sono approvati dal nostro Consiglio di Amministrazione, del quale fanno parte amministratori indipendenti.

- I dipendenti devono conformarsi al Codice etico di BNPP AM e dichiarare qualsivoglia eventuale attività commerciale esterna. Tutti i dipendenti ricevono ogni anno una formazione su queste politiche e devono completare certificazioni di conformità con frequenza annuale.

- Tutti i dipendenti sono tenuti a identificare qualsiasi potenziale conflitto d'interessi e a comunicarlo al rispettivo manager e alla funzione di Compliance.

- RegISTRAZIONI di tutti i potenziali conflitti d'interesse e della loro risoluzione vengono mantenute nei verbali degli incontri del Comitato di proxy voting. I conflitti d'interesse significativi innescano un processo di escalation che coinvolge il top management, inclusi:
 - Il CIO pertinente.
 - Il responsabile della Compliance e i senior manager di altre funzioni di controllo coinvolte.
 - Il CEO di ogni livello.

Il principio del "migliore interesse dei clienti" è fondamentale ai fini delle decisioni prese. Quando viene identificato un conflitto d'interessi, questo viene comunicato ai clienti coinvolti conformemente alle leggi in vigore.

ASSURANCE

L'esecuzione della nostra strategia aziendale, incluse le attività d'investimento sostenibile, è soggetta a una serie di controlli interni che comprendono tre linee di difesa, conformemente alla Carta di Controllo interno del Gruppo BNP Paribas.

La prima linea di difesa: secondo la nostra filosofia centrale, il controllo interno spetta a ciascun dipendente di BNPP AM, a prescindere dalla sua posizione gerarchica e dalle sue responsabilità. I manager e i dipendenti di loro pertinenza costituiscono la prima linea di difesa e sono responsabili, a ogni livello dell'organizzazione, del perseguimento degli obiettivi e del monitoraggio dei rischi delle divisioni nelle quali operano e dei servizi che offrono.

La seconda linea di difesa: è assicurata dalle entità che esercitano i controlli di secondo livello, ossia rischio, conformità, legale (funzione di controllo integrata), fiscalità di gruppo e finanza di gruppo. Queste entità sono responsabili della definizione e implementazione del quadro di gestione dei rischi contabili e delle informazioni finanziarie (funzioni di controllo non integrate).

La terza linea di difesa: è assicurata dall'Inspection Générale del Gruppo BNP Paribas, una funzione di audit interna indipendente e gerarchicamente integrata, che riporta direttamente al Chief Executive Officer del Gruppo BNP Paribas.

Infine, richiediamo controlli esterni per alcune aree della nostra attività, per ottenere verifiche e approvazioni da parte di terzi del nostro approccio e dei suoi risultati:

- EY fornisce una relazione di assurance indipendente in merito all'allineamento dei sistemi di gestione dell'impatto di BNP Paribas Asset Management con i Principi operativi per la gestione dell'impatto.
- EY effettua inoltre l'audit dei nostri fondi con label SRI commercializzati in Francia.

Stiamo attualmente valutando la fattibilità di richiedere in futuro una verifica esterna della Relazione sulla sostenibilità.



→ SCOPRI COME JOHANNA PROMUOVE LA SOSTENIBILITÀ

am.bnpparibas.com/sustainable-investor

LAVORARE PER IL CONTINUO MIGLIORAMENTO

Nel corso del 2020-2021, il Sustainability Centre ha beneficiato di una revisione dei nostri processi da parte del gruppo Inspection Générale, il reparto di audit interno del Gruppo BNP Paribas, che ha identificato diverse aree con potenzialità di miglioramento:

- Potenziamento del quadro di monitoraggio degli impegni e delle iniziative correlati alla sostenibilità che abbiamo supportato.
- Rafforzamento del quadro di monitoraggio delle esclusioni correlate al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), ivi inclusa una revisione del provider di servizi che fornisce i dati da noi utilizzati come punto di partenza.
- Rafforzamento del monitoraggio delle comunicazioni e pubblicazioni esterne del Sustainability Centre.
- Revisione del quadro procedurale e del piano di controllo di primo livello del Sustainability Centre.

Abbiamo implementato tutte le raccomandazioni e le nostre procedure rafforzate sono state approvate dall'Inspection Générale.

“I clienti, che siano banche centrali o qualsiasi altra tipologia di investitori, non vogliono che ci limitiamo a gestire il loro denaro; oggi, desiderano interagire e imparare da noi. I clienti sono molto colpiti dalla nostra dedizione e dal nostro impegno verso la sostenibilità, che vanno ben oltre una semplice offerta di prodotti. Abbiamo una vera opportunità di fare la differenza, interagire con i nostri clienti e aiutarli a far parte del futuro della loro azienda, organizzazione o nazione. Questo è gratificante e importante. Lo slancio è sempre più forte ed essere *the sustainable investor for a changing world* ci consentirà di diventare l'asset manager di riferimento negli Stati Uniti.”

Johanna Lasker

CEO North America & Head of Official Institutions

RIFLETTERE LE ESIGENZE DEI CLIENTI NELLE NOSTRE SOLUZIONI D'INVESTIMENTO

Abbiamo diversi punti di contatto con i nostri clienti, per assicurarci di rispondere alle loro esigenze e che le nostre soluzioni d'investimento siano allineate ai loro obiettivi.

- I Client Relationship Manager hanno una conoscenza approfondita e dettagliata delle attività dei loro clienti, comprendono le sfide che devono affrontare oggi e quelle che presumibilmente dovranno raccogliere in futuro.
- I Client Account Manager dedicati sono responsabili della gestione ordinaria delle attività dei loro clienti.
- I consulenti terzi conducono studi annuali basati su colloqui approfonditi con i responsabili delle decisioni d'investimento.

Seguendo un approccio strutturato all'interazione e alla gestione dei contatti, i team di vendita incontrano regolarmente i clienti per chiedere le loro opinioni e assicurarsi di essere il più efficienti possibile. Attraverso il nostro sistema di gestione dei clienti, i gestori possono tenere traccia dei temi principali che emergono in questi incontri, inclusi quelli correlati alle esigenze d'investimento. Questi temi vengono in seguito discussi internamente con frequenza trimestrale. Dopo ogni incontro, i Client Relationship Manager sono tenuti a relazionarsi con i clienti in merito alle loro sfide o esigenze specifiche.

Ci teniamo anche in contatto con i clienti attraverso le attività di formazione che offriamo loro mediante la nostra Investment Academy. Creata nel 2009 con l'obiettivo di condividere conoscenze e competenze con i clienti, l'accademia offre lezioni sia online sia in presenza alle quali, dal suo lancio a oggi, hanno partecipato più di 15.000 persone. Copriamo diversi argomenti di natura tecnica e normativa che interessano il settore dell'asset management e abbiamo sempre mantenuto un focus sui temi correlati alla sostenibilità. Alcuni degli argomenti inclusi nel curriculum del 2021 erano:

- Le basi dell'investimento sostenibile: l'importanza dell'investimento sostenibile, le tipologie di prodotti ESG, un'introduzione alla regolamentazione e agli stakeholder dell'investimento sostenibile.
- Stewardship: introduzione al concetto di stewardship e alle attività di voto per delega.
- Implementazione ESG: formazione ad hoc riguardante i fondamentali alla base dell'integrazione ESG nei portafogli.

Abbiamo inoltre fornito ai clienti le risorse per aiutarli a comprendere il regolamento SFDR. Parallelamente alle formazioni tecniche live, per il 2022 stiamo sviluppando una formazione certificata ESG esaustiva, a cui potranno accedere i clienti.

COMPRENDERE MEGLIO LE ESIGENZE DEI CLIENTI

Collaboriamo con Greenwich Associates per sondare le opinioni dei responsabili delle decisioni d'investimento in tutto il mondo, in modo da comprendere meglio le loro esigenze e, in ultima analisi, migliorare la soddisfazione dei clienti.

Quasi la metà dei colloqui riguarda gli obiettivi d'investimento futuri degli intervistati e le loro percezioni in merito alla qualità dei gestori degli investimenti con cui collaborano. Il colloquio prevede anche una parte dedicata alle tematiche di sostenibilità. Condividiamo i risultati dei sondaggi con i nostri team d'investimento in modo che possano comprendere in modo più approfondito le esigenze e preferenze dei clienti.

Stiamo implementando una serie di processi in risposta ai risultati dei sondaggi. Innanzitutto, stiamo sviluppando un piano d'azione che formalizza tutto ciò che abbiamo appreso e descrive come intendiamo muoverci in merito. In secondo luogo, il feedback dei sondaggi viene presentato a tutta l'organizzazione. Sebbene siano i leader senior a seguire i risultati più da vicino, comunichiamo il feedback anche ai team nel loro complesso, in modo da sottolineare ulteriormente l'importanza del loro contributo all'esperienza dei clienti.

Nel 2022, lanceremo un progetto interno volto a comprendere meglio il feedback dei clienti in materia di sostenibilità, analizzato in base a diversi fattori demografici, quali paesi, tipologia del cliente, strategie d'investimento ed entità dei mandati. Utilizzeremo quindi i risultati di questa iniziativa per meglio personalizzare la nostra offerta di sostenibilità, in modo che sia in linea con le aspettative dei clienti dei segmenti di mercato specifici.

COMUNICAZIONE E RENDICONTAZIONE AI NOSTRI CLIENTI

Ci impegniamo a garantire a tutti gli stakeholder, clienti inclusi, un elevato livello di trasparenza. Il nostro obiettivo è fornire ai clienti le informazioni che possono aiutarli a capire meglio in che modo abbiamo implementato ciò che ci hanno chiesto e l'impatto dei loro investimenti.

Con frequenza annuale: pubblichiamo una Relazione sulla sostenibilità, una Relazione sulla stewardship, una Relazione sul voto e una Relazione sulla trasparenza PRI, per dare ai lettori una panoramica di tutte le attività correlate alla sostenibilità da noi svolte nel corso dell'anno. Inoltre, riformuliamo questi contenuti in documenti più brevi e meno dettagliati che vengono condivisi con i clienti nel corso di tutto l'anno.

Con frequenza semestrale: produciamo una **Relazione sull'Investimento Solidale** rivolta ai clienti che investono nei fondi che puntano a finanziare lo sviluppo dell'economia sociale. La relazione riporta i risultati e l'impatto di questi investimenti, correlati da descrizioni di casi di studio di alcuni singoli investimenti.

Con frequenza trimestrale: produciamo relazioni personalizzate per i nostri clienti istituzionali, che discutiamo nel corso di incontri dedicati. A questi incontri partecipano anche i gestori dei portafogli, che presentano le performance nel dettaglio. In questi incontri vengono trattati anche temi correlati alla sostenibilità.

Con frequenza mensile: generiamo relazioni e schede di prodotto sui fondi, che includono metriche ESG quali l'impronta di carbonio, il punteggio ESG e il contributo in termini ESG dei loro portafogli relativamente ai rispettivi benchmark.



→ SCOPRI COME SONIA PROMUOVE LA SOSTENIBILITÀ

am.bnpparibas.com/sustainable-investor

Su base continuativa:

- offriamo ai nostri clienti leadership di pensiero sulla sostenibilità nel corso di tutto l'anno, e pubblichiamo articoli più brevi, podcast e video su tematiche sostenibili nel nostro **blog Investors' Corner**.
- Pubblichiamo politiche, linee guida e relazioni annuali relative a stewardship, attività di voto, conformità e assurance su una **pagina dedicata del nostro sito Web aziendale**.
- Inviemo aggiornamenti una tantum sui nuovi sviluppi relativi alla nostra Condotta aziendale responsabile, alla metodologia di calcolo dei punteggi ESG, al Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR) e ad altre questioni politiche e normative.

Il dialogo instaurato dai nostri team di vendita con i clienti in merito all'investimento sostenibile è essenziale. Affinché questo sia efficiente, è importante che i nostri rappresentanti di vendita siano attrezzati con gli strumenti più idonei, in formati diversi e per scopi formativi, in modo da garantire un dialogo pertinente e utile. I team di marketing e comunicazione da tempo si sono impegnati a divulgare le nostre attività e a produrre diversi strumenti di comunicazione (brochure, video, eventi per i clienti, podcast, articoli, infografica) che consentano ai clienti di comprendere le sfide e le opportunità offerte dalla sostenibilità. Per aumentare l'efficacia delle nostre comunicazioni con i clienti, si riunisce mensilmente un comitato di coordinamento per la sostenibilità composto da membri dei team di vendita, marketing, comunicazione e Sustainability Centre, al fine di garantire le attivazioni e condividere le prassi migliori. Il responsabile del comitato di coordinamento condivide informazioni sulle attivazioni e gli strumenti disponibili in ogni incontro dei ESG Champion.

Nel 2021 sono state condotte campagne dedicate volte a informare i clienti, tramite i relationship manager commerciali, in merito ai regolamenti SFDR, alle nostre attività di stewardship e alla nostra biodiversity roadmap. È stato inoltre creato un nuovo ruolo di responsabile delle comunicazioni con i clienti, il cui raggio d'azione copre anche le tematiche relative agli investimenti sostenibili. Sono stati creati quasi dieci kit di comunicazioni sulla sostenibilità, distribuiti ai team di vendita per guidare le loro interazioni con i clienti.

Nel 2022, intendiamo rafforzare ulteriormente il nostro sistema di comunicazione con la clientela e con tutte le parti interessate: materiale educativo, sezioni del nostro sito Web dedicate alle attività di stewardship, kit di formazione sugli investimenti sostenibili per i clienti e una rendicontazione migliorata.

“Spetta a noi dimostrare l'impatto delle nostre decisioni d'investimento. Lo dobbiamo ai clienti che hanno scelto di investire con noi e si attendono rendimenti dagli investimenti sostenibili e un impatto sociale e ambientale positivo. È nostra responsabilità far sì che tutto questo sia chiaro e comprensibile, in modo che ognuno possa apprezzare il vero valore delle nostre azioni. Questo dovere di trasparenza è essenziale per il futuro della finanza sostenibile.”


Sonia Liman
Head of CSR communication



1



Integrazione ESG



I nostri analisti e gestori di portafogli integrano i fattori ESG pertinenti nella valutazione delle società, degli asset e degli emittenti sovrani, e nelle decisioni d'investimento. Questo approccio è centrale nei nostri processi di investimento e consente di identificare e valutare le aree di rischio o le opportunità che potrebbero non essere comprese da tutti i partecipanti del mercato, creando quindi un vantaggio competitivo.



Crediamo che analizzare gli investimenti utilizzando criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) consenta di tenere conto di un più ampio ventaglio di rischi e opportunità, il che, a sua volta, ci aiuta a prendere decisioni d'investimento meglio informate; in altre parole, il nostro dovere fiduciario è allineato all'investimento sostenibile. La sostenibilità non è adeguatamente compresa, è oggetto di una ricerca non sufficientemente approfondita ed è prezzata in modo inefficiente, con livelli d'informativa eterogenei. In questo contesto, l'integrazione ESG ci

aiuta a realizzare rendimenti aggiustati per il rischio migliori, dal momento che integriamo in modo sistematico ed esplicito i fattori ESG nelle nostre analisi e decisioni d'investimento.

Perseguiamo questo obiettivo principalmente in due modi: tramite le nostre **Linee guida sull'Integrazione ESG** e attraverso la ricerca ESG che viene esplicitata mediante il nostro **quadro proprietario di calcolo dei Punteggi ESG**.

Linee guida sull'Integrazione ESG

Le Linee guida sull'Integrazione ESG determinano il modo in cui i nostri analisti e gestori di portafogli incorporano i fattori ESG pertinenti nelle loro valutazioni delle società o degli asset e nell'ambito dei loro processi decisionali sugli investimenti.

Siamo convinti che, per quanto possibile, dovremmo applicare questi principi a tutte le asset class.

Promuoviamo attivamente queste linee guida presso i nostri gestori delegati esistenti e i gestori con i quali collaboriamo e non delegheremo attività a nuovi gestori esterni che non dovessero perseguire politiche e prassi d'investimento sostenibile.

Per i mandati dei clienti, applicheremo il numero maggiore possibile di principi e promuoveremo una crescente incorporazione dei criteri di sostenibilità, rispettando al contempo i desideri e le esigenze dei clienti.

Quadro di calcolo dei Punteggi ESG

Abbiamo scelto di creare un nostro quadro proprietario di calcolo dei Punteggi ESG per assicurarci che siano valutati in funzione delle nostre esigenze. Siamo convinti dell'importanza di andare oltre al semplice punteggio ESG cumulativo e valutare le singole metriche e componenti, che possono essere preziose fonti di informazioni in merito ai rischi e alle opportunità di investimento. Appliciamo un ulteriore livello di controllo e qualità dei dati in aggiunta alle metriche sottostanti originate da terzi, in modo da concentrare la nostra attenzione sugli indicatori che riteniamo presentino copertura, qualità e informazioni sufficienti.

Utilizziamo inoltre overlay qualitativi per correggere i dati, aggiornarli o completarli con le nostre conoscenze e competenze di prima mano. Ci siamo avvalsi delle competenze complementari dei nostri team Sustainability, Investment e Quantitative Research per rendere più efficace il quadro di calcolo dei Punteggi ESG. Assicurando la copertura di oltre 13.000 emittenti di titoli, questo sistema aiuta i gestori di portafogli a individuare con precisione le performance di un'azienda relative alle tematiche ESG rilevanti e a integrare queste informazioni nelle decisioni d'investimento. La nostra metodologia si differenzia nettamente da altri framework, con metriche ESG più focalizzate e una chiara predilezione per gli indicatori di "performance" rispetto alle "politiche".

Abbiamo investito massicciamente nella nostra infrastruttura e in altre risorse nel 2021, per assicurarci che le Linee guida sull'Integrazione ESG siano profondamente radicate nelle nostre attività e che il nostro quadro di calcolo dei Punteggi ESG fornisca le informazioni necessarie a formulare decisioni d'investimento migliori.

- Abbiamo costituito un ESG Integration Steering Committee che riunisce membri del Sustainability Centre, del team Investments e del nostro Quantitative Research Group. Obiettivo del comitato è gestire il processo di evoluzione del calcolo dei punteggi e assicurare l'implementazione capillare delle Linee guida sull'Integrazione ESG. Inoltre, si tengono incontri settimanali tra i responsabili dei team d'investimento, il Quantitative Research Group e il Product Strategy Marketing Group per la gestione dei progetti correlati all'integrazione ESG (ad esempio, l'implementazione del regolamento SFDR e altri requisiti normativi, l'evolvere delle certificazioni dei prodotti, ecc.).
- Abbiamo integrato i punteggi ESG, i punteggi sull'impronta di carbonio, i dati di copertura e gli avvisi di sovraperformance del benchmark, che fluiscono direttamente nei nostri sistemi di gestione degli investimenti.

- È stato formalizzato il processo per la gestione delle entità con punteggi bassi e degli emittenti senza rating. I gestori di portafoglio sono ora tenuti a definire e descrivere la tesi d'investimento e i rischi associati per qualsiasi partecipazione nelle entità con punteggi bassi, che vengono poi valutati dai nostri Analisti ESG. Questa stessa procedura va effettuata per gli emittenti privi di rating presenti nei portafogli, che in seguito vengono gestiti tramite una valutazione ESG qualitativa.
- Abbiamo implementato la regola di sovraperformance dei benchmark, mediante la quale puntiamo a costruire portafogli con caratteristiche ESG migliori e impronte carboniche inferiori relativamente ai rispettivi benchmark (investiti). La performance viene monitorata e riportata con frequenza trimestrale su base consolidata al Comitato d'Investimento e fa parte degli obiettivi di performance dei team d'investimento.
- Abbiamo creato una partnership con una società FinTech di dati ESG, per lo sviluppo di una metodologia di valutazione dell'allineamento degli emittenti societari agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG). Il nostro approccio terrà traccia dell'allineamento a livello degli SDG e lo esploreremo in alcuni portafogli nel 2022.

I NOSTRI RATING ESG PROPRIETARI

Il nostro sistema proprietario di punteggi ESG beneficia delle conoscenze e competenze combinate di tre team, consentendo di ottenere informazioni ESG solide e approfondite per decisioni più informate.

Supportato dalle competenze dei nostri team di sostenibilità, investimento e quantitativi



Sustainability Centre

- Seleziona i provider di dati e assegna metriche e ponderazioni ai settori
- Valuta la qualità e la copertura dei dati (in collaborazione con il Quantitative Research Group)
- Gestisce le correzioni dei dati e gli overlay qualitativi
- Riesamina regolarmente i settori per identificare i trend principali e aggiornare di conseguenza i modelli di dati e gli overlay



Quantitative Research Group

- Analizza la qualità dei dati, l'orientamento e le correlazioni tra le metriche, in modo da informare e migliorare la selezione delle stesse
- Normalizza la distribuzione dei punteggi delle metriche
- Fornisce competenze tecniche e soluzioni per costruire e mantenere un sistema di calcolo dei punteggi solido e affidabile



Team d'investimento

- Coinvolto in ogni singola fase del processo di sviluppo dei punteggi ESG e dei relativi miglioramenti
- Fornisce input per le correzioni dei dati e gli overlay
- Utilizza i punteggi per supportare il processo di decisione sugli investimenti



Il quadro di calcolo proprietario dei Punteggi ESG di BNPP AM è:

- **Completo ed esaustivo:** copertura di oltre 13.000 emittenti
- **Focalizzato sulla materialità:** utilizzo di un numero limitato di metriche rilevanti e approfondite per ogni settore
- **Basato sulle conoscenze d'investimento:** costruito con e per i professionisti dell'investimento
- **Solido:** grazie a un modello statistico rigoroso, sviluppato in collaborazione con il Quantitative Research Group
- **Dinamico e orientato al futuro:** integrazione di conoscenze approfondite uniche tramite overlay qualitativi
- **Gestito dal Sustainability Centre:** a garanzia dell'integrità e coerenza del sistema

In virtù di queste caratteristiche, crediamo che il nostro metodo di calcolo dei punteggi ESG sia un potente strumento in grado di aiutare i team d'investimento a **generare rendimenti sostenibili di lungo termine per gli investitori.**

La nostra ricerca ESG e i relativi risultati sono indipendenti e basati su un'ampia varietà di fonti, non circoscritte ai fornitori di dati ESG. Queste includono le conoscenze da noi acquisite partecipando a diversi forum e comunità d'investimento e grazie alle nostre relazioni con le istituzioni accademiche e altre componenti della società civile.

La selezione dei provider di dati di mercato avviene mediante un processo di due diligence a due fasi. Il Quantitative Research Group analizza dapprima i set di dati dei fornitori, esaminando la copertura e la qualità dei dati ed effettuando, tra le altre cose, un esame statistico delle metodologie di stima. Al contempo, il Sustainability Centre effettua una revisione qualitativa delle metodologie utilizzate e della pertinenza dei criteri di selezione.



Raccogliere e assimilare la crescente quantità di dati ESG presenti nel mercato è una sfida enorme. Ma rappresenta anche una delle più grandi opportunità che il settore della gestione degli investimenti abbia avuto a disposizione nell'arco di decenni per creare valore aggiunto per i clienti, promuovendo al contempo un impatto positivo sull'economia reale. Il sistema proprietario di calcolo dei punteggi fornisce ai gestori di portafogli le nostre opinioni differenziate sulle caratteristiche ESG delle società investite, mentre le Linee guida sull'Integrazione ESG, tra le più influenti del settore, aiutano i portafogli dei clienti a realizzare performance ESG superiori ai benchmark."

Alex Bernhardt

Global Head of Sustainability Research

Dopo che abbiamo selezionato un provider, i set di dati vengono di norma caricati automaticamente nei nostri sistemi informatici. Il team dedicato ai dati di mercato sovrintende alla governance della relazione con i fornitori e, nell'ambito di questo processo, effettuiamo annualmente una revisione dei nostri contratti con i provider di dati di mercato. I broker ESG vengono selezionati, monitorati e valutati attraverso un processo formale, organizzato dal nostro reparto Broker esterni, e formalizzato una volta l'anno nel corso dell'incontro del Comitato di Broker globali.

I nostri fornitori specializzati esterni

- **Sustainalytics** ci fornisce metriche basate su dati grezzi che utilizziamo selettivamente per alimentare il nostro modello di punteggi ESG. Utilizziamo questo provider anche per l'analisi relativa al Global Compact delle Nazioni Unite e per le offerte di prodotti controversi.
- **Trucost, CDP, 427, TPI e SBTi**: utilizziamo questi provider di dati per l'analisi in termini di cambiamento climatico e rischi fisici. Trucost ci fornisce anche dati sulle emissioni di anidride carbonica di Scope 1, 2 e 3.
- **CDP, Trucost, Forest 500, TRASE, SPOTT, FAIRR, e Iceberg Data Lab**: questi provider ci forniscono metriche relative all'acqua, alla deforestazione e alla biodiversità, che utilizziamo per valutare e divulgare le impronte sulla biodiversità dei nostri portafogli e partecipazioni.
- **ISS e Proxinvest** ci forniscono la ricerca e i dati sulla governance da far confluire nel nostro modello di punteggi ESG.
- **Beyond Ratings** ci fornisce i dati e la ricerca utilizzati nel nostro sistema di ricerca e punteggi ESG sugli emittenti sovrani.
- I broker ESG e mainstream forniscono materiale di ricerca e altre informazioni di mercato.

PROGRAMMA DATI ESG

Il nostro approccio alla ricerca d'investimento si avvale delle conoscenze approfondite di esperti di sostenibilità, dei nostri team d'investimento e di fornitori di ricerca terzi. Pur avendo sviluppato un modello proprietario di ricerca ESG, utilizziamo anche i dati e le analisi di un'ampia gamma di agenzie di ricerca terze, per completare la nostra ricerca e avvalerci di informazioni complementari.

Nel 2021, abbiamo continuato a sviluppare i punteggi ESG e il nostro know-how di elaborazione dei dati lanciando il Programma dati ESG, che contribuisce a standardizzare i nostri processi e a prepararci in vista dei futuri cambiamenti della rendicontazione ai clienti e della normativa. Nel corso dell'anno, abbiamo investito tempo e sforzi per assimilare molteplici fonti di dati e metodologie associate alla misurazione dei percorsi verso lo zero netto e dell'incremento implicito della temperatura delle società in portafoglio. Abbiamo anche lavorato a una metodologia basata sui ricavi per capire l'allineamento con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Sviluppare e distribuire in modo efficace queste metodologie di ricerca dipende non solo dall'accesso ai dati, ma anche dal possedere le capacità interne di pulire e manipolare i dati in modo da sviluppare una ricerca solida e affidabile che possa essere utilizzata a supporto dell'analisi d'investimento, della costruzione dei portafogli, della misurazione e della rendicontazione. La relazione funzionale tra il Sustainability Centre, il Quantitative Research Group e i team digitale e IT è d'importanza critica ai fini della nostra capacità di sviluppare e mantenere questi set di dati ESG proprietari e fornire i risultati ai nostri team d'investimento.

Il 2022 vedrà proseguire l'ambizioso Programma dati ESG, con un miglioramento dei dati, delle capacità di analisi e della rendicontazione per i team d'investimento, nonché per i clienti e i regolatori.



→ SCOPRI COME WHITNEY PROMUOVE LA SOSTENIBILITÀ

am.bnpparibas.com/sustainable-investor

INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

Il nostro obiettivo è creare un ambiente di lavoro che consenta l'innovazione tramite la sperimentazione e la promozione di una cultura che incoraggi una disruption positiva delle nostre pratiche lavorative. Nel 2021, il nostro team di Innovazione ha collaborato con il Sustainability Centre a una serie di progetti utilizzando metodologie come il Design Thinking. Ad esempio, abbiamo lavorato con un cliente per cambiare l'orientamento di uno dei suoi fondi dedicati, in modo da introdurre un focus sui rischi fisici associati al cambiamento climatico. La nostra speranza è poter integrare questo modo di pensare più diffusamente nella nostra gamma di fondi. Ci siamo inoltre avvalsi di un approccio "open innovation" per riunire il Sustainability Centre e il Quantitative Research Group in modo che potessero collaborare con una start-up utilizzando dati non strutturati alternativi per identificare e analizzare le controversie.

“È molto importante avere in BNPP AM un team di esperti che fornisce struttura e indicazioni. La nostra piattaforma è unica e disponiamo di specialisti settoriali focalizzati sulla sostenibilità che ci aiutano a muoverci tra le molteplici problematiche che insorgono nel riconciliare i punteggi ESG con le attività sottostanti a livello di aziende e di settori. Credo che questo ci offra una visione differenziata, che consente di migliorare il dialogo con le aziende e, in alcuni casi, di fornire una base per rimettere in discussione le nostre tesi d'investimento.”

Whitney Jiraneck

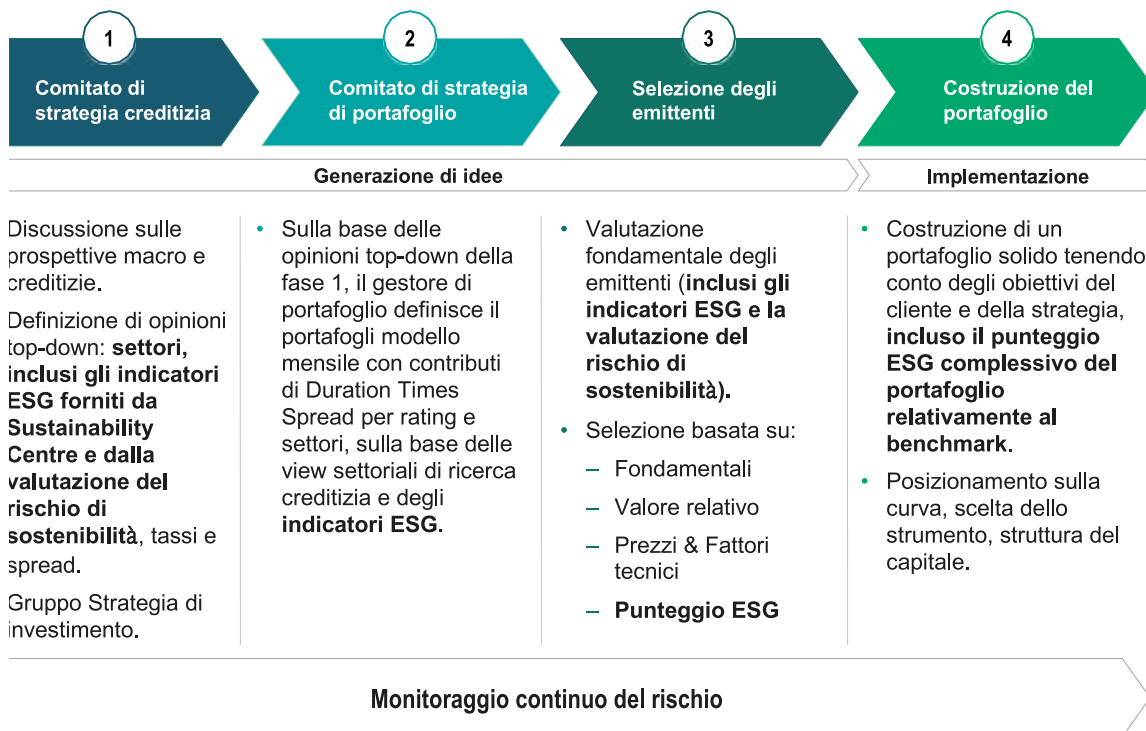
Senior Research Analyst, US & Global Thematic Equities

Esempio di Integrazione ESG nell'Azionario (Greater China Equities)



Generazione di idee high-conviction mediante un approccio disciplinato e ripetibile

Esempio di Integrazione ESG nel Reddito fisso (Euro High Yield Bond Fund)



INTEGRAZIONE ESG NEGLI ETF

Contesto: le strategie d'investimento passive sono sempre più parte del nostro mix di prodotti e non hanno storicamente avuto lo stesso livello di integrazione ESG degli investimenti attivi, determinando potenzialmente una lacuna nella nostra offerta.

Attività: dalla metà del 2017, tutti gli ETF che abbiamo lanciato sono stati focalizzati su indici sostenibili. Nel 2021, abbiamo lavorato con i fornitori di indici per spostare 18 dei nostri ETF su indici ESG e allineati con l'Accordo di Parigi, in modo da rafforzare le caratteristiche di sostenibilità della nostra prestigiosa gamma BNP Paribas Easy Index.

Risultati: a seguito della modifica di questi indici, l'83% della gamma indicizzata di BNPP AM (a rappresentare 16,4 miliardi di euro di AUM) è ora classificata come Articolo 8 o Articolo 9 del regolamento SFDR. Questo produrrà risultati reali: per fare un esempio, la gamma MSCI SRI S-Series 5% Capped punterà a ridurre l'intensità di anidride carbonica dei suoi 7 indici inizialmente del 50% e, in seguito, in decrementi annuali del 7%, in linea con la traiettoria 1,5°C stabilita dall'Accordo di Parigi. Inoltre, le strategie Blue Economy e Circular Economy sono state riclassificate da Articolo 8 ad Articolo 9 ai sensi del SFDR. Il nostro obiettivo per il 2022 è convertire la restante gamma di ETF in fondi "completamente sostenibili"; in questo modo, le nostre soluzioni indicizzate ESG copriranno tutti i mercati azionari e obbligazionari, un'ampia gamma di aree geografiche e numerosi investimenti ESG tematici.

CALCOLO DEI PUNTEGGI DEGLI EMITTENTI SOVRANI

Contesto: valutare la performance ESG degli emittenti sovrani è fondamentalmente diverso dal valutare gli emittenti societari.

Attività: abbiamo adattato la nostra metodologia di calcolo dei punteggi ESG in modo che fornisca una visione della performance ESG di un paese e ci consenta di comparare paesi con livelli di sviluppo economico diversi. Inoltre, valutiamo gli impegni dei paesi relativamente al cambiamento climatico, così da poter interagire in modo informato in merito a queste problematiche. Utilizziamo inoltre il framework dei paesi "sensibili" del Gruppo BNP Paribas, che include misure di mitigazione dei rischi per determinati paesi o attività considerati particolarmente esposti al rischio di riciclaggio del denaro o di finanziamento del terrorismo. Infine, come per il nostro modello di calcolo dei punteggi delle società, incorporiamo input qualitativi derivanti dalle conoscenze approfondite dei team d'investimento e dal dialogo e interazioni con i

funzionari addetti alla gestione del debito e le autorità decisionali. Il nostro modello di dati ESG Sovrani prevede un'equa ponderazione per ognuno dei pilastri "E" (14 temi), "S" (12 temi) e "G" (7 temi) e comprende un totale di 225 KPI strutturati attorno a 33 temi chiave.

Risultati: abbiamo sviluppato un sistema di punteggi solido e affidabile che copre oltre 175 paesi. Abbiamo inoltre integrato il modello di calcolo dei punteggi attraverso interazioni dirette con gli emittenti sovrani, tra cui discussioni con i governi indonesiano e olandese in merito alle rispettive emissioni di green bond, che ci hanno consentito di chiarire la loro strategia sul cambiamento climatico, le azioni che stanno attuando, i progressi e le limitazioni. Nel 2022, puntiamo ad arricchire il nostro modello migliorando l'elemento materialità, per comprendere se l'importanza dei fattori ESG è variabile, e inizieremo a sperimentare l'uso dei dati sui rischi fisici dovuti al cambiamento climatico.

RICERCA ACCADEMICA CON GRASFI

Abbiamo creato una partnership accademica con la **Global Research Alliance for Sustainable Finance and Investment** (GRASFI), per assicurare che i nostri Analisti di Ricerca ESG e i team d'investimento e QRG restino all'avanguardia e in prima linea nel settore in rapida evoluzione dell'investimento sostenibile. Quest'anno, abbiamo sponsorizzato la quarta conferenza annuale della GRASFI, nel corso della quale ricercatori di tutto il mondo hanno presentato le loro scoperte accademiche su svariati temi correlati agli investimenti sostenibili. Ogni anno vengono assegnati dei premi per il lavoro migliore in diverse categorie. Lo studio che si è aggiudicato il primo premio alla Conferenza annuale 2021 è intitolato "**The Effects of Mandatory ESG Disclosure around the World**" (Effetti dell'informativa ESG obbligatoria nel mondo), ed è stato condotto da quattro professori e docenti - Philipp Krueger,

Zacharias Sautner, Dragon Yongjun Tang e Rui Zhong - dell'Università di Ginevra, della Frankfurt School of Finance e delle università di Perth e Hong Kong. Gli studiosi hanno analizzato un set di dati globali basati sui regolamenti in materia di informazioni ESG introdotti in 25 paesi tra l'anno 2000 e il 2017. La ricerca ha dimostrato che la divulgazione obbligatoria delle informazioni extra-finanziarie ha un impatto positivo sulla qualità e la trasparenza dei dati disponibili agli operatori di mercato ai fini della valutazione delle imprese. Alla conferenza hanno partecipato alcuni membri dei nostri team d'investimento e di vendita e, in seguito, abbiamo sintetizzato i documenti per i nostri ESG Champion e altri membri del personale d'investimento, in modo che potessero incorporare in modo efficiente nel loro lavoro le informazioni più rilevanti.

INEVITABLE POLICY RESPONSE

Contesto: L'iniziativa **PRI, Inevitable Policy Response** (IPR) punta a preparare gli investitori istituzionali ai rischi e alle opportunità associati alla prevista accelerazione della risposta normativa al cambiamento climatico. Il postulato è che i mercati non abbiano ancora scontato una (inevitabile) risposta politica energica al cambiamento climatico e che i governi saranno costretti a intervenire più risolutamente di quanto fatto finora per contrastare il cambiamento climatico, esponendo i portafogli degli investitori a rischi significativi. Più la risposta sarà tardiva, più sarà improvvisa, disordinata e dirimpente.

Attività: nel 2021 abbiamo contribuito in qualità di partner strategico all'iniziativa IPR, gestita sotto il patrocinio della rete PRI. Obiettivo principale dell'iniziativa è produrre scenari previsionali sul cambiamento climatico che siano:

1. **Prodotti per e dagli investitori**, così che i risultati siano azionabili in modo più tempestivo nella modellizzazione dei rischi e delle valutazioni, rispetto ai tipici scenari creati per finalità accademiche e politiche.
2. **Quanto più politicamente e scientificamente verosimili**, basati sull'analisi bottom-up di considerazioni sulle politiche a livello di paesi, dal momento che molti scenari climatici vengono elaborati con un approccio esclusivamente top-down o producono risultati evidentemente irrealistici a livello settoriale o regionale.

Nella sua ultima iterazione, l'IPR ha finalizzato uno Scenario di politiche previste, che prevede per il prossimo decennio cambiamenti politici volti a limitare le emissioni a un livello che offra una possibilità del 50% di contenere l'aumento delle temperature al di sotto di 1,8° C. L'iniziativa ha inoltre prodotto uno Scenario di politiche necessarie, che definisce le misure aggiuntive richieste per mantenere l'incremento al di sotto di 1,5° C, il cosiddetto livello di "sicurezza" sostanzialmente allineato con un obiettivo dello zero netto in termini di emissioni di CO₂ nell'intera economia entro il 2050.

Risultati: in aggiunta agli scenari climatici dell'IPR, stiamo raccogliendo i dati degli scenari 1,5° C prodotti da IPCC IAMC, NGFS e AIE. Questi scenari saranno importanti mattoncini che informeranno la nostra ricerca futura sul clima, di cui intendiamo avvalerci in diversi modi nei prossimi anni.

- **Politica di Condotta aziendale responsabile:** poiché ci siamo impegnati a decarbonizzare i nostri portafogli, una componente chiave della nostra strategia sarà la misurazione dei progressi rispetto a questo obiettivo scientifico. Gli scenari climatici possono essere un utile punto di riferimento per perfezionare la nostra politica sul carbone o le politiche relative ad altri settori a emissioni elevate.
- **Analisi degli scenari:** gli scenari climatici possono essere utilizzati per informare svariate tecniche di analisi, da una prospettiva top-down (macroeconomia, asset allocation) e bottom-up (flussi di cassa attualizzati o analisi dei rischi di credito). Pur non essendo parte del nostro programma di ricerca a breve termine, crediamo che l'analisi degli scenari diventerà nel corso del tempo uno strumento sempre più utile ai fini dell'integrazione delle nostre opinioni sulla sostenibilità nella selezione dei titoli e nella costruzione dei portafogli.
- **Fondi d'investimento tematici:** gli scenari prodotti dall'IPR possono rappresentare un'approvazione o indicare una roadmap per le strategie d'investimento tematico ambientali, esistenti e potenziali.
- **Impegni sovrani:** uno degli scenari IPR include una valutazione dettagliata delle politiche climatiche a livello di paesi al vaglio delle autorità, della loro relativa importanza e delle probabilità di attuazione. Queste informazioni saranno una guida utile per aiutarci a formulare la nostra strategia di interazione sulle politiche pubbliche relativamente a questa importante problematica.



Voto e engagement

In quanto investitori di lungo termine, utilizziamo i voti per delega, le interazioni e il sostegno di determinate politiche per incoraggiare le aziende e il mondo a cambiare in meglio. Promuovere standard ESG di qualità elevata e una componente essenziale delle nostre responsabilità.

2

IL NOSTRO APPROCCIO PER ESSERE CREATORI DI FUTURO

Il voto e l'engagement (interazione/dialogo) sono componenti chiave della nostra Global Sustainability Strategy e delle nostre decisioni d'investimento. Insieme, il voto e le interazioni sono **uno dei sei pilastri del nostro approccio all'investimento sostenibile** e sono pienamente incorporati nella nostra **Global Sustainability Strategy (GSS)**.

Per assicurare che queste attività siano efficaci, coerenti e di sostegno ai nostri obiettivi generali in quanto fiduciari, non sono solo radicate nella GSS, ma vengono ulteriormente approfondite e amplificate nella **Politica sulla Stewardship** e nella nostra **Politica di governance e voto**, entrambe riviste annualmente, aggiornate secondo necessità e approvate dal Comitato di sostenibilità e dal Comitato di proxy voting.

Le attività di voto e interazione informano le nostre decisioni d'investimento di ogni giorno, all'interno del framework della GSS e delle **Linee guida sull'Integrazione ESG**. Analogamente, le nostre attività di interazione informano la nostra analisi ESG e i rating degli emittenti.

Voto	Engagement	Sostegno delle politiche pubbliche
Nell'ambito del nostro continuo dialogo con le aziende nelle quali investiamo, una delle nostre priorità è la promozione di buone prassi di governance.	<ul style="list-style-type: none"> • Interazioni correlate alle attività di voto • Interazioni tematiche • Interazioni legate alle performance ESG 	L'interazione attiva con gli organi regolatori contribuisce a plasmare i mercati nei quali investiamo e le regole che guidano e regolano il comportamento delle aziende.

*Utilizziamo **tre strumenti** — voto, interazioni e sostegno delle politiche pubbliche — per spronare le aziende a migliorare le performance e l'assunzione di responsabilità in merito alle tematiche di sostenibilità, nonché per incoraggiare le autorità a introdurre leggi, regolamenti e standard che promuovano uno sviluppo sostenibile ed equo. Queste attività ci aiutano a gestire meglio i rischi ESG nel breve e nel lungo periodo, a rafforzare le nostre conoscenze e competenze in quanto investitori e a generare un impatto positivo, il tutto a vantaggio dei nostri clienti.*



“Abbiamo una politica di voto molto ambiziosa che punta a generare cambiamenti reali all'interno delle aziende. In modo particolare, abbiamo irrigidito i requisiti previsti dalle nostre linee guida sul clima e la diversità. Oltre alle attività di voto, ci impegniamo a dialogare con le aziende e le autorità pubbliche per migliorare le loro prassi ESG⁴. Le nostre interazioni con i consigli di amministrazione e il management delle aziende, grandi e piccole, in tutto il mondo, le spronano a migliorare le loro strategie.”

Michael Herskovich
Global Head of Stewardship

→ SCOPRI COME MICHAEL PROMUOVE LA SOSTENIBILITÀ

am.bnpparibas.com/sustainable-investor

4. Fattori ambientali, sociali e di governance.

LA NOSTRA CONVINZIONE: IL VOTO E L'ENGAGEMENT SONO AD UN TEMPO UN DOVERE E UN'OPPORTUNITÀ

- In quanto investitori sostenibili, crediamo di dover utilizzare i voti per delega, le interazioni e il sostegno di determinate politiche per incoraggiare le aziende e il mondo a cambiare in meglio.
- Se svolte in modo efficace, le attività di voto e le interazioni possono ridurre i rischi, generare valore e avere un impatto positivo sul mondo che ci circonda mediante prassi di sostenibilità migliori e più trasparenza.
- Siamo convinti che l'interazione sia generalmente più efficace dell'esclusione, sebbene il disinvestimento possa essere utile come ultima opzione.
- Un'informativa aziendale esaustiva e adeguata è un requisito fondamentale per prendere decisioni d'investimento efficaci e solide.
- La collaborazione con altri investitori di lungo termine e stakeholder può aiutare a conseguire gli obiettivi ambientali e sociali comuni, soprattutto nell'ambito dell'interazione con le aziende e gli organi di regolamentazione.

AMBITO DELLE NOSTRE ATTIVITÀ DI VOTO E ENGAGEMENT

Le nostre politiche di voto e engagement si applicano a BNP Paribas Asset Management Holding (BNPP AM Holding)⁵, società madre di BNP Paribas Asset Management France (BNPP AM France), che è la divisione di asset management del Gruppo BNP Paribas.

- In quanto parte integrante del nostro processo d'investimento, **votiamo per conto dei nostri clienti alle assemblee generali annuali** delle società in cui investiamo. EsercitiAMO i diritti di voto sui titoli azionari per fondi comuni, OICVM⁶, FIA, fondi d'investimento esteri, mandati e Fondi d'investimento per dipendenti per i quali i diritti di voto sono delegati a BNPP AM. Ci impegniamo a esercitare in modo coerente la nostra politica di voto in tutti i portafogli e i mercati, fermi restando eventuali vincoli di natura tecnica o giuridica. Utilizziamo anche alcune politiche di voto personalizzate per fondi dedicati o mandati di clienti specifici. Per i fondi collettivi, le piattaforme dei nostri custodi e provider di voti non sono attualmente predisposte a questo scopo. I gestori degli investimenti esterni ai quali deleghiamo la gestione di portafogli sono tenuti ad avere una politica di voto per delega e ad esercitare i diritti di voto in linea con le prassi di mercato, nonché a divulgare periodicamente le informazioni sui risultati conseguiti. Interagiamo con le aziende relativamente al voto nelle loro assemblee generali annuali, coordinando queste interazioni con i gestori di portafogli, gli analisti ESG e gli analisti di stewardship, in modo che le decisioni di voto finali vengano considerate negli elementi qualitativi utilizzati per il calcolo dei rating ESG.

- **Le nostre pratiche di interazione** coinvolgono le nostre partecipazioni azionarie pubbliche — a gestione attiva e passiva — e si estendono al di là di queste. Interagiamo periodicamente con gli emittenti di green bond per comprendere i rischi e i vantaggi delle emissioni previsti a livello ambientale e sociale, assicurarci che l'investimento sia appropriato per i nostri clienti e promuovere migliori prassi di sostenibilità e informative. Interagiamo inoltre con gli emittenti sovrani in merito a tematiche ESG rilevanti - come il cambiamento climatico - che potrebbero avere un impatto sul valore dei nostri investimenti in obbligazioni sovrane o sulla capacità dell'emittente di soddisfare i propri obblighi nei confronti degli investitori. Nelle nostre attività sul debito privato, interagiamo con gli emittenti societari in merito a un ampio ventaglio di caratteristiche ESG (incluse la conformità con la nostra politica di Condotta aziendale responsabile, la valutazione dei rischi e delle opportunità ESG a livello di progetto, le valutazioni ambientali e climatiche, ecc.) e applichiamo rigorosi standard ambientali ai nostri portafogli di Attività reali.

5. Tutte le entità detenute al 100% di BNPP AM Holding, inclusa BNP Paribas Asset Management UK (Limited), sono soggette e aderiscono alle Politiche di BNPP AM.

6. Organismi d'Investimento Collettivo.

PROCESSO DI ESCALATION

Il dialogo tra investitori ed emittenti è il fondamento di una buona stewardship, in quanto consente di costruire nel tempo relazioni basate sulla fiducia e discussioni oneste e orientate alla soluzione in merito a tematiche che potrebbero altrimenti non venire affrontate. **Il dialogo, tuttavia, è un processo bidirezionale e vi sono casi in cui è necessario adottare misure più forti per incoraggiare un'azienda a discutere delle nostre preoccupazioni.**

Quando - per assicurare la tutela e il miglioramento degli interessi e del valore per gli azionisti dei nostri clienti - è necessario ricorrere a misure più forti, **BNPP AM può, tra le altre cose, rilasciare dichiarazioni pubbliche, proporre delibere degli azionisti, convocare assemblee generali straordinarie o intervenire insieme ad altre istituzioni.** Queste decisioni vengono valutate **caso per caso**, per assicurare che i nostri timori siano stati adeguatamente ascoltati e affrontati. La nostra strategia di presentazione di proposte degli azionisti viene approvata con frequenza annuale dal Comitato di proxy voting, così come avviene per le decisioni specifiche in merito alla presentazione delle singole proposte degli azionisti.

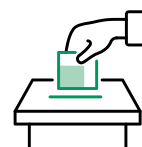
Riconoscimento esterno: BNPP AM, un leader nelle attività di engagement e voto



Aprile 2021. Nel suo studio **"The Changing Climate on Investor Behaviour"**, la società di consulenza per azionisti Squarewell ha analizzato le politiche d'investimento e gli approcci al cambiamento climatico tramite le attività di voto e di interazione di 30 dei principali asset manager al mondo. BNPP AM è stata riconosciuta leader nelle seguenti categorie: comportamento di voto in materia di cambiamento climatico, politiche e approccio complessivo al cambiamento climatico e presentazione di proposte degli azionisti sul lobbying climatico.



Dicembre 2021. In uno studio sull'impegno degli investitori nella crisi climatica, Ceres ha classificato BNPP AM al secondo posto tra i principali asset manager al mondo in termini di supporto di proposte degli azionisti correlate al clima, ivi incluso il sostegno del 100% delle proposte segnalate da Climate Action 100+.



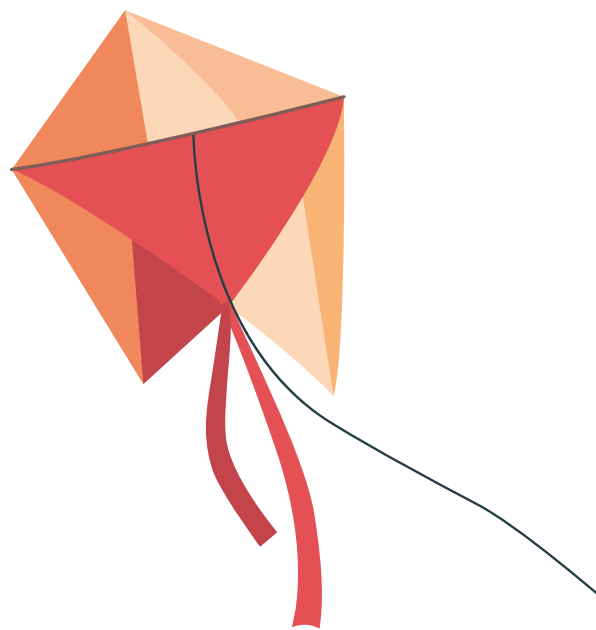
Dicembre 2021. Nel suo studio **"Voting Matters"**, la NGO ShareAction ha analizzato il comportamento di voto dei 65 principali asset manager al mondo su 146 delibere ESG. BNPP AM si è posizionata al secondo posto per il supporto delle proposte ambientali e sociali nel 2021 ed è stata riconosciuta come uno dei pochi asset manager ad aver presentato proposte degli azionisti.

VOTO: ESERCITARE DIRITTI E RESPONSABILITÀ

Il nostro approccio alle attività di voto è regolato da una serie di principi che informano le nostre aspettative nei confronti delle società in cui investiamo e ci guidano nell'adempimento dei nostri doveri di partecipazione. La nostra **Politica di governance e voto** definisce le regole da noi applicate al voto per procura, anche per quanto riguarda le problematiche correlate ai principi ESG. Votiamo per procura **esclusivamente nel migliore interesse dei nostri clienti**, i beneficiari ultimi dei fondi dei quali siamo responsabili. Puntiamo a sviluppare un approccio costruttivo e positivo con i consigli di amministrazione delle società in cui investiamo, esprimendo chiaramente le nostre aspettative in quanto steward di attivi. Tuttavia, nell'applicare le nostre linee guida di voto, non esiteremo ad astenerci o a votare a sfavore del management, o a sostenere le proposte degli azionisti.

Per aiutarci a implementare le nostre politiche, ci avvaliamo dei servizi di provider di voti per delega, tra cui ISS, un fornitore di ricerca globale sul voto e di una piattaforma di voto per tutte le società, e Proxinvest, un fornitore di ricerca sulle aziende francesi. Tuttavia, **non deleghiamo a questi provider l'autorità decisionale**; prendiamo internamente tutte le decisioni di voto per ogni assemblea degli azionisti e tali decisioni non vengono mai esternalizzate.

Le nostre attività di voto per delega del 2021 sono disponibili al pubblico sul nostro sito Web. Segue una sintesi delle nostre attività di voto relative al 2021. Ulteriori informazioni sui voti più significativi sono disponibili nella nostra **Relazione sul voto 2021**.



AGGIORNAMENTI CHIAVE DELLA NOSTRA POLITICA DI VOTO NEL 2021

Riesaminiamo la nostra politica e le linee guida relative alle attività di voto e di interazione annualmente, in modo che rispecchino l'evolvere dei codici di corporate governance e delle prassi di mercato. Le principali modifiche della nostra Politica di voto apportate nel 2021 sono:

- **Diversità di genere nei Consigli di Amministrazione:**
 - Voto "contro" tutte le nomine di uomini se il Consiglio di Amministrazione non è composto per almeno il 15% da donne (Asia/America Latina), con possibili eccezioni quando la percentuale è compresa tra 10% e 15%.
 - Applicazione della soglia del 30% di componente femminile per il Sudafrica (la soglia attuale applicata all'Europa e a Nord America).
 - Affermazione della nostra ambizione di lungo termine di raggiungere una soglia del 40% entro il 2025.
- **Prassi di lobbying sul clima:** inclusione tra le potenziali ragioni di opposizione a bilanci, discarico dei consigli o nomine di amministratori.
- **Ruolo combinato di Presidente/CEO:** introduzione di chiarimenti in merito a quando intendiamo astenerci anziché votare a sfavore del ruolo combinato.

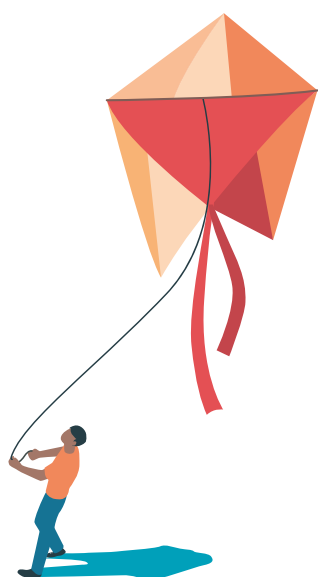
AMBITO DELLE ATTIVITÀ DI VOTO NEL 2021

Ogni anno, monitoriamo il totale delle azioni con **diritto di voto dei portafogli che gestiamo** e valutiamo la percentuale dei voti esercitati nel corso dell'anno in linea con la nostra politica di voto. Il nostro processo di selezione delle azioni per le quali esercitare i diritti di voto punta a concentrare i nostri sforzi sulle **posizioni diffusamente detenute** tra i nostri attivi in gestione, e partecipiamo alle assemblee degli azionisti delle società nelle quali i nostri organismi d'investimento collettivo detengono una porzione di capitale significativa.

Nel 2021, il totale degli attivi in gestione che sono rientrati nell'ambito delle nostre attività di voto (che va oltre gli OICVM con mandati) è stato pari a quasi 66 miliardi di euro. In questo ambito, abbiamo votato nei casi in cui le nostre posizioni aggregate rispettavano almeno una delle tre condizioni seguenti:

- Rappresentavano il 90% delle posizioni totali in titoli.
- Rappresentavano almeno lo 0,1% della capitalizzazione di mercato della società.
- Richiesta ad-hoc?

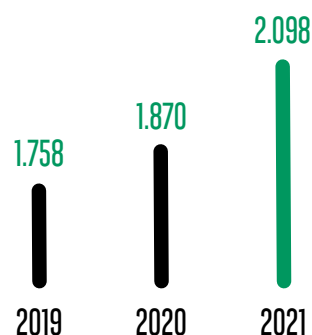
Nel 2021 non avevamo in essere un programma di prestito titoli.



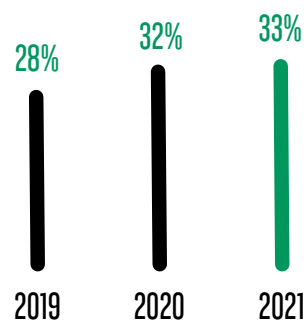
PRINCIPALI STATISTICHE DI VOTO

Le nostre attività di voto e i tassi di opposizione sono aumentati negli ultimi 3 anni

Totale AGA in cui abbiamo votato su 3 anni



Tasso di opposizione su 3 anni



Delle 28.276 delibere su cui abbiamo votato, 27.450 erano state presentate dalle aziende e 826 dagli azionisti. Tra le delibere presentate dalle aziende, abbiamo votato a favore per il 67% delle delibere del management (18.304 delibere) e a sfavore del 33% delle proposte del management (ci siamo astenuti su 1.328 voci e votato a sfavore su 7.818 voci).

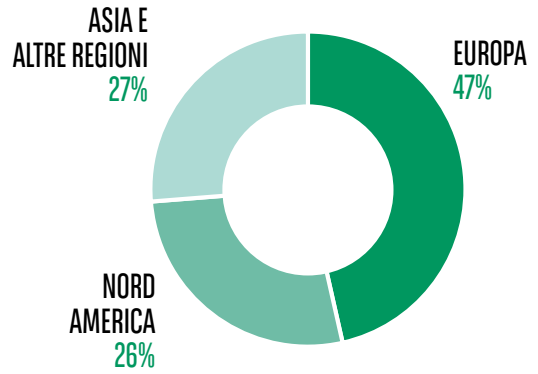
7. Il raggio d'azione completo delle attività di voto ha interessato 2.098 assemblee generali su 3.916 possibili.

Nel nostro ambito di votazione, abbiamo votato in 2.098 assemblee generali nel 2021, prevalentemente in Europa

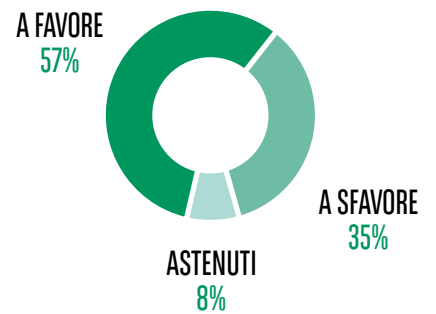
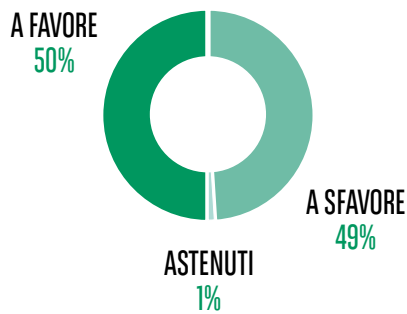
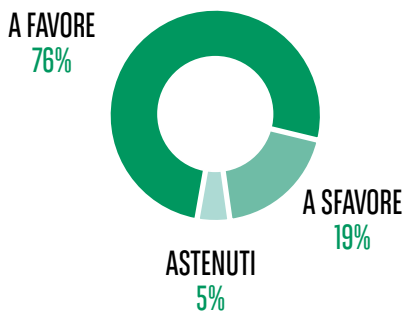
Voto su proposte del management



Scomposizione geografica



Focus regionale



Delibere del management votate nel 2021:

16.088

Tasso di opposizione:

24%

5.849

50%

5.513

43%

FOCUS SULLE DELIBERE IN CUI CI SIAMO ASTENUTI O ABBIAMO VOTATO CONTRO IL MANAGEMENT

	Delibere votate	Voto a favore	Voto a sfavore o astensione	Percentuale di opposizione
REMUNERAZIONE DIPENDENTI ESECUTIVI	3.289	1.316	1.973	60%
OPERAZIONI FINANZIARIE	2.671	1.632	1.039	39%
ELEZIONI DI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE	14.348	9.091	5.257	37%
ALTRE DELIBERE ⁸	7.142	6.265	877	12%
TOTALE	27.450	18.304	9.146	33%

Il focus della nostra opposizione, ad eccezione delle proposte degli azionisti analizzate nel seguito, si è incentrato su tre temi: remunerazione dei dipendenti esecutivi, operazioni finanziarie ed elezioni dei Consigli di Amministrazione. Informazioni simili su tutte le altre tipologie di voti sono disponibili [nella nostra Relazione sul voto 2021](#).

Remunerazione dipendenti esecutivi (60% opposizione vs 59% nel 2020)

La nostra opposizione ai piani di remunerazione dei dipendenti esecutivi (stock option, piani di restricted stock, remunerazione di fine rapporto e proposte "say on pay") rientra nelle seguenti categorie generali:

- Mancanza di trasparenza della politica di remunerazione (volume, peso, natura dei criteri di performance, obiettivi, ecc.).
- Prassi di remunerazione non allineate agli interessi degli stakeholder, con importi eccessivi o sproporzionati relativamente alle performance dell'azienda.
- Approccio "Pay for failure", con criteri di performance non impegnativi.
- Remunerazione non orientata al lungo termine.

Operazioni finanziarie (39% di opposizione vs 42% nel 2020)

Ci opponiamo alle proposte del management in merito alle operazioni finanziarie, che generalmente richiedono un aumento del capitale azionario, per i seguenti motivi:

- Volume globale ritenuto eccessivo (le autorizzazioni superano il 50% del capitale sociale).
- Autorizzazione di capitale sociale senza diritti di prelazione e senza un oggetto specifico, con un effetto eccessivamente diluitivo per gli azionisti esistenti (più del 5% del capitale sociale o 20% con un obiettivo specifico).

Votiamo anche sistematicamente a sfavore di tutte le misure anti-acquisizione.

Elezioni di Consigli di Amministrazione (37% di opposizione vs 36% nel 2020, prevalentemente dovuta alla nostra politica di diversità di genere)

I nostri voti contro singoli amministratori generalmente indicano che a nostro avviso la corporate governance è debole o sussiste un problema di equilibrio di poteri. La maggior parte dei voti contro gli amministratori rientra nelle seguenti categorie:

- Amministratore non indipendente in un consiglio non sufficientemente indipendente.
- Non conformità con le nostre regole sulla diversità di genere.
- Scarsa partecipazione degli amministratori alle assemblee o mandati superiori a quattro anni.

8. Approvazione di bilanci, nomina e remunerazione dei revisori, fusioni e acquisizioni, misure anti-acquisizione, ecc.

FOCUS SULLE PROPOSTE DEGLI AZIONISTI

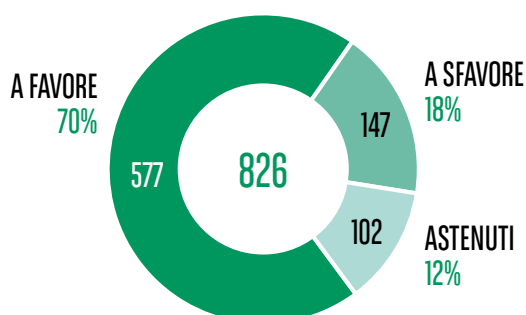
Le proposte degli azionisti di norma sono contrastate dal management; pertanto, un voto a favore della proposta rappresenta un voto contrario alla raccomandazione del management. Abbiamo votato a favore delle proposte degli azionisti che erano in linea con gli interessi di lungo termine della società ed erano giustificate, stanti le pratiche aziendali in essere. Tuttavia, ci siamo astenuti laddove ritenevamo che la proposta fosse inappropriata date le circostanze specifiche dell'azienda ovvero che quanto proposto fosse già attuato nella pratica.

Abbiamo nuovamente dimostrato un forte sostegno per le proposte sociali (100%) e per le proposte ambientali e riguardanti il cambiamento climatico (89%).

Il nostro tasso di supporto per le proposte degli azionisti è aumentato nel 2021

70%
vs 63% nel 2020

Proposte degli azionisti (globale)



PROMOZIONE DELL'INFORMATIVA AMBIENTALE E SOCIALE

Promuovere buoni standard di corporate governance e incoraggiare le aziende a migliorare le loro prassi sociali e ambientali e la loro informativa sono componenti essenziali delle nostre responsabilità di partecipazione. I nostri clienti traggono vantaggio quando le società nelle quali investiamo sono gestite nel migliore interesse di lungo termine di tutti i loro principali stakeholder.

Conformemente alla nostra politica, abbiamo votato a sfavore delle delibere del management riguardanti l'approvazione dei bilanci, il discarico del consiglio o l'elezione di amministratori (a seconda del mercato) per i seguenti motivi:

- **Considerazioni climatiche** – la società non aveva divulgato informazioni sufficienti sulle proprie emissioni di CO₂, o non desiderava comunicare o interagire in modo costruttivo in merito alla propria strategia aziendale per l'attenuazione del, e l'adattamento al, cambiamento climatico.
- La nostra **Politica di Condotta aziendale responsabile (RBC)** – la società viola i nostri principi. Si tratta tipicamente di aziende che deteniamo tramite prodotti indicizzati, per le quali continuiamo a esprimere la nostra opinione mediante il voto.

Per questi motivi, nel 2021, abbiamo votato a sfavore di 969 delibere di 168 aziende (364 delibere per le nostre aspettative correlate al clima e 605 in virtù della nostra politica RBC), un incremento sostanziale rispetto al 2020 (451 delibere di 66 aziende).



ENGAGEMENT

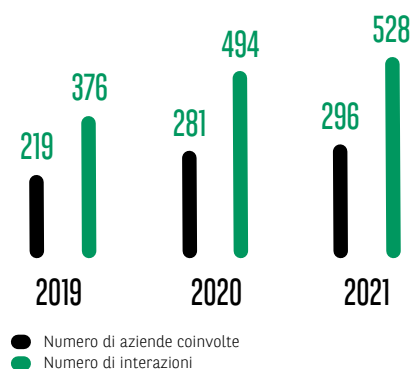
Intrattenere un dialogo costruttivo con gli emittenti migliora i nostri processi d'investimento e ci consente di gestire il rischio di lungo termine per i nostri clienti, promuovendo solide prassi ESG nelle società in cui investiamo per loro conto. Va notato che questo impegno di interazione va oltre i nostri investimenti azionari a gestione attiva e passiva e si estende alle nostre attività sul reddito fisso e i prestiti privati, nonché agli emittenti sovrani.

In virtù del nostro orizzonte d'investimento di lungo termine, i sistemi di corporate governance delle aziende e la qualità dei team di senior management sono al centro delle nostre decisioni d'investimento. Una buona governance è d'importanza critica per le performance operative e finanziarie di lungo termine di una società ed è quindi al centro delle nostre interazioni durante e al di fuori della stagione dei voti. Data la nostra presenza globale e l'ampia distribuzione geografica delle partecipazioni dei nostri clienti, ci adoperiamo per interagire in modo coerente in tutte le regioni e in tutte le aree prioritarie.

PANORAMICA DELLE NOSTRE INTERAZIONI

Il numero delle società con le quali abbiamo interagito e il volume delle interazioni sono aumentati negli ultimi 3 anni

Interazioni societarie su 3 anni



Effettuiamo tre tipologie distinte di interazioni

1.

Interazioni sulla corporate governance e il voto

Promuovere buone prassi di governance nelle società in cui investiamo, nell'ambito del nostro costante dialogo con loro. Gli obiettivi variano a seconda delle aziende, in base alla nostra analisi della loro performance in termini di governo societario.

2.

Interazioni tematiche

Interazioni con le società sulle 3E: transizione Energetica, sostenibilità Ecologica ed Equità e crescita inclusiva. Gli obiettivi sono specifici per le singole aziende in base al loro impatto sul tema, al punteggio ESG o all'analisi basata sulle iniziative esterne.

3.

Interazioni legate alle performance ESG

Interazioni con società ed emittenti sovrani in relazione alle loro performance ESG. Gli obiettivi sono diversi: capire se le aziende violano le nostre politiche RBC, cercare di risolvere i motivi di un rating poco brillante nei nostri punteggi ESG, affrontare eventi specifici, ad esempio le emissioni di green bond.

	TOTALE	Europa	Nord America	Asia-Pacifico e altre regioni
AMBIENTALE	192	86	65	41
SOCIALE	142	69	52	21
GOVERNANCE	218	126	68	24
N. TOTALE DI AZIENDE	296	188	52	86

Nel 2021, il nostro team di stewardship ha dialogato con 296 società nell'ambito di 528 interazioni. Queste interazioni erano correlate a questioni ambientali nel 35% dei casi, a questioni sociali nel 26% dei casi e a questioni di governance nel 39% dei casi. Anche i gestori di portafoglio hanno interagito con le società nel corso del loro processo d'investimento, ma queste interazioni non vengono qui riportate.

Interazioni aziendali su temi ESG

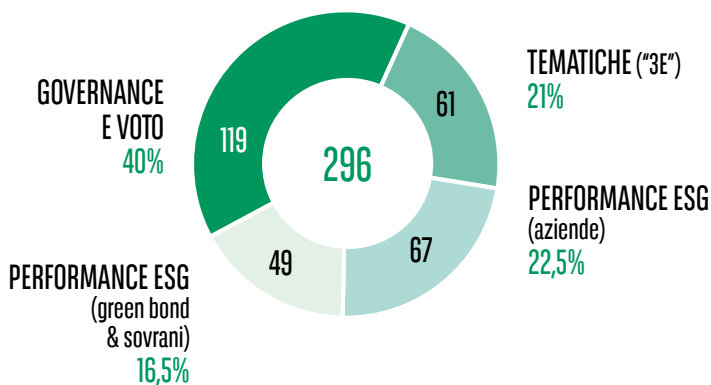


“Quando incontriamo i team dirigenti, non ci limitiamo a parlare di dati finanziari, nuovi prodotti o contesto competitivo; mediante la ricerca fondamentale, consideriamo attentamente le opportunità sulla base di una gamma di criteri relativi ai rischi ESG, tra cui la roadmap dei prodotti, la supply chain e i rischi sociali e di governance. Quindi, ci concentriamo sulle aree e le metriche specifiche che le aziende possono migliorare.”

Pamela Hegarty

Senior Portfolio Manager and Equity Analyst

Proporzione delle nostre interazioni correlate a ogni tipologia nel 2021



→ SCOPRI COME PAMELA PROMUOVE LA SOSTENIBILITÀ

am.bnpparibas.com/sustainable-investor

ENGAGEMENT AZIENDALE IN AZIONE

Adottiamo due diversi approcci alle interazioni con le aziende:

- **Interazione aziendale diretta:** BNPP AM mantiene un programma attivo di interazioni aziendali dirette su un'ampia gamma di questioni di governance, sociali e ambientali. Questo programma è concepito per incrementare il valore di lungo termine delle nostre partecipazioni azionarie e promuovere le prassi migliori. Il successo delle interazioni dipende in molti casi dallo sviluppo di relazioni di lungo termine costruite sulla fiducia e sulla comprensione reciproca. Ogni anno, teniamo numerosi incontri con gli emittenti al fine di ottenere informazioni per le decisioni d'investimento e i rating ESG. Partecipiamo inoltre a incontri con gli emittenti per esprimere un nostro punto di vista o incoraggiare il cambiamento di una politica o di una pratica.
- **Interazione aziendale collaborativa:** la collaborazione con altri investitori di lungo termine e gli stakeholder principali ci aiuta a realizzare i nostri obiettivi comuni, in modo particolare in relazione all'attenuazione dei rischi sistemici. Siamo membri attivi di gruppi e iniziative formali e informali a livello internazionale, che puntano ad agevolare la comunicazione tra gli azionisti e le società in merito alle tematiche ESG. Interagiamo inoltre collettivamente sulle politiche pubbliche e ci siamo dotati di una politica sulle azioni collettive.



SI RIMANDA A PAGINA 68 PER L'ELENCO AGGIORNATO AL 2021 DELLE INIZIATIVE COLLABORATIVE DI CUI FACCIAMO PARTE

In questa sezione riportiamo alcuni esempi di interazioni per meglio spiegare la natura delle nostre attività. Maggiori informazioni sono disponibili nella nostra [Relazione sul voto 2021](#).

INTERAZIONI CORRELATE ALLA GOVERNANCE E AL VOTO

Nel corso dell'annuale "stagione delle assemblee" (proxy season), intratteniamo dialoghi con diverse società - su iniziativa nostra o su richiesta dell'emittente - concentrandoci di norma sulle nostre partecipazioni principali. Gli obiettivi di tali interazioni sono:

- Comunicare la nostra politica di voto per promuovere buone prassi di corporate governance e prepararci per l'assemblea generale dell'emittente.
- Ottenere maggiori informazioni sulle singole proposte che saranno messe ai voti.
- Esprimere i nostri timori in merito a specifiche delibere in conflitto con la nostra politica di voto.

DEFINIZIONE DI "SUCCESSO"

Consideriamo riuscita un'interazione correlata al voto se la società in questione ritira la proposta a cui ci opponiamo, modifica la proposta in modo che la possiamo supportare o fornisce informazioni aggiuntive pertinenti. Tuttavia, un potenziale cambiamento della nostra decisione di voto non è l'unico criterio di definizione del successo; alcune società modificano le loro prassi nel corso dell'anno successivo e non vengono necessariamente conteggiate nelle statistiche delle interazioni di successo.

Durante la proxy season del 2021, abbiamo avuto 238 interazioni relative al voto con 151 aziende, un incremento rispetto al 2020 (255 interazioni con 140 aziende). Di queste, 43 hanno dato esito positivo (28%), un tasso di successo simile al 2020.

Al di fuori della stagione delle assemblee generali, puntiamo a dialogare periodicamente con le società in merito a temi quali la strategia, le performance di lungo termine, la gestione dei rischi, le tematiche ESG e altri eventuali timori emergenti.

RINNOVO DELLE AUTORIZZAZIONI DI EMISSIONE DI AZIONI



Attività: dopo un'iniziale discussione nella prima parte dell'anno con il Lead Independent Director di **Jazz Pharmaceuticals** (Irlanda), abbiamo incontrato il CEO prima dell'AGA del luglio 2021. Abbiamo espresso il timore che una proposta fosse in violazione dei nostri limiti in termini di importo (50% complessivo, 20% senza diritti di prelazione, mentre la società richiedeva il 392%) e durata (richiesta di approvazione ogni cinque anni, mentre la prassi standard nel Regno Unito e in Irlanda prevede un voto annuale).

Risultati: poiché la società non era disposta a modificare il proprio approccio, abbiamo deciso di non sostenere la proposta, che è stata messa al voto nel corso dell'AGA del 29 luglio 2021. La proposta è stata rifiutata (supporto del 64%, mentre era necessario il supporto del 75% dei voti espressi). A seguito di questo rifiuto, la società ha convocato un'assemblea generale straordinaria e ridotto la proposta senza diritti di prelazione al 10% del capitale sociale e la frequenza del requisito di autorizzazione da 60 a 18 mesi. Alla luce della diminuzione del potenziale incremento di capitale sociale e della frequenza, nonché della necessità di accesso al capitale per questa società in crescita, abbiamo sostenuto la proposta rivista nell'assemblea di settembre, che l'ha approvata.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E GOVERNANCE



Attività: abbiamo incontrato il CEO di **Sword Group** (Lussemburgo) nel 2021 per esprimere alcune preoccupazioni in merito alla composizione del consiglio di amministrazione della società. Questo era composto solo per il 17% da membri indipendenti (rispetto al 50% richiesto dalla nostra politica di voto) e, sebbene la società avesse proposto la nomina del suo primo amministratore donna nell'AGA del 2021, che avrebbe portato la rappresentanza femminile al 17%, questo livello era comunque inferiore alla nostra soglia del 30%. Nel corso dell'incontro, abbiamo inoltre sottolineato l'assenza di comitati di nomina e remunerazione, alcune problematiche di trasparenza, la prassi di combinare il ruolo di presidente e CEO e la mancanza di comunicazioni chiare in merito alla struttura e alle caratteristiche della remunerazione del CEO.

Risultati: dopo il nostro incontro, nell'agosto 2021 la società si è pubblicamente impegnata ad avere, entro giugno 2022, una "indipendenza indiscutibile di un numero maggiore di amministratori, più donne rappresentate nel Consiglio e una comunicazione migliore sulle attività dei Comitati di audit, remunerazione e nomina." La rapida risposta pubblica della società è stata un passo importante, a indicare la sua disponibilità a migliorare le prassi di corporate governance. Continueremo a interagire con la società per incoraggiarla ad allineare, nella misura massima possibile, le prassi alle nostre linee guida.

INTERAZIONI TEMATICHE: LE 3E

Le “3E” — **transizione Energetica, sostenibilità Ecologica, Equità e crescita inclusiva** — sono il fulcro dei nostri sforzi di interazione sulla sostenibilità a livello globale, in quanto *future maker*.

In questo quadro, abbiamo instaurato dialoghi approfonditi con le aziende per incoraggiarle a:

- Allineare le loro strategie con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.
- Migliorare la loro impronta ambientale (ad esempio l'efficienza di utilizzo dell'acqua).
- Offrire più opportunità alle donne a tutti i livelli dell'organizzazione.
- Adottare politiche di remunerazione più eque e trasparenti per assicurare una distribuzione più equa della ricchezza all'interno della catena di valore, ovvero laddove il valore viene creato.



Transizione energetica: apportare un contributo significativo alla transizione verso l'energia a basso contenuto di carbonio

Climate Action 100+

La maggior parte del nostro impegno sulla transizione energetica si esprime attraverso la partecipazione a **Climate Action 100+** (CA100+). Lanciata nel 2017, questa iniziativa guidata dagli investitori punta ad assicurare che i maggiori emettitori aziendali di gas effetto serra al mondo intraprendano le misure necessarie in termini di cambiamento climatico. L'iniziativa è nata dopo l'Accordo di Parigi del 2015, un accordo globale sottoscritto da quasi 200 paesi (e ratificato da 170), che punta a limitare l'incremento delle temperature medie globali ben al di sotto di 2 gradi Celsius oltre i livelli preindustriali, perseguendo l'obiettivo di limitare il riscaldamento a 1,5 gradi C. Siamo tra gli oltre 615 investitori - collettivamente responsabili di attivi in gestione per un valore di oltre 60 trilioni di dollari - che interagiscono in modo collaborativo con i principali emettitori per migliorare la governance del cambiamento climatico, ridurre le emissioni e rafforzare l'informativa finanziaria correlata al clima.

Nel 2021, **abbiamo condotto interazioni collaborative con nove società in Europa, negli USA e in Asia:** Iberdrola, Naturgy, Saint-Gobain, Repsol, Stellantis, Sinopec, Power Assets Holdings, PTT Pcl e ExxonMobil. Partecipiamo inoltre ai dialoghi condotti da altri investitori della coalizione CA100+ e prestiamo il nostro nome a sostegno di tutte le interazioni intraprese nell'ambito di questa iniziativa. Gli esempi seguenti sono riferiti alla nostra attività in quanto lead-investor o co-lead investor.



ALZARE LE ASPETTATIVE IN TERMINI DI LOBBYING SUL CLIMA DA PARTE DELLE AZIENDE

Abbiamo iniziato il nostro lavoro sul “Paris-aligned corporate climate-related lobbying” nel 2018 e assistiamo a una **rapida adesione da parte degli investitori istituzionali**, che evidentemente stanno cominciando a comprendere la crisi climatica e a concentrarsi sull'importanza di solide politiche pubbliche e del ruolo svolto dalle aziende.

La proposta degli azionisti che abbiamo preparato ha ricevuto **sei voti di maggioranza** da quando l'abbiamo presentata la prima volta nel 2020 (tre di questi voti di maggioranza sono stati ottenuti da altri investitori) e sta contribuendo ad alzare l'asticella delle aspettative per tutte le società. Un'indicazione dell'impatto è giunta da ISS, importante società di proxy advisory, che alla fine del 2021 ha condotto un sondaggio presso i suoi clienti sulle politiche correlate al cambiamento climatico: il 65% degli investitori interpellati ha indicato, come una delle aspettative “minime”, una rendicontazione che dimostrasse che “le attività di lobbying delle aziende e delle associazioni di categoria sono allineate o non sono in conflitto con gli obiettivi di limitare il riscaldamento globale definiti dall'Accordo di Parigi”. Le metriche di lobbying sul clima sono oggi incluse nel Net Zero Benchmark della CA100+.

La nostra proposta viene **utilizzata come modello per due iniziative di interazione collaborativa negli USA**, coordinate da Ceres per conto della CA100+ e dall'Interfaith Center on Corporate Responsibility. Stiamo fornendo consulenza su entrambe le iniziative.

REALIZZARE IL BENCHMARK NET ZERO

Contesto: nel corso del 2021, abbiamo interagito attivamente con tutte le società per le quali siamo lead o co-lead investor all'interno della CA100+ in merito ai loro piani di transizione verso lo zero netto. Verso la fine del 2021, abbiamo scritto a cinque società europee della CA100+ chiedendo che, entro la fine dell'anno, divulgasero maggiori informazioni in merito ai motivi per cui non

avevano soddisfatto gli standard Net Zero Benchmark (NZB). Questa scadenza è stata decisa in quanto solo le informative diffuse entro quella data sarebbero state prese in considerazione nell'iterazione del benchmark del marzo 2022, compilato dalla Transition Pathway Initiative (TPI). Seguono due esempi di progressi compiuti con una società in Europa e una società in Asia.

Iberdrola (Spagna)

Attività: abbiamo continuato a dialogare con Iberdrola nel corso dell'anno, concentrandoci sui dettagli del piano di transizione e sugli accordi di governance correlati al cambiamento climatico.

Risultati: a inizio 2021, la società si è impegnata a presentare il piano di azione sul clima agli azionisti per un voto consultivo. Nel corso dell'AGA, gli azionisti hanno approvato la revisione dello Statuto per assegnare la responsabilità della strategia climatica dell'azienda al Consiglio di Amministrazione. A partire dal 2022, il Consiglio sarà anche responsabile dell'approvazione e della preparazione di relazioni sulla gestione climatica annuali all'interno della Relazione sulle informazioni non finanziarie. La società ha definito l'obiettivo di raggiungere lo zero netto entro il 2050, ha stabilito target intermedi di riduzione delle emissioni dirette e indirette e stabilito obiettivi scientifici in linea con l'Accordo di Parigi, allineando la sua strategia e politica d'investimento a questi target. L'assegnazione del nuovo ruolo al Consiglio sarà presentata agli azionisti per un voto consultivo all'AGA del 2022, così come la relazione annuale sulla gestione climatica.

PTT Pcl (Thailandia)

Attività: ci siamo dapprima concentrati sui piani di dismissione del carbone, nonché sulla necessità di migliorare i target di riduzione dell'anidride carbonica in linea con gli scenari climatici. Abbiamo quindi deciso di strutturare la nostra interazione successiva sui temi e gli indicatori chiave del Benchmark NZB della CA100+, in modo da definire una chiara serie di aspettative e aree su cui concentrarsi. Abbiamo tenuto un incontro con PTT Pcl per discutere degli aggiornamenti al benchmark NZB, prima di parlare della necessità di una transizione accelerata verso lo zero netto.

Risultati: nel febbraio 2021, PTT Pcl ha annunciato che avrebbe dismesso le attività di estrazione del carbone, allineandosi in questo modo alle aspettative che avevamo condiviso relativamente alla nostra politica sul carbone. La società ha inoltre incrementato gli obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio, che sono ora superiori ai National Determined Contributions (NDC) della Thailandia, ma che restano comunque insufficienti per un allineamento con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Ci attendiamo che il numero crescente di impegni verso lo zero netto e il miglioramento dei National Determined Contributions assunti da diversi paesi asiatici nel 2021 agevolino il progresso verso la definizione di target climatici ambiziosi nel 2022.

LOBBYING AZIENDALE SUL CLIMA

Attività: nel 2021 abbiamo continuato la nostra attività di leadership sul tema del lobbying climatico aziendale, incoraggiando le aziende ad allineare i loro sforzi diretti e indiretti con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Come misura di escalation, abbiamo presentato due proposte degli azionisti chiedendo una valutazione da parte dei Consigli di Amministrazione delle attività di lobbying di ogni società, misurati rispetto ai target di temperatura definiti dall'Accordo di Parigi.

Risultati:

- **ExxonMobil (USA) – 64%:** per il secondo anno consecutivo, ha chiesto l'autorizzazione della Securities & Exchange Commission (SEC) a omettere la nostra proposta. Nel 2021 abbiamo difeso con successo presso la SEC la proposta, che ha in seguito ottenuto un solido voto di maggioranza nell'assemblea annuale della società.
- **Delta Airlines (USA) – 63%:** la nostra proposta ha ricevuto un altro solido voto di maggioranza, dopo il voto del 46% del 2020.

Sia **ExxonMobil** che **Delta Airlines** stanno effettuando la valutazione richiesta e intendono pubblicare le relative relazioni nel 2022.



Sostenibilità Ecologica: ridurre l'impatto ambientale negativo dei nostri investimenti e promuovere un impatto positivo

Nell'aprile 2021, abbiamo lanciato la nostra **Roadmap for Biodiversity "Sustainable by Nature"**, che include una sezione dedicata alla Stewardship, nella quale vengono definite le nostre grandi aspettative nei confronti delle aziende e la nostra intenzione di fare della perdita di natura un tema centrale delle interazioni aziendali. Gran parte del nostro impegno sul tema della sostenibilità ambientale è basato su

questa roadmap, ampliando l'impegno contro la deforestazione che perseguiamo da anni. Nel corso del 2021, abbiamo lavorato con un gruppo di circa 10 investitori istituzionali per sviluppare un'**iniziativa di engagement collaborativa per investire la perdita di biodiversità**.

DEFORESTAZIONE DOVUTA ALLA PRODUZIONE DI SOIA

COLLABORATIVE
INITIATIVES

Attività: tramite una serie di interazioni strutturate con gli stakeholder, Ceres aiuta le aziende a lavorare con un'ampia gamma di gruppi per identificare le sfide, discutere dei trend emergenti, definire obiettivi e traguardi, sviluppare soluzioni e, in seguito, divulgare pubblicamente e in modo trasparente le loro azioni. Questi incontri su invito si tengono conformemente alla Chatham House Rule, al fine di garantire fiducia e confidenzialità, e potrebbero proseguire per anni. Nel 2021, ci siamo uniti a un piccolo gruppo di investitori invitati da Ceres a impegnarsi in un dialogo focalizzato di 12 mesi con **Bunge** (USA) in merito a come migliorare le politiche e l'informativa riguardanti la

deforestazione nella sua supply chain della soia. L'area di attenzione primaria delle nostre discussioni è il territorio del Cerrado, in Brasile, una savana ricca di biodiversità che viene oggi gradualmente convertita per la produzione di soia e l'allevamento di bestiame. Questo dialogo offre un'importante opportunità per migliorare le prassi di uno degli operatori chiave della regione con un impegno di lungo termine ad arrestare la deforestazione nella sua supply chain.

Risultati: crediamo che le nostre osservazioni siano state ascoltate dalla società e proseguiamo il dialogo nel 2022.

IMPATTO AMBIENTALE DEI PESTICIDI SISTEMICI

DIRECT
ENGAGEMENT

Attività: abbiamo instaurato un dialogo di lungo termine con **PepsiCo** (USA) in merito all'utilizzo di pesticidi sistemici nella supply chain globale dell'azienda e al suo impatto su diversi ecosistemi e sugli organismi che supportano.

Risultati: le discussioni sono state costruttive, portando a una maggiore supervisione da parte della società dell'uso di determinati pesticidi particolarmente dannosi nella sua

supply chain agricola a livello mondiale. Nella seconda parte del 2021, la società ha annunciato un nuovo impegno a favore dell'agricoltura rigenerativa e ci ha contattati per avere il nostro feedback. Nel 2022 intendiamo estendere queste discussioni anche ad altre aziende e industrie con supply chain agricole negli Stati Uniti.

IMPATTI DELL'OPERATIVITÀ DELLE AZIENDE SULLE FORESTE E L'ACQUA DOLCE

DIRECT
ENGAGEMENT

Attività: abbiamo interagito direttamente con nove società asiatiche che deteniamo in portafoglio, per sottolineare il nostro focus sulla biodiversità e incoraggiarle a presentare i loro dati a **CDP Forests e/o a CDP Water** prima della scadenza della divulgazione, alla fine di luglio. Abbiamo condotto una revisione approfondita dell'informativa sulla sostenibilità e della relazione alla CDP e suggerito potenziali miglioramenti dell'approccio, condividendo le prassi di altri operatori internazionali. La società si è impegnata nell'iniziativa Science Based Targets (SBTi) e abbiamo stabilito che il suo obiettivo dello zero netto e la partecipazione alla SBT potrebbero essere un buon punto di partenza per interagire con i fornitori nell'intento di arrestare la deforestazione.

Risultati: il nostro incontro con **Yum China** (Cina) è stato particolarmente proficuo. La società si è impegnata a implementare una strategia Zero Deforestation. Tre delle nove società hanno cominciato quest'anno a divulgare l'informativa: **Yum China** (Cina), **Dabur India** (India) e **Li Ning** (Cina). Dal momento che le società asiatiche, fino ad oggi, si sono prevalentemente focalizzate sui rischi climatici, è incoraggiante vedere un numero crescente di loro ampliare il focus per includere l'identificazione, la gestione e la mitigazione dei rischi di deforestazione e idrici, inclusi quelli presenti nelle loro supply chain. Nel 2022, continueremo a spronare le società che non divulgano informative e a condurre interazioni sulla sicurezza idrica e i rischi di deforestazione.

MINACCIA PER LA SOPRAVVIVENZA DEI LIMULI

DIRECT
ENGAGEMENT

Attività: verso la fine del 2021, abbiamo introdotto un nuovo focus tematico che rappresenta un punto d'incontro tra salute pubblica e perdita naturale: la protezione del limulo, una specie antica di granchio reale il cui sangue viene utilizzato per test di sicurezza in laboratorio. A livello globale, praticamente ogni vaccino, farmaco iniettabile e dispositivo medico impiantabile nel corpo umano fa affidamento su una componente del sangue del granchio reale per il test della contaminazione da endotossine. Questi test sono d'importanza critica per la protezione della salute umana, ma le popolazioni di limuli si stanno esaurendo a causa di svariate pressioni, tra cui l'utilizzo nell'industria biomedica. Questa diminuzione mette a repentaglio anche altre specie che si nutrono delle uova dei limuli, ad esempio gli uccelli migratori. In ultima analisi, se le popolazioni di limuli si estingueranno anche la salute umana verrà messa

a repentaglio. Esiste tuttavia sul mercato un'alternativa sintetica, che ha dimostrato di essere altrettanto efficace del sangue di limulo.

Abbiamo scritto a **14 società farmaceutiche con sede negli Stati Uniti, in Europa e in Asia**, per incoraggiarle a compiere la transizione verso l'alternativa sintetica, diffusamente approvata.

Risultati: puntiamo ad assicurarci da parte delle società interessate l'impegno a ridurre gradualmente l'uso dei limuli e a sostituire i relativi protocolli di test con l'alternativa sintetica. Continueremo a perseguire l'ottenimento di questo impegno nel corso del 2022.

COLLABORATIVE
INITIATIVES

DICHIARAZIONE AGGIORNATA PER UN TRATTATO ONU SULL'INQUINAMENTO DA PLASTICA

Abbiamo sottoscritto la versione aggiornata della **dichiarazione aziendale per un Trattato globale sull'inquinamento da plastica**. La dichiarazione chiede ai governi di assicurare negoziati internazionali che aiutino efficacemente a spingere la transizione verso un'economia circolare per la plastica a livello globale e su vasta scala. La dichiarazione chiede con urgenza agli stati membri dell'ONU di costituire un Comitato Intergovernativo di Negoziazione in sede UNEA 5.2 per **mettere a punto uno strumento legalmente vincolante, internazionale e ambizioso sull'inquinamento da plastica**. Un passo successivo naturale dopo l'avallo da parte di BNPP AM del New Plastics Economy Global Commitment, della dichiarazione EPR sulla responsabilità estesa del produttore nel settore degli imballaggi e della Dichiarazione aziendale per un Trattato ONU sull'inquinamento da plastica.



Equità e crescita inclusiva: promuovere una distribuzione più equa e sostenibile del valore, per assicurare la stabilità e la resilienza della società e degli ecosistemi nel lungo termine

Gli investitori possono svolgere un ruolo importante, incorporando un criterio minimo di "equità sociale" nelle loro analisi e prassi d'investimento e incoraggiando le aziende a considerare e gestire al meglio le prassi lavorative e di occupazione e i loro impatti. Il nostro lavoro in quest'area è guidato da tre obiettivi.

Innanzitutto, assicurare che i team dirigenti senior delle aziende siano adeguatamente incentivati a dare priorità al successo e alla sostenibilità nel lungo periodo delle loro attività, attraverso una riforma della remunerazione dei dipendenti esecutivi e la diminuzione dell'eccessivo divario salariale tra CEO e dipendenti. In secondo luogo, incoraggiare le aziende a promuovere tutte le forme di diversità e offrire più opportunità alle donne e alle minoranze, a tutti i livelli delle organizzazioni. In terzo luogo, incoraggiare le aziende ad adottare strategie fiscali più trasparenti.

DIVERSITÀ IN SENO AL CONSIGLIO

DIRECT
ENGAGEMENT

Attività: dal 2019, la nostra politica di voto contiene una disposizione esplicita sulla diversità di genere. Per l'Europa, il Nord America, l'Australia, la Nuova Zelanda e il Sudafrica la nostra soglia è una presenza femminile di **almeno il 30% nei consigli aziendali**, mentre in altre regioni, come l'Asia e l'America Latina, la soglia è del **15%**. In talune circostanze, sosteniamo i consigli con una percentuale di poco inferiore, ad esempio se la società ha compiuto negli ultimi anni progressi significativi o si impegna a raggiungere la nostra soglia entro due anni. Nel 2021, abbiamo continuato a interagire con un gruppo mirato di società le cui performance

non erano in linea con la nostra nuova politica e verso le quali avevamo una forte esposizione.

Risultati: il gruppo mirato era composto da **36 aziende** (14 in Europa, 11 in Nord America e 11 in Asia) detenute nei nostri portafogli attivi. Le abbiamo quindi contattate per spiegare la nostra nuova politica di voto, chiedendo di discuterne. Complessivamente, abbiamo conseguito un tasso di successo del 36%, ossia 13 società hanno introdotto modifiche in linea con la nostra politica di voto.

RISULTATO POSITIVO	13	36%	Siamo riusciti a ottenere un risultato positivo, con un miglioramento della diversità di genere e, di conseguenza, un voto a favore delle elezioni del consiglio.
IN ATTESA DI RISULTATO	5	14%	Vi sono alcuni casi in sospeso, per i quali abbiamo ottenuto un feedback positivo e con cui continueremo a interagire nel 2022.
RISULTATO NEGATIVO	18	50%	Il risultato è stato negativo e abbiamo pertanto votato a sfavore dell'elezione del consiglio, o per l'assenza di miglioramenti in termini di diversità o per altri motivi, ad esempio la mancanza di indipendenza.

SALUTE E SICUREZZA

DIRECT
ENGAGEMENT

Attività: diverse nostre interazioni hanno interessato questioni relative alla salute e sicurezza dei lavoratori, tra cui un incontro nella sede centrale di **Amazon** (USA) a Seattle per aggiornare gli investitori su una serie di questioni, dai problemi di sicurezza dei lavoratori ai diritti umani, agli imballaggi e all'Intelligenza Artificiale. All'inizio dell'anno, avevamo sollevato timori in merito alla risposta della società a uno sforzo di organizzazione sindacale, ampiamente pubblicizzato, in Alabama. Abbiamo inoltre sottoscritto lettere degli investitori a **Hilton Worldwide**, **Park Hotels & Resorts** (USA) e **Xenia Hotels & Resorts** (USA) per inco-

raggiare l'incorporazione di indicatori del benessere dei dipendenti nella remunerazione dei dipendenti esecutivi. Le nostre continue interazioni con **Pemex** (Messico), la società petrolifera statale, sono incentrate sullo storico preoccupante di incidenti industriali gravi, nonché sulla risposta dell'azienda alla pandemia di COVID-19.

Risultati: continueremo a monitorare l'attuazione di migliori standard di salute e sicurezza presso queste aziende.

DICHIARAZIONE DEGLI INVESTITORI SULL'ACCORDO DEL BANGLADESH SULLE MISURE ANTINCENDIO E LA SICUREZZA DEGLI EDIFICI

Nell'aprile 2021, abbiamo sottoscritto una dichiarazione degli investitori per esprimere il nostro supporto per il **rinnovo dell' Accordo del Bangladesh sulle misure antincendio e la sicurezza degli edifici**, nato a seguito del tragico crollo dell'impianto Rana Plaza nel 2013. Avevamo anche supportato la Dichiarazione originaria degli investitori del 2013 redatta a seguito del disastro che aveva portato all'istituzione di questo Accordo.

Siamo lieti di riportare che l'Accordo è stato rinnovato (con decorrenza settembre 2021) e ampliato per due anni come Accordo internazionale sulla salute e sicurezza nell'industria

tessile e dell'abbigliamento. Come quello precedente, il nuovo Accordo internazionale è **un accordo giuridicamente vincolante** tra le aziende e i sindacati, che punta a rendere sicure le fabbriche **del settore dell'abbigliamento pronto moda (RMG) e tessile**. Il nuovo Accordo punta a estendere questi standard di sicurezza e di tutela dei lavoratori ad altri paesi e mercati del lavoro, partendo dal modello dell'Accordo del Bangladesh.

INTERAZIONI LEGATE ALLE PERFORMANCE ESG

Oltre a interagire con gli emittenti in relazione ai voti e ai temi prioritari delle 3E, dialoghiamo con le aziende per supportare la nostra integrazione dei principi ESG in tutti i portafogli d'investimento. Questi dialoghi si focalizzano sulle aziende prioritarie identificate per le loro scarse performance ESG rispetto agli standard interni o internazionali, ivi inclusi i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le Direttive OCSE per le imprese multinazionali (Direttive OCSE MNE). Le nostre **Linee guida sull'Integrazione ESG** sono disponibili sul nostro sito Web.

BNPP AM si attende che le società:

- Adempiano ai loro obblighi fondamentali in materia di diritti umani e diritti del lavoro, proteggendo l'ambiente e assicurando sistemi di tutela anticorruzione ovunque operino, in linea con i **Principi del Global Compact delle Nazioni Unite** e con le **Direttive OCSE MNE**.
- Siano conformi a una serie di **Politiche settoriali** (ad esempio quella sul carbone) istituite per definire le condizioni necessarie per investire in determinati settori sensibili.

- Mantengano buone **performance ESG** in modo da ridurre i rischi ESG nei portafogli.

BNPP AM interagisce con, o esclude, le aziende oggetto di controversie gravi, come riportato nella sua **Politica di Condotta aziendale responsabile (RBC)**. Nel 2021 abbiamo interagito con numerose società a questo proposito. Il dialogo con **tre aziende** non ha portato a progressi sufficienti e abbiamo pertanto deciso di escluderle dai nostri portafogli come **misura di escalation**.

Inoltre, evitiamo di investire mediante i **portafogli a gestione attiva** in entità con bassi rating ESG senza interagire attivamente, o pianificare di interagire attivamente con loro nel futuro imminente. Per quanto riguarda i nostri **investimenti passivi**, laddove la politica RBC non può essere pienamente applicata, gestiamo i rischi ESG attraverso le attività di engagement e il voto. Come ultima opzione, possiamo decidere di disinvestire dalle società con i rating peggiori quando queste non rispondono alle nostre interazioni e non dimostrano di voler riservare più attenzione alla sostenibilità in futuro.

SALUTE E SICUREZZA /

PRINCIPIO 1 DEL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE

Attività: nel 2021, abbiamo interagito con **Atlantia** (Italia) in merito alle controversie circa la sicurezza della sua controllata all'88%, Autostrade per l'Italia. Nel 2018, il crollo di un ponte gestito dall'azienda aveva causato la morte di almeno 43 persone, nonostante da diversi anni la sicurezza del ponte fosse stata oggetto di discussioni in Parlamento e da parte di esperti del settore e del mondo accademico. Abbiamo concluso che la società rischiasse di violare il Principio n. 1 del Global Compact delle Nazioni Unite.

Risultati: la società ha convocato un'assemblea generale e deciso di vendere Autostrade a CDC Italia, dopo un accordo sottoscritto con il governo nel 2020. Le responsabilità associate all'incidente non saranno sostenute da Atlantia e, dal momento che questo accordo solleva gli azionisti dalla responsabilità del crollo, abbiamo deciso di non escludere l'azienda dai nostri portafogli.

GENERAZIONE DI ENERGIA ALIMENTATA A CARBONE / POLITICA SETTORIALE SUL CARBONE

COLLABORATIVE
INITIATIVES

Attività: abbiamo interagito con **CLP Holdings** (Hong Kong) nel nostro ruolo di co-lead nell'ambito del programma di interazione con le società di utility asiatiche dell'Asia Investor Group on Climate Change (AIGCC), in quanto ritenevamo che la società non fosse conforme alla nostra Politica sul carbone.

Risultati: i nostri dialoghi con CLP Holdings sono stati particolarmente proficui. La società, una utility elettrica con attività in tutta la regione dell'Asia-Pacifico, gestisce numerosi impianti di generazione di energia alimentati a carbone. Interagiamo attivamente con l'azienda dal 2019. Nel corso del terzo trimestre, mentre CLP stava preparando i nuovi target climatici da sottoporre all'approvazione del Consiglio, abbiamo tenuto quattro incontri con i rappresentanti della sostenibilità, delle relazioni con gli investitori e del consiglio di amministrazione responsabili delle que-

stioni climatiche. Abbiamo richiesto, tra le altre cose, un chiaro impegno iniziale a raggiungere lo zero netto entro il 2050 e a dismettere le attività sul carbone entro il 2040 per gli impianti operativi al di fuori dell'OCSE. Nel settembre 2021, CLP Holdings ha annunciato il suo **impegno di raggiungere lo zero netto entro il 2050 e dismettere le attività sul carbone entro il 2040**, definendo nuovi target scientifici al fine di allinearsi all'obiettivo di limitare il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2°C. L'azienda ha inoltre annunciato l'obiettivo di rafforzare ulteriormente questo approccio allineandosi al target di 1,5°C, dimostrando di voler svolgere un ruolo importante nella transizione dal carbone e verso la generazione di energia elettrica senza emissioni di anidride carbonica. A seguito di questi annunci, abbiamo deciso che l'azienda continuasse a essere idonea all'investimento, nonché di proseguire le nostre interazioni attraverso l'AIGCC.

INTERAZIONI CON EMITTENTI DI ATTIVI A REDDITO FISSO

Emittenti di obbligazioni tematiche

Puntiamo a partecipare agli incontri degli investitori con gli emittenti di obbligazioni tematiche prima dell'emissione. Questi incontri possono avvenire nell'ambito di roadshow dedicati a obbligazioni specifiche o nel corso di roadshow non collegati a singole operazioni, volti a raccogliere le osservazioni e le aspettative degli investitori. Nel corso di questi incontri ex-ante, puntiamo a raggiungere almeno uno di questi obiettivi: raccogliere informazioni addizionali che non fanno ancora parte della documentazione, per aiutarci a formulare una valutazione più completa della (potenziale) obbligazione tematica; incoraggiare miglioramenti nella struttura dell'obbligazione che potrebbero portare alla selezione di asset più green o a escludere dal portafoglio gli asset meno desiderabili.

- Per quanto riguarda il primo obiettivo, ad esempio, abbiamo scoperto che un determinato emittente intendeva allocare il 100% dei proventi raccolti per acquisire accordi di acquisto di elettricità da fonti rinnovabili anziché destinarli a capex per migliorare l'efficienza energetica degli edifici dell'azienda (opzione idonea ai sensi del framework). Alla luce di queste informazioni, abbiamo formulato una view negativa dell'obbligazione, dal momento che le spese operative che non prolungano la vita utile di un asset green non sono considerate valide ai sensi dei Green Bond Standard dell'Unione Europea.
- Un esempio di come incoraggiamo il miglioramento è stato informare un emittente che i prestiti a impianti idroelettrici superiori a 20MW non soddisfano il principio "Non arrecano danni significativi" (DNSH) della UE e non sarebbero presumibilmente stati considerati come contributi sostanziali all'attenuazione del cambiamento climatico. Abbiamo spiegato

i motivi alla base di questa opinione e la posizione della nostra azienda. L'emittente ci ha informati che avrebbe considerato il nostro parere ai fini delle emissioni future.

Emittenti sovrani

Intratteniamo analogamente dialoghi con gli emittenti di obbligazioni sovrane in merito alle condizioni delle obbligazioni e alle politiche e performance del loro paese in termini di tematiche ESG chiave, che potrebbero influenzare la loro capacità di onorare il servizio del debito. Nel 2021 abbiamo intrattenuto questi dialoghi con i rappresentanti di diversi governi, tra cui quelli del Regno Unito, della Spagna e del Cile. Il seguente è un esempio di questa attività.

GREEN BOND IN CILE

Nel 2021 abbiamo interagito con l'ufficio del debito pubblico e il Ministero delle Finanze del Cile per fornire il nostro feedback sull'emissione proposta di un green bond in relazione alla strategia di sviluppo sostenibile del paese. Questa emissione punta a essere uno strumento determinante per soddisfare l'obiettivo cileno di riduzione della CO₂ del 30% per unità di PIL entro il 2030, come definito dall'Accordo di Parigi che il Cile ha sottoscritto nel 2017. L'emissione rientra in un cambiamento di paradigma nella gestione del ciclo di vita dei lavori pubblici ed è in linea con il piano Climate Change Mitigation and Adaptation per i servizi infrastrutturali. Ci siamo concentrati in modo particolare sull'allineamento dell'uso dei proventi con le politiche ambientali del paese.

37

interazioni
con
emittenti di
obbligazioni
tematiche
nel corso del
2021

SOSTEGNO DELLE POLITICHE PUBBLICHE

Siamo da tempo impegnati a sostenere le politiche pubbliche per **promuovere obiettivi di sostenibilità, contribuire al buon funzionamento del sistema finanziario e ridurre i rischi sistemici**. Interagiamo attivamente con le autorità politiche, aiutandole a plasmare i mercati nei quali investiamo e le regole che guidano e regolano il comportamento delle aziende. Abbiamo interagito in modo costruttivo ed efficace con le autorità pubbliche per molti anni, spesso dietro loro richiesta, con una particolare attenzione **all'informativa aziendale, alle politiche climatiche e alla governance**.

Crediamo che l'impegno sulle politiche pubbliche costituisca una parte integrante dei doveri fiduciari nei confronti dei nostri clienti e del nostro impegno verso i Principi d'Investimento Responsabile che raccomandano di partecipare "allo sviluppo di politiche, regolamenti e standard (ad esempio la promozione e la tutela dei diritti degli azionisti)." La nostra **Strategia Public Policy Stewardship** è disponibile sul nostro sito Web.

I nostri sforzi in termini di politiche pubbliche prevedono diversi approcci, quali:

- Presentazioni pubbliche ai legislatori, regolatori e istituzioni multilaterali (ad esempio rispondendo a consultazioni pubbliche).
- Partecipazione allo sviluppo di proposte politiche all'interno di forum pubblici e privati, quali i comitati di consulenza tecnica e le associazioni di investitori.
- Incontri con le autorità politiche.
- Pubblicazione di white paper e approvazione di dichiarazioni e impegni pubblici.

Possiamo condurre individualmente interazioni sulle politiche pubbliche, ma quando possibile preferiamo interagire in partnership con altri investitori, all'interno di reti formali o informali.

In questa sezione presentiamo alcuni esempi di nostre interazioni sulle politiche pubbliche a livello internazionale, regionale e nazionale.

INTERNAZIONALE

COMITATO DI SUPERVISIONE INDIPENDENTE DEL GRUPPO BEST PRACTICE PRINCIPLES

Il **Best Practice Principles Group (BPPG)** è composto da tutte le principali aziende di proxy advisory ed è stato creato per promuovere una maggiore consapevolezza della corporate governance e della ricerca ESG e dei servizi di supporto forniti agli investitori professionali. Questo framework è stato voluto dalla European Securities and Markets Authority, che ha scelto come approccio correttivo l'autoregolamentazione monitorata. Il **Comitato di supervisione indipendente (IOC)**, composto da investitori, rappresentanti aziendali ed esperti, esamina la rendicontazione dei proxy advisor rispetto ai principi concordati, gestisce i reclami, promuove il miglioramento e convoca forum aperti di stakeholder su tematiche settoriali. Il nostro Global Head of Stewardship è membro del comitato IOC.

L'IOC ha pubblicato la relazione annuale nella prima parte del 2021. Il focus del suo lavoro nel corso del primo anno si è prevalentemente concentrato sullo sviluppo di precedenti costituzionali e procedurali per il futuro, monitorati tramite valutazioni annuali indipendenti del rispetto delle prassi migliori da parte dei servizi di proxy advisory. Verso la fine del 2021, l'IOC ha sponsorizzato un sondaggio tra gli stakeholder e un forum virtuale aperto per raccogliere le opinioni di mercato sul settore e sull'efficacia, l'applicabilità e l'idoneità dei Principi delle prassi migliori. A novembre la Securities & Exchange Commission negli USA ha revocato i limiti imposti ai proxy advisor e **proposto emendamenti delle regole federali che governano la consulenza sul proxy voting**, alla luce dell'adesione dei proxy advisor al codice settoriale di prassi migliori e della supervisione dell'IOC.

DICHIARAZIONE GLOBALE DEGLI INVESTITORI AI GOVERNI SULLA CRISI CLIMATICA

Abbiamo sottoscritto questa dichiarazione, guidata da **Investor Agenda**, per incoraggiare tutti i paesi a rafforzare in modo significativo i rispettivi **Nationally Determined Contributions (NDC)** ai sensi dell'Accordo di Parigi in relazione al 2030 e assicurare una transizione pianificata verso lo zero netto entro il 2050 o prima. Questa dichiarazione chiede ai governi di impegnarsi a raggiungere un target nazionale di zero emissioni nette entro il 2050 e di definire un percorso con target intermedi ambiziosi, che includano chiare roadmap di decarbonizzazione dei settori. La dichiarazione chiede che vengano implementate politiche nazionali per la realizzazione di questi target, di incentivare gli investimenti privati in soluzioni a emissioni zero e di assicurare interventi ambiziosi prima del 2030. Abbiamo inoltre chiesto ai governi che i piani di ripresa economica post COVID-19 **supportino la transizione verso lo zero netto e rafforzino la resilienza** (in linea con il Green Recovery Plan), nonché di impegnarsi a implementare requisiti di informativa obbligatoria sui rischi climatici, in linea con le Climate-related Financial Disclosures (TCFD).



DICHIARAZIONE DEGLI INVESTITORI PUBBLICATA PRIMA DELLA COP15 SULLA BIODIVERSITÀ

Abbiamo avallato una richiesta degli investitori ai leader mondiali nel corso del 15mo incontro della Conferenza delle Parti (COP15) per sostenere la creazione di un ambizioso e trasformativo **Global Biodiversity Framework (GBF) post-2020**. Abbiamo apprezzato la visione "vivere in armonia con la natura entro il 2050" attraverso il recupero degli ecosistemi naturali con netti miglioramenti entro il 2050. La dichiarazione chiede ai governi di concordare quanto segue: un ambizioso e trasformativo GBF post-2020 che richieda l'allineamento dei flussi finanziari con gli obiettivi globali sulla biodiversità e rafforzi **le strategie e i piani d'azione nazionali sulla biodiversità (NBSAP)**, per assicurare una riuscita implementazione del GBF; introdurre politiche nazionali per realizzare gli obiettivi di biodiversità; istituire un contesto normativo che consenta agli istituti finanziari di gestire i rischi e le opportunità correlati alla biodiversità, inclusa un'informativa aziendale coerente e utile a fini decisionali; e rimuovere tutti i sussidi dannosi trasformandoli in sussidi che consentano di apportare cambiamenti nell'economia reale e ridurre i malfunzionamenti del mercato. **La dichiarazione** è stata avallata da **78 istituti finanziari responsabili della gestione di oltre 10.000 miliardi di dollari USA**. Il nostro ruolo è consistito nel contribuire a convincere Ceres a emanare la dichiarazione, a partecipare in quanto co-autore alla Finance for Biodiversity Foundation e fornire osservazioni e modifiche al testo definitivo.

AMERICA

U.S. SECURITIES & EXCHANGE COMMISSION (SEC): INFORMATIVE AZIENDALI OBBLIGATORIE SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Nel 2021, la SEC ha lavorato alla pubblicazione di nuove regole che, per la prima volta, **imporranno alle società quotate di divulgare informazioni relative al cambiamento climatico**. Abbiamo partecipato a tre call con la SEC per discutere dell'informativa aziendale sul cambiamento climatico - una call individuale con il Director of Corporation Finance e due "sessioni di ascolto" di gruppo con Gary Gensler, presidente della SEC - nelle quali abbiamo presentato le nostre opinioni in merito all'informativa sul clima e alla materialità finanziaria.

In stretto coordinamento con BNPP AM, il Gruppo BNP Paribas ha inviato **una lettera alla SEC a supporto della rendicontazione "TCFD +" obbligatoria**, incluse le informative sulle emissioni aziendali di Scope 1, 2 e 3, nonché diverse altre raccomandazioni.

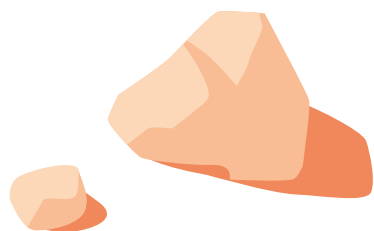
EUROPA

Partecipiamo attivamente alle associazioni di categoria attraverso i loro comitati e gruppi di lavoro dedicati alla finanza sostenibile e alla stewardship. Siamo da tempo membri di molte associazioni nazionali, come AFG (Francia), ALFI (Lussemburgo), BEAMA (Belgio) e Asso-gestioni (Italia), e a livello europeo (EFAMA e AMIC). I temi principali trattati negli ultimi mesi sono stati il regolamento SFDR, il Regolamento sulla Tassonomia e le preferenze di sostenibilità ai sensi della MiFID 2.

Più di recente, siamo diventati membri di Finance for Tomorrow (F4T), un'iniziativa lanciata da Paris Europlace e dalle istituzioni finanziarie di Place de Paris per promuovere la finanza sostenibile in Francia e costruire un solido ecosistema per agevolare la cooperazione internazionale. Attraverso questa nuova iniziativa, possiamo contribuire alle discussioni tra gli operatori pubblici, privati e istituzionali.

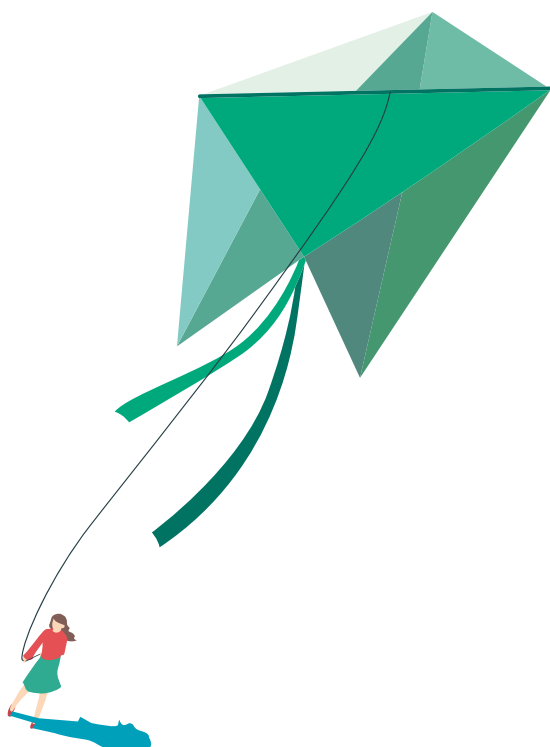
CONSULTAZIONE SULLA GOVERNANCE AZIENDALE SOSTENIBILE DELLA UE

Abbiamo risposto alla **Consultazione sulla governance aziendale sostenibile della UE** contribuendo alle risposte formali di numerose organizzazioni di cui siamo membri (quali AFG, EFAMA e ICGN). Apprezziamo molto la leadership globale della UE nella promozione della finanza sostenibile in quanto aspetto integrante della governance aziendale e investor stewardship. Alla luce della grande varietà delle società quotate abbiamo raccomandato un approccio soft-law (norme senza efficacia vincolante diretta) e rimarcato l'importanza del dialogo tra investitori e aziende. Abbiamo inoltre sottolineato alla commissione che lo studio di EY, che è servito da background alla consultazione, era stato oggetto di severe critiche da parte di molti affidabili osservatori accademici - per motivi di non adeguatezza delle prove, utilizzo non oggettivo della ricerca e altri fattori - e abbiamo manifestato i nostri timori che la UE stia considerando di introdurre modifiche della regolamentazione basate su prove insufficienti.



LEGAL HIGH COMMITTEE FOR FINANCIAL MARKETS OF PARIS (HCJP): GRUPPO DI LAVORO SULL'ADATTAMENTO DEGLI APPROCCI ALLA GOVERNANCE IN FRANCIA

Abbiamo partecipato a un gruppo di lavoro che proporrà **alcune riforme legali relative all'adattamento della corporate governance nei periodi di crisi**. Questo sulla scia delle misure straordinarie adottate da molte aziende in risposta alla pandemia di COVID-19. Circostanze simili potrebbero ripresentarsi in futuro richiedendo nuovamente l'adozione di tali misure straordinarie. Pertanto, la relazione preparata dal gruppo di lavoro si è incentrata sulla digitalizzazione delle comunicazioni; il gruppo ha modificato il testo del Codice di commercio in relazione a talune misure correlate al funzionamento degli organi di governance, dei consigli di amministrazione e dei consigli di supervisione. Abbiamo altresì sostenuto l'idea di assemblee generali annuali ibride ed espresso la nostra opinione secondo cui gli investitori dovrebbero godere degli stessi diritti a prescindere che votino da remoto o direttamente in assemblea. Gli investitori preferiscono chiaramente gli incontri ibridi a quelli esclusivamente virtuali, dal momento che presentano molti dei vantaggi degli incontri virtuali evitando al contempo molte delle loro lacune.



APAC

HONG KONG SECURITIES AND FUTURES COMMISSION (HK SFC): REGOLE DEI FONDI ESG E GESTIONE E INFORMATIVA SUI RISCHI CORRELATI AL CLIMA DA PARTE DEI GESTORI DI FONDI

In qualità di membri del **HK SFC Technical Expert Group sui rischi correlati al clima**, abbiamo partecipato a due call, l'8 aprile e il 20 maggio 2021, con la **HK SFC Investment Product Division** per discutere di possibili miglioramenti della sua **Circolare del 2019 sui fondi green o ESG**. Questo in risposta a sviluppi di mercato e normativi locali e internazionali, come il regolamento SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation) in Europa.

A seguito del processo di consultazione, il 29 giugno la SFC di Hong Kong ha emanato una "Circolare alle società di gestione di unit trust, fondi comuni e fondi ESG autorizzati dalla SFC". La Circolare perfeziona alcuni dei requisiti dei fondi ESG autorizzati dalla SFC, definiti in quanto fondi che incorporano fattori ESG come principale focus di investimento e che li riflettono nei rispettivi obiettivi o strategie d'investimento.

Dopo l'emanazione della circolare aggiornata, nel mese di agosto la SFC ha pubblicato le conclusioni della sua consultazione sulla **Gestione e informativa sui rischi correlati al clima da parte dei gestori di fondi**. Questo è un altro regolamento al quale abbiamo contribuito attraverso la nostra appartenenza al Gruppo di esperti tecnici della SFC, la quale modificherà il Codice di condotta dei gestori degli investimenti (FMCC) in modo che siano tenuti a considerare i rischi correlati al clima nell'ambito della governance, della gestione degli investimenti, della gestione del rischio e delle informative.

3

Condotta aziendale responsabile

In linea con i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, ci attendiamo che le aziende, ovunque operino, adempiano ai loro obblighi fondamentali di rispetto in materia di diritti umani e diritti del lavoro, proteggano l'ambiente e assicurino sistemi di tutela anticorruzione. Ci siamo anche dotati di diverse politiche che definiscono le condizioni necessarie per investire in determinati settori e che guidano i nostri requisiti di screening e l'approccio alle attività di engagement. Interagiamo con le aziende nelle aree in cui evidenziano delle carenze ed escludiamo dall'investimento i principali trasgressori.



È nostra convinzione che la condotta aziendale abbia un impatto sul valore e sulla reputazione delle entità nelle quali investiamo.

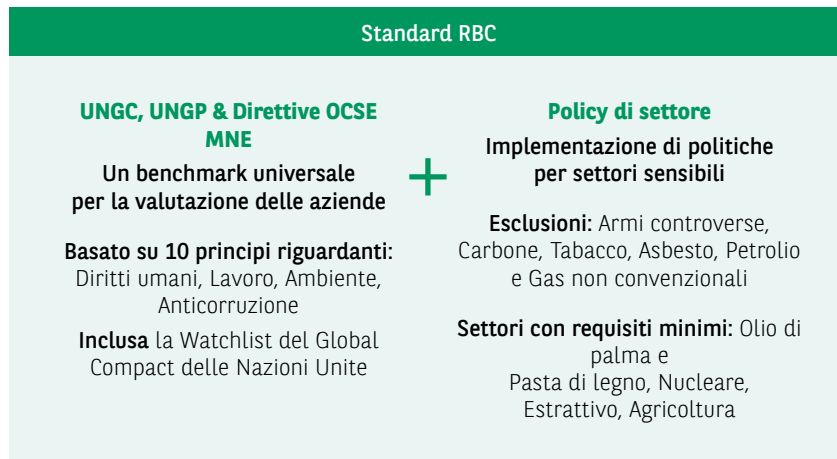
Ci attendiamo che le aziende, ovunque operino, adempiano ai loro obblighi fondamentali di rispetto in materia di diritti umani e diritti del lavoro, proteggano l'ambiente e assicurino sistemi di tutela anticorruzione, in linea con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e con le Direttive OCSE per le imprese multinazionali.

Non investiremo nelle società che trasgrediscono a questi standard, mentre le società che faticano a rispettare gli standard verranno incluse in una watchlist.

Una serie di politiche definisce le condizioni ai sensi delle quali investiremo in settori specifici e guida i nostri requisiti di screening e le correlate attività di stewardship. Questi criteri si basano su convenzioni e regolamenti internazionali pertinenti (inclusi i criteri supplementari previsti dall'OCSE per i settori sensibili, quali le supply chain agricole responsabili e i minerali provenienti da aree di conflitto), sulle politiche CSR del Gruppo BNP Paribas e su standard settoriali volontari. Per ogni settore indichiamo i requisiti di condotta aziendale responsabile obbligatori che devono essere soddisfatti dagli emittenti per consentirci di investire. In aggiunta agli standard obbligatori,

abbiamo anche sviluppato una serie di criteri che incoraggiamo le aziende a rispettare e che rappresentano un utile framework per ulteriori analisi e discussioni con le aziende.

Infine, abbiamo definito una serie di politiche che ci impegnano a escludere determinati settori o attività che consideriamo in violazione delle norme internazionali, o che arrecano danni inaccettabili alla società o all'ambiente senza apportare vantaggi. Questi sono settori nei quali, generalmente, ha poco senso intraprendere attività di engagement.



I seguenti principi governano l'implementazione della Condotta aziendale responsabile nel nostro processo d'investimento

1. Gli universi d'investimento vengono periodicamente sottoposti a screening al fine di identificare gli emittenti potenzialmente in violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Direttive OCSE MNE o dei requisiti obbligatori applicabili ai settori e prodotti controversi.
2. Questa valutazione viene effettuata dal nostro Sustainability Centre sulla base di analisi interne e di informazioni fornite da esperti esterni, e in consultazione con il Group CSR di BNP Paribas.

3. A seguito di questo processo, manteniamo due liste:
 - Una lista di esclusione di emittenti associati a gravi e ripetute violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite o dei requisiti obbligatori associati ai settori e prodotti controversi.
 - Una watchlist di emittenti che rischiano di violare gli standard ESG e con i quali dialoghiamo per promuovere miglioramenti.

Il nostro Comitato di sostenibilità, composto dai dipendenti esecutivi più senior e presieduto dal CEO, deve approvare tutte le modifiche apportate alla Lista di esclusioni, che viene aggiornata almeno una volta l'anno. Il Comitato di sostenibilità deve inoltre approvare l'implementazione di tutte le politiche di settore nuove o aggiornate, nonché la lista di esclusioni iniziale o le eventuali modifiche della lista apportate in virtù di queste politiche.

CARBONE

Contesto: nell'ultimo anno, sono state pubblicate numerose **relazioni di alto profilo sulla spinta verso lo zero netto**. Nel maggio 2021, l'Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE) ha pubblicato una nuova relazione che descrive come il mondo potrebbe compiere la transizione verso un sistema di Energia Zero Netto (NZE) entro il 2050, allineato con un percorso 1,5°C.

Attività: gli obiettivi della nostra Politica sul carbone, adottata nel 2019, sono la gestione del rischio di irrecuperabilità degli asset, migliorando al contempo il profilo climatico delle nostre partecipazioni ed evitando di finanziare le attività più dannose per il clima. La politica interessa sia le società coinvolte nell'estrazione del carbone termico sia quelle che lo utilizzano per la generazione di energia elettrica, ed è stata progressivamente rafforzata dopo la sua introduzione.

BNPP AM esclude le società estrattive che soddisfano uno qualsiasi dei seguenti criteri:

- Sviluppano o intendono sviluppare capacità di estrazione del carbone termico (nuove miniere o espansione di miniere esistenti).
- Derivano più del 10% dei ricavi dall'estrazione di carbone termico.
- Producono più di 10 milioni di tonnellate di carbone termico all'anno.
- Non hanno predisposto una strategia per la dismissione delle attività sul carbone termine entro il 2030 nei paesi dell'Unione Europea e dell'OCSE ed entro il 2040 nel resto del mondo.

BNPP AM esclude tutte le società di generazione di energia elettrica che soddisfano uno qualsiasi dei seguenti criteri:

- Aggiungono ai loro portafogli energetici capacità di generazione di energia alimentata a carbone.
- Presentano un'intensità di emissioni di carbonio superiore allo Scenario di sviluppo sostenibile elaborato dall'AIE.

Nel 2021 abbiamo irrigidito la nostra politica in modo da escludere sistematicamente qualsivoglia produttore di energia elettrica che manterrà ancora capacità alimentate a carbone nel proprio mix di generazione nel 2030 (per i paesi dell'Unione Europea e dell'OCSE) e nel 2040 (per il resto del mondo).

Le nostre partecipazioni nel settore della generazione di energia elettrica seguono lo scenario di sviluppo sostenibile dell'AIE per la generazione elettrica e la nostra esposizione complessiva alla produzione di elettricità alimentata a carbone è limitata. Poiché non disponiamo di analoghi benchmark per le società estrattive, abbiamo implementato una serie di soglie che riteniamo sufficientemente rigorose da ridurre la nostra esposizione globale all'estrazione di carbone. Nel corso del tempo abbiamo ridotto la soglia assoluta e continueremo a farlo; la nostra esposizione al carbone sarà eliminata entro il 2030 per le società dei paesi OCSE ed entro il 2040 per le società al di fuori dell'OCSE.

Risultati: la politica ha determinato l'esclusione dai nostri portafogli di oltre 1.300 aziende coinvolte nella generazione di energia elettrica alimentata a carbone o in attività di estrazione del carbone. Di conseguenza, i nostri portafogli hanno un'esposizione limitata, e in calo, al carbone, e presentano un mix di generazione di energia elettrica per circa il 60% privo di carbone. A questo punto, non abbiamo previsto di modificare ulteriormente questa politica; la nostra priorità è considerare i nostri investimenti in altri settori e allineare i portafogli anche al di là dei requisiti di produzione energetica.



PETROLIO E GAS NON CONVENZIONALI

Continuiamo ad allineare progressivamente i nostri portafogli agli obiettivi dell'Accordo di Parigi, introducendo esclusioni e criteri obbligatori per le società coinvolte in modo significativo nell'esplorazione, produzione, commercializzazione o distribuzione di petrolio o gas shale, sabbie bituminose e risorse di petrolio e gas situate nell'Artico. Intendiamo rafforzare ulteriormente questa politica nel 2022.

RAFFORZAMENTO DELLA NOSTRA POLITICA SUL SETTORE AGRICOLO

Nel 2021 abbiamo aggiornato la nostra politica sul settore agricolo in linea con la politica modificata del Gruppo BNP Paribas, in modo da irrigidire le limitazioni sulla deforestazione e il disboscamento nelle regioni dell'Amazzonia e del Cerrado in Brasile, due delle zone con più biodiversità della Terra. Queste restrizioni richiedono un incremento del grado di trasparenza e tracciabilità delle commodity agricole e della loro catena di valore, accompagnate da target specifici. Nel corso di quest'anno, il Gruppo BNP Paribas ha inoltre reso pubblica la sua **posizione sulla conservazione della biodiversità**, che costituisce la base per il lavoro svolto su questo tema in BNP Paribas Asset Management.



4

Le "3E"

Crediamo che un mondo migliore sia un mondo basato su un modello economico costruito sulla transizione **Energetica**, la sostenibilità **Ecologica** e l'**Equità** e crescita inclusiva, le nostre 3E. Queste sono precondizioni critiche che, insieme, rappresentano il percorso verso la sostenibilità economica che ci consente in quanto investitori di salvaguardare i rendimenti di lungo termine.

Attraverso il processo di sviluppo della nostra Global Sustainability Strategy, abbiamo identificato tre rischi sistemici che a nostro avviso rappresentano pre-condizioni fondamentali per un sistema economico più sostenibile e inclusivo: la transizione energetica, la sostenibilità ecologica e l'uguaglianza.

Inoltre, siamo convinti che affrontare queste tematiche sia d'importanza critica per la stabilità del mercato finanziario. Abbiamo definito un set di target e sviluppato indicatori chiave di performance (KPI) relativi a queste "3E", che stabiliscono in che modo intendiamo allineare la nostra ricerca d'investimento, i portafogli e le interazioni con le aziende e i regolatori a supporto di ciascuna "E".

Questa sezione descrive in che modo stiamo affrontando questi rischi per contribuire a promuovere il buon funzionamento dei mercati.

RISCHI A LIVELLO DELL'INTERO MERCATO

L'identificazione dei rischi di mercato è un compito essenziale per qualsiasi asset manager e viene assicurato da diversi gruppi all'interno della divisione d'Investimento di BNPP AM.

Il nostro team Macro Research and Investment Strategy ha il compito di fornire agli asset manager opinioni basate su un'accurata ricerca, high-conviction e indipendenti dal consenso generale a supporto delle loro decisioni d'investimento. Il team conta cinque economisti responsabili di coprire gli sviluppi macroeconomici, delle politiche economiche e politici nelle regioni chiave del mondo, nonché tre esperti di strategia responsabili di coprire i mercati degli attivi core: reddito fisso, cambi, materie prime e titoli azionari.

Il team di ricerca creditizia all'interno del reparto Global Fixed Income svolge la stessa funzione, focalizzandosi sull'analisi dei fondamentali degli emittenti del settore privato nell'universo di società nelle quali investiamo.

I nostri team d'investimento sono costantemente impegnati nella valutazione di potenziali movimenti di mercato e dei rischi per le singole posizioni o gli interi portafogli. I gestori del rischio nelle divisioni Fundamental Active Equities e Global Fixed Income lavorano a stretto contatto con i team d'investimento per effettuare stress test periodici e una tantum avvalendosi del nostro sistema di gestione degli investimenti. Gli stress test, unitamente a e a complemento di altre misure e relazioni sul rischio, ad esempio il tracciamento della volatilità e VaR/Expected Shortfall, forniscono importanti informazioni in merito alle performance prevedibili dei portafogli in una serie di scenari possibili. I gestori del rischio conducono periodicamente analisi degli scenari prospettici e personalizzati, oltre a esaminare gli scenari storici per identificare dati pertinenti. Sappiamo che la storia non si ripete, ma queste revisioni ci consentono di rilevare sensibilità acute a fattori che si sono manifestati nei regimi e contesti di mercato del passato e di valutare la loro pertinenza rispetto alle condizioni e alle politiche odierne.

TRANSIZIONE ENERGETICA

“Transizione energetica” è la definizione ampiamente utilizzata per descrivere i cambiamenti strutturali che stanno modificando il sistema energetico globale. Innescata dalla crisi climatica, questa transizione è trainata da quattro fattori principali:

- politiche pubbliche;
- tecnologia;
- cambiamento delle preferenze dei consumatori;
- cambiamento delle preferenze degli investitori.

Questi quattro fattori operano in un ciclo di feedback reciproco; pertanto, è probabile che la transizione si intensificherà, con un’accelerazione nel prossimo decennio. La transizione è un’opportunità nel breve, medio e lungo termine di alimentare la crescita, sia mediante un incremento degli investimenti nell’economia a basso tenore di carbonio sia promuovendo l’innovazione e i progressi tecnologici. In un orizzonte di lungo periodo, è l’unica crescita plausibile alla quale possiamo aspirare e chi non si adatta, semplicemente, non potrà tenere il passo.

Il nostro obiettivo è apportare un contributo sostanziale alla transizione e ci adoperiamo in questo senso in tre modi:

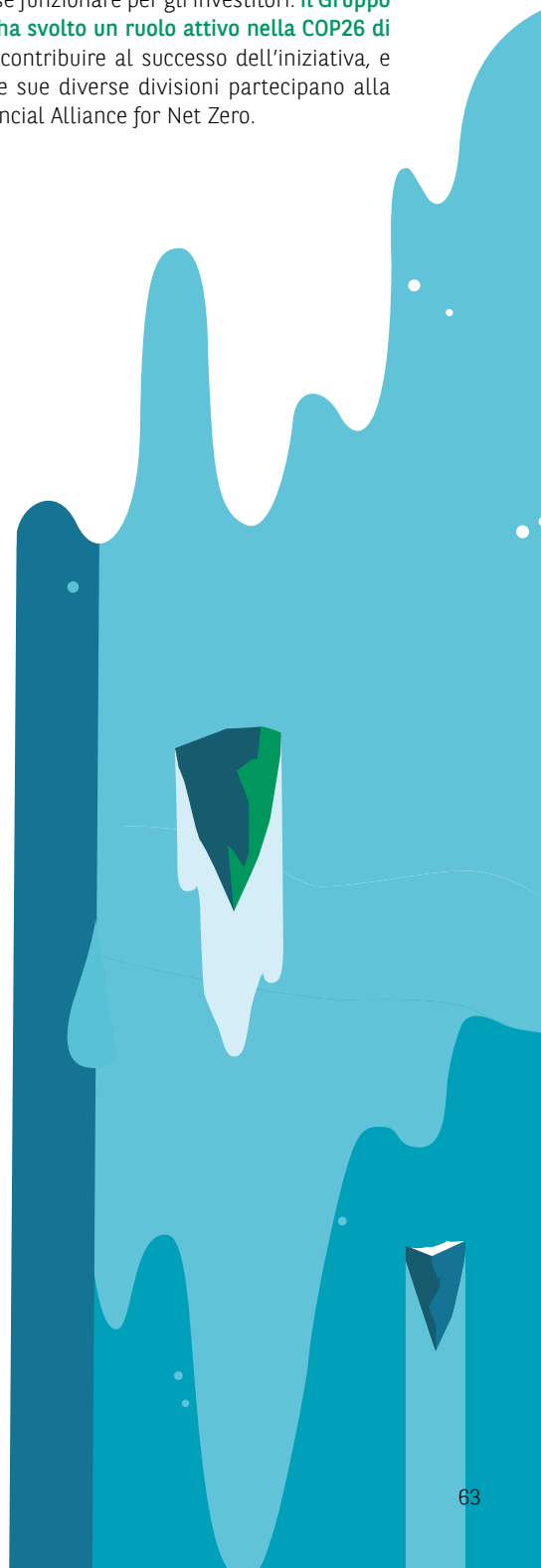
- Allineare i nostri portafogli d’investimento con gli obiettivi dell’Accordo di Parigi.
- Incoraggiare le società e i paesi in cui investiamo ad allineare le loro strategie con gli obiettivi dell’Accordo di Parigi.
- Incoraggiare le autorità ad adottare misure in linea con gli obiettivi dell’Accordo di Parigi.

Uniamo la nostra voce a quella di molte organizzazioni che chiedono interventi politici urgenti e di vasta portata per affrontare la crisi climatica e realizzare l’obiettivo dello zero netto entro il 2050:

- Siamo membri fondatori dell’Institutional Investor Group on Climate Change (IIGCC).
- Jane Ambachtsheer, nostra Global Head of Sustainability, è una degli amministratori fiduciari della CDP e membro della Task-force on Climate-related Financial Disclosures del FSB.
- Siamo partner strategici del programma Inevitable Policy Response.

- Siamo membri di Investor Agenda e stiamo implementando rigorosamente il suo framework.

Un membro del Sustainability Centre ha inoltre fatto parte del gruppo di esperti tecnici per lo sviluppo della Tassonomia UE, al fine di assicurare che il nuovo quadro potesse funzionare per gli investitori. **Il Gruppo BNP Paribas ha svolto un ruolo attivo nella COP26 di Glasgow** per contribuire al successo dell’iniziativa, e il Gruppo e le sue diverse divisioni partecipano alla Glasgow Financial Alliance for Net Zero.



BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SI UNISCE ALLA NET ZERO ASSET MANAGERS INITIATIVE

Attività: nel 2021 abbiamo sottoscritto la **Net Zero Asset Managers Initiative**, un gruppo internazionale di asset manager che supportano l'obiettivo di zero emissioni nette di gas effetto serra entro il 2050 o prima - in linea con gli sforzi globali di limitare il riscaldamento a 1,5°C - e che sostengono gli investimenti allineati a questo obiettivo. L'iniziativa rappresenta oltre 220 firmatari, responsabili della gestione di 57 trilioni di USD di attivi.

Risultati: nell'ambito della Net Zero Asset Managers Initiative, definiremo un obiettivo ambizioso ma pragmatico per allineare una porzione del nostro portafoglio a un percorso verso lo zero netto entro il 2025 e il 2030. Questo segna il passo successivo nel processo di decarbonizzazione dei nostri portafogli e fa da complemento a una serie di politiche e approcci d'investimento esistenti:

- Abbiamo introdotto un "tilt assoluto" nella metodologia di calcolo dei punteggi ESG per riflettere i rischi di emissione di anidride carbonica, creando un orientamento positivo verso gli emittenti e i settori a minore intensità di carbonio.

- I gestori di portafoglio sono attivamente incoraggiati a detenere portafogli con emissioni di GHG inferiori al benchmark.
- Abbiamo pubblicato le impronte di carbonio dei nostri fondi, in modo che i clienti possano prendere decisioni informate.
- Abbiamo attivamente affrontato il tema del cambiamento climatico nella nostra politica di stewardship.
- Abbiamo portato sul mercato una serie di strategie focalizzate sul clima (Carbon Offset, Climate Care, Low Carbon, Climate Impact, Green Bond e Energy Transition).
- Abbiamo irrigidito la nostra politica sul carbone, riducendo in modo significativo la nostra esposizione dalla sua introduzione, nel 2019.



Entrare nella Net Zero Asset Managers Initiative segna il passo successivo nel processo di decarbonizzazione dei nostri portafogli e fa da complemento a una serie di politiche e processi d'investimento esistenti."

Thibaud Clisson
ESG Analyst, Climate Change Lead



Abbiamo lanciato una strategia tematica long/short che riunisce due temi verticali generali. Uno è la transizione energetica, ossia la decarbonizzazione, decentralizzazione e digitalizzazione del sistema energetico. L'altro è incentrato sul capitale naturale e gli ecosistemi: terreni, cibo, foreste, acqua, sistemi marini ed ecosistema urbano. Al suo livello più basilare, è l'idea che l'anidride carbonica e il clima non siano due temi isolati, bensì che facciano parte di un sistema più ampio di reti intercorrelate."

Ulrik Fugmann & Edward Lees
Co-heads of the Environmental Investment Strategies

→ SCOPRI COME ULRIK & EDWARD PROMUOVONO LA SOSTENIBILITÀ

am.bnpparibas.com/sustainable-investor

SOSTENIBILITÀ ECOLOGICA

Se non agiremo immediatamente e in modo radicale per invertire la rotta del degrado ambientale, non solo distruggeremo il capitale naturale, ma non saremo in grado di sostenere i tassi di crescita economica e i livelli di prosperità di cui godono le popolazioni dei paesi sviluppati, e ancor meno di estendere queste condizioni ai paesi in via di sviluppo.

Dobbiamo innanzitutto stabilizzare la domanda totale di risorse naturali e, in seguito, ridurla nel contesto di una popolazione mondiale in crescita. E dobbiamo incrementare sostanzialmente la produttività delle risorse naturali o, quando possibile, trovare delle alternative. Inoltre, è necessario ridurre in modo drastico l'impatto ecologico per unità produttiva e compiere la transizione verso un impatto net zero. Infine, dobbiamo creare un'economia circolare che consenta il ripristino e l'autorigenerazione delle risorse naturali.

Il nostro obiettivo generale è migliorare l'impatto ambientale dei nostri investimenti. Per quanto riguarda le nostre impronte idrica e forestale, abbiamo definito due target:

- Migliorare l'efficienza idrica dei nostri portafogli d'investimento, soprattutto nelle aree soggette a stress idrico, e misurare e divulgare l'impronta dei portafogli. Incoraggiamo le società con consumi d'acqua elevati che operano nelle aree soggette a stress idrico a migliorare in modo significativo la loro efficienza idrica assicurando al contempo l'accesso all'acqua per le comunità locali.
- Supportare gli sforzi globali per arrestare la perdita di foreste entro il 2030. Il nostro target consiste nel fare in modo che le società pertinenti nei nostri portafogli:
 - Assumano impegni No Deforestation, No Peat e No Exploitation (NDPE) per le commodity agricole (olio di palma, soia, carta, legname e carne di manzo).
 - Assumano gli impegni NDPE entro il 2030 relativamente ai settori non agricoli (estrattivo, metallurgico, infrastrutture, ecc.).

Nel 2021, abbiamo pubblicato **Sustainable by Nature: Our Biodiversity Roadmap**, nella quale sono descritte in modo dettagliato le nostre opinioni circa quel che gli investitori possono fare per affrontare la crisi della biodiversità. Inoltre, viene descritto in che modo abbiamo incorporato metriche relative alla biodiversità nel nostro processo decisionale e nelle attività di engagement, nonché i nostri approcci allo sviluppo dei prodotti e CSR. Una delle conclusioni più significative di questa roadmap è l'esistenza di lacune nelle informative aziendali attuali e la necessità di creare modelli migliori che aiutino gli investitori a riorientare i capitali verso percorsi più ecocompatibili. Per questo motivo abbiamo sostenuto e partecipato alle iniziative di mercato che puntano a colmare queste lacune.

Intendiamo contribuire a plasmare le risposte politiche globali, regionali e nazionali alla perdita di natura partecipando a diverse iniziative chiave. Nel dicembre 2021, abbiamo sottoscritto la versione aggiornata della dichiarazione aziendale per un **Trattato globale sull'inquinamento da plastica** e siamo lieti che questa sia in seguito stata avallata da numerosi governi in tutto il mondo.



PROMUOVERE IL MIGLIORAMENTO DELL'INFORMATIVA PARTNERSHIP TRA BNPP AM E CDP

Contesto: una delle conclusioni più significative della nostra **Sustainable by Nature: Our Biodiversity Roadmap** è l'esistenza di lacune nelle informative aziendali attuali e la necessità di creare modelli migliori che aiutino gli investitori a riorientare i capitali verso percorsi più eco-compatibili.

Attività: nel 2021 abbiamo unito le nostre forze con la CDP per lo studio e lo sviluppo di indicatori di misurazione della biodiversità comuni per i responsabili della rendicontazione aziendale. Con il nostro sostegno finanziario, la CDP ha sviluppato un framework standard per la rendicontazione delle aziende sulla biodiversità, imprimendo in questo modo una spinta agli sforzi di conservazione della natura nel settore privato.

La CDP, che gestisce la principale piattaforma di dati ambientali al mondo, sta ampliando il raggio d'azione del proprio lavoro per accelerare la protezione e il ripristino degli ecosistemi. La partnership con BNPP AM crea un nuovo standard di rendicontazione e integra i dati sulla biodiversità negli investimenti globali, nella gestione aziendale e nei processi decisionali delle politiche pubbliche.

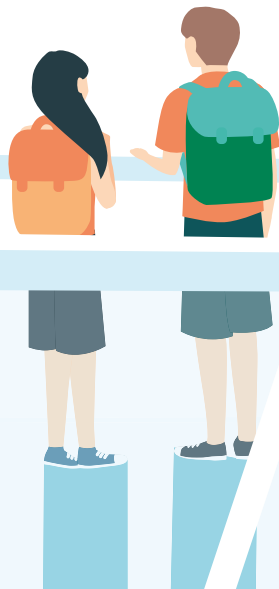
Risultati: il lavoro di questa partnership sta contribuendo ad accelerare la rendicontazione e la trasparenza dei dati ambientali delle aziende e a sensibilizzare le società e gli istituti finanziari in merito ai rischi correlati alla biodiversità, due temi essenziali per ridurre l'erosione della biodiversità causata dalle attività aziendali.

Due esperti di BNP Paribas entrano nella TNFD



Sébastien Soleille **Robert-Alexandre Poujade**

Siamo lieti di avere sostenuto il lancio della nuova **Taskforce on Nature-related Financial Disclosures** (TNFD), con la nomina alla TNFD di Robert-Alexandre Poujade, ESG Analyst and Biodiversity Lead di BNP Paribas Asset Management, e Sébastien Soleille, Head of Energy Transition and the Environment per il Gruppo BNP Paribas. Obiettivo di questa iniziativa è riflettere il lavoro della Task Force on Climate-related Financial Disclosures, creando un framework tramite il quale le organizzazioni possano misurare i rischi correlati alla natura e agire di conseguenza.



EQUITÀ E CRESCITA INCLUSIVA

Sullo sfondo delle crescenti disuguaglianze in termini di ricchezza e redditi, si rimette in discussione la distribuzione del capitale all'interno delle imprese e della società nel suo insieme, dal CEO al dipendente medio, ai consumatori, ai governi e agli azionisti. Aumenta l'attenzione sul ruolo che le aziende svolgono nel cercare di influenzare le regole del gioco tramite le lobby e altre attività politiche. Inoltre, si iniziano a percepire le conseguenze politiche delle crescenti disuguaglianze e dell'emarginazione sociale. La distribuzione iniqua dei vantaggi finanziari della globalizzazione e del capitalismo viene percepita da molti economisti come una delle cause alla base del proliferare di movimenti populistici in tutto il mondo. Il contesto politico in evoluzione - e le politiche che potrebbero essere di conseguenza introdotte - possono minare le fondamenta della democrazia. Pertanto, la disuguaglianza è oggi uno dei temi prioritari nelle agende politiche.

Gli investitori possono svolgere un importante ruolo positivo incorporando un criterio minimo di "equità

sociale" nelle loro analisi e prassi d'investimento, e incoraggiando le aziende a considerare e gestire al meglio le prassi lavorative e di occupazione e il loro impatto.

Il nostro obiettivo è promuovere una distribuzione più equa e sostenibile del valore, per assicurare la stabilità e la resilienza della società e dell'ecosistema nel lungo termine. Abbiamo cominciato a lavorare in questo senso in tre aree principali:

- Assicurare che i dirigenti senior delle aziende siano adeguatamente incentivati a dare priorità al successo e alla sostenibilità nel lungo periodo delle loro attività, attraverso una riforma della remunerazione dei dipendenti esecutivi e la riduzione del divario salariale tra i CEO e i dipendenti.
- Incoraggiare le aziende a promuovere tutte le forme di diversità e offrire più opportunità a donne e minoranze, a tutti i livelli delle organizzazioni.
- Incoraggiare le aziende ad adottare strategie fiscali più trasparenti.

Promuovere queste azioni contribuirà a ribilanciare le disuguaglianze di ricchezza, reddito e opportunità che oggi minacciano la stabilità di lungo termine delle nostre economie.

IL NOSTRO MODELLO DI CRESCITA INCLUSIVA

Contesto: la componente "S" (sociale) di ESG ha storicamente ricevuto meno attenzione da parte degli investitori, ma gli eventi globali del recente passato hanno posto una nuova enfasi sulla necessità di dare priorità ai fattori sociali nell'ambito delle decisioni d'investimento. Una sfida è stata la carenza di informazioni in merito a come le aziende possono contribuire all'inclusività. Crediamo che le aziende possano intervenire in molti modi per affrontare le disuguaglianze, contribuendo al contempo alla redditività nel lungo periodo.

Attività: abbiamo sviluppato una metodologia di valutazione che riunisce le competenze del nostro Quantitative Research Group e del Sustainability Centre per stabilire quali indicatori distinguono un'azienda inclusiva da una non inclusiva.

Abbiamo identificato cinque pilastri in quanto principali motori della crescita inclusiva: lavoro dignitoso, mobilità sociale, accesso ai beni primari, etica aziendale e contributo alla transizione energetica e all'economia circolare.

Abbiamo quindi mappato queste aree di attività rispetto a una serie di metriche ESG comuni e specifiche dei singoli settori, utilizzando diverse fonti di dati esterne. Abbiamo testato la qualità sottostante dei dati e progettato analisi su misura relativamente ad alcune metriche, ad esempio la percentuale di donne in posizioni dirigenziali rispetto all'occupazione complessiva e il divario salariale tra CEO e dipendenti. Il modello di dati include anche le controversie e integra un'analisi qualitativa condotta dal Sustainability Centre.

Il punteggio di inclusione finale assegnato ad ogni azienda si basa sulla sovrapponderazione dei criteri sociali, che rappresentano il 65% del punteggio, rispetto al 20% dei criteri relativi alla governance e al 15% di quelli ambientali.

Risultati: abbiamo iniziato a implementare questo modello in alcune strategie di investimento, tra cui la nuova strategia Inclusive Growth.



Riteniamo che questo abbia prodotto un universo d'investimento che meglio identifica le problematiche relative alla "S" di ESG, ma continueremo a lavorare con i provider di dati per migliorare la disponibilità e la qualità degli indicatori sociali."

Delphine Riou
ESG Analyst, Inclusive Growth Lead

PARTECIPAZIONE AD ALTRE INIZIATIVE VOLTE A PLASMARE I MERCATI E LA REGOLAMENTAZIONE

Interagiamo con le autorità politiche, i regolatori e altri operatori di mercato nell'ambito di svariate iniziative volte a plasmare i mercati e ad allineare alle 3E i regolamenti e le politiche relativi al funzionamento dei mercati finanziari, alla corporate governance e ad altre questioni.

BNPP AM è da tempo impegnata con successo nelle interazioni sulle politiche pubbliche volte a promuovere obiettivi di sostenibilità. Ci impegniamo sia per rafforzare l'importanza delle considerazioni ESG nel settore finanziario, sia, più

in generale, per migliorare la regolamentazione correlata alla sostenibilità dei mercati in cui investiamo. Interagiamo attivamente con le autorità politiche, aiutandole a plasmare i mercati nei quali investiamo e le regole che guidano e regolano il comportamento delle aziende. Le politiche pubbliche possono influenzare la capacità degli investitori di lungo termine di generare rendimenti sostenibili e creare valore. Inoltre, possono avere un impatto sulla sostenibilità e la stabilità dei mercati finanziari, nonché dei sistemi sociali, ambientali ed economici.

Partecipazioni e impegni del 2021

PARTECIPAZIONI	FOCUS PRINCIPALE				
	SOSTENITORI DA	TRANSIZIONE ENERGETICA	SOSTENIBILITÀ ECOLOGICA	EQUITÀ E CRESCITA INCLUSIVA	ALTRO
Asia Investor Group on Climate Change (AIGCC)	2018	X			
Association Française de la Gestion financière (AFG)	10+ anni				X
CDP	2012	X	X		
Ceres	2019	X	X		
Council of Institutional Investors (CII)	2018				X
European Fund and Asset Management Association (EFAMA)	10+ anni				X
Eumedion	2018				X
Farm Animal Investment Risk and Return Initiative (FAIRR)	2021	X	X		
Forum pour l'Investissement Responsable (FIR)	10+ anni				X
Global Network Initiative (GNI)	2018			X	
International Corporate Governance Network (ICGN)	10+ anni				X
Institutional Investors Group on Climate Change (IIGCC)	10+ anni	X			
Partnership for Biodiversity Accounting Financials (PBAF)	2021		X		
UN Environment Program Finance Initiative (UNEP-FI)	10+ anni	X	X		
DICHIARAZIONI DEGLI INVESTITORI E ALTRE INIZIATIVE					
Align (Commissione Europea, WCMC Europe, Capitals Coalition, Arcadis, ICF, UNEP-WCMC)	2021		X		
Business Call for a UN Plastics Treaty	2021		X		
Climate Action 100+	2017	X			
Financial Institution Statement ahead of the Convention on Biological Diversity COP15 (Ceres/Finance for Biodiversity Foundation)	2021		X		
GNI Principles on Freedom of Expression and Privacy (GNI)	2018			X	
Global Investor Statement to Governments on the Climate Crisis (Investor Agenda)	2021	X			
Global Investor Statement in Support of an Effective, Fair and Equitable Global Response to COVID-19 (Access to Medicine Index)	2021			X	
Global Investor Statement on Farm Animal Welfare (Business Benchmark for Farm Animal Welfare)	2016				X
Green Bond Principles (International Capital Markets Association)	2017	X	X		
Hong Kong Principles of Responsible Ownership (Hong Kong Securities and Futures Commission)	2019				X
Inevitable Policy Response (PRI)	2021	X			
Investor Agenda (AIGCC, CDP, Ceres, IICC, IIGCC, UNPRI, UNEP-FI)	2018	X			
Investor Expectations on Deforestation in Soybean Supply Chains (PRI, Ceres)	2019		X		
Investor Expectations on Deforestation in Cattle Supply chains (PRI, Ceres)	2019		X		
Investor Expectations on Corporate Lobbying on Climate Change (IIGCC, AP7, CEPB, PRI)	2018	X			
Investor Expectations on Nutrition, Diets and Health (Access to Nutrition Initiative)	2014				X
Investor Position Statement on Corporate Net Zero Transition Plans (IIGCC)	2021	X			
Investor Statement (Access to Medicine Index)	2016				X
Investor Statement on the Bangladesh Accord on Fire and Building Safety (ICCR)	2014			X	
Investor Statement (FAIRR)	2021		X		
Investor Statement on Forced Labour in Global Supply Chains (Know The Chain, Investor Alliance for Human Rights)	2019			X	
Malaysian Code for Institutional Investors (Securities Commission Malaysia)	2019				X
Methane risk in oil & gas sector (PRI)	2017	X			
Montréal Carbon Pledge (PRI, UNEP-FI)	2015	X			
Net Zero Asset Managers initiative	2021	X			
New Plastics Economy Global Commitment (Ellen McArthur Foundation, UNEP)	2018		X		
Operating principles for impact management (International Finance Corporation)	2019	X	X	X	
Principles for Responsible Investment (PRI)	Membro fondatore				X
SPOTT Palm oil, Timber, Pulp and Paper (Zoological Society of London)	2018		X		
Statement of Support for Extended Producer Responsibility Schemes for Packaging (Ellen Macarthur Foundation)	2021		X		
Task Force on Climate-related Financial Disclosures	2017	X			
Tobacco-Free Finance Pledge (Tobacco Free Portfolios)	2018			X	
Transition Pathway Initiative	2018	X			

A stylized illustration of a sailboat with a green hull and white sails on a blue sea. In the background, there are orange and brown mountains under a blue sky with white clouds and three white birds flying. A large, light blue number '5' is positioned in the top right corner.

5

Sustainable+

La nostra gamma Sustainable+ integra i quattro pilastri centrali della nostra offerta di prodotti sostenibili, con qualcosa in più: strategie "ESG potenziate", che riuniscono fondi multi-fattoriali, best-in-class e labellizzati; strategie "Tematiche", che investono in aziende che offrono prodotti e servizi volti a fornire soluzioni concrete a specifiche sfide ambientali e/o sociali; e, infine, strategie a "Impatto", per generare, oltre alle performance finanziarie, un impatto intenzionale e misurabile dal punto di vista sociale e/o ambientale.

SFDR: L'81% DEGLI ASSET DEI NOSTRI FONDI APERTI È CLASSIFICATO COME ARTICOLO 8 O ARTICOLO 9

Contesto: il Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR) è un pilastro portante dell'Action Plan 2018 della Commissione Europea (CE) per il finanziamento della crescita sostenibile. Il regolamento garantisce più trasparenza in merito al livello di sostenibilità dei prodotti finanziari. **Obiettivo della CE** è indirizzare gli investimenti privati verso le società e le attività sostenibili, evitando al contempo il "greenwashing" (ambientalismo di facciata). L'adozione del Regolamento SFDR e di altri regolamenti ha portato a nuove modalità di lavoro all'interno del settore della gestione degli investimenti. Il nostro lungo track-record nel settore degli investimenti sostenibili, incluso il lancio della Global Sustainability Strategy (GSS), ci posiziona in modo ideale ai fini di questa transizione. Ciononostante, abbiamo creato un team di progetto dedicato, per guidare e attuare la transizione della nostra gamma di prodotti nelle categorie normative del SFDR.

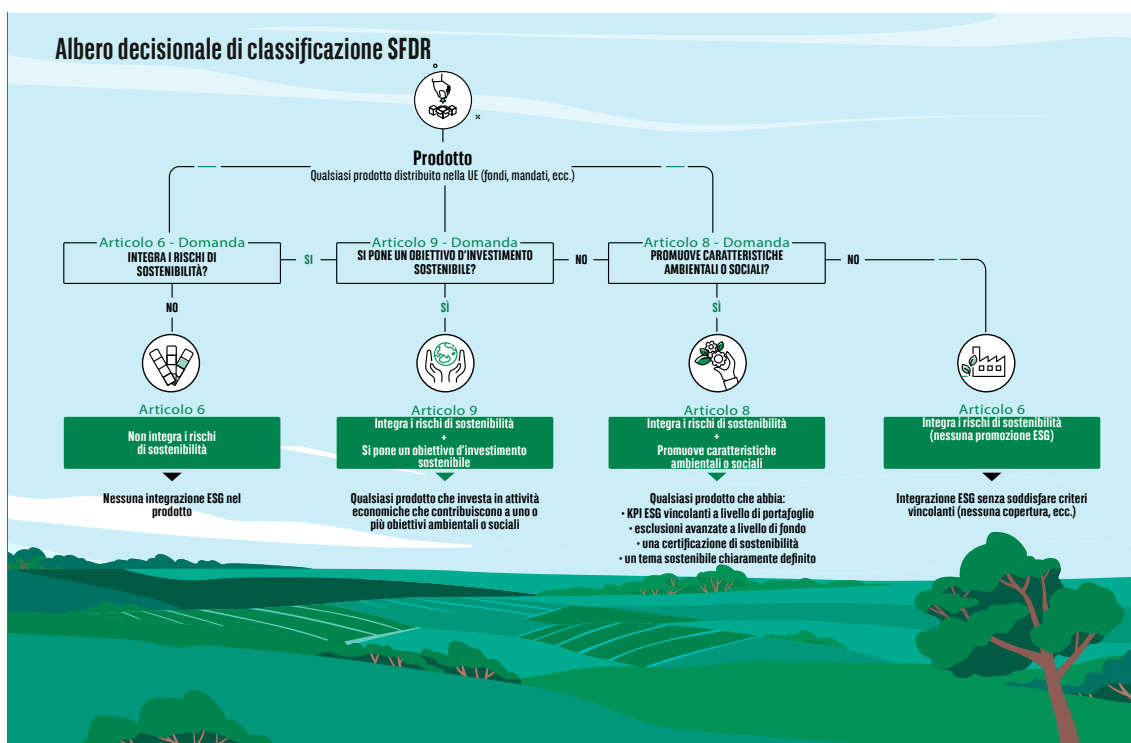
Attività: abbiamo investito a livello dell'intera azienda per soddisfare i nuovi obblighi regolamentari in termini di capacità di gestione dei portafogli, informativa e controlli. Questi includono:

- Sviluppo di nuove politiche e metodologie per analizzare i singoli titoli secondo i criteri introdotti dal nuovo

framework.

- Formazione e sensibilizzazione sul nuovo quadro normativo e sulle azioni intraprese e le metodologie sviluppate da BNPP AM ai fini della conformità.
- Aggiornamento dei sistemi IT per standardizzare a livello settoriale il trattamento delle informazioni extra-finanziarie nel contesto del nuovo quadro normativo.
- Due diligence sui fornitori di dati per ampliare la portata dei dati extra-finanziari.

Risultati: grazie ai nostri sforzi, l'81% delle attività dei nostri fondi aperti è oggi classificato come Articolo 8 o Articolo 9 ai sensi del SFDR. La nostra **Dichiarazione sull'informativa SFDR** spiega nel dettaglio come integriamo i principali impatti negativi nei nostri investimenti. Utilizziamo la struttura esistente per lavorare contemporaneamente all'integrazione nella gamma di prodotti dei nuovi criteri a livello di portafoglio introdotti dal regolamento MiFID nel 2022.



LE NOSTRE SOLUZIONI DI RISPARMIO SOSTENIBILE

CONTINUAZIONE DELLA NOSTRA STRATEGIA DI CERTIFICAZIONE SRI

Abbiamo numerose soluzioni di investimento riconosciute e certificate da label indipendenti in Europa, per un totale di oltre 132 miliardi di euro di attivi in gestione, ovvero quasi il 25% degli AUM totali, in 145 fondi. Questo ci posiziona in quanto leader nel mercato SRI di medio e lungo termine in Europa. L'ottenimento di queste label è complementare al lavoro extra-finanziario svolto dai team d'investimento e rappresenta una convalida esterna del rigore dei nostri processi.

di label (SRI)



→ SCOPRI COME MARIE-SOPHIE PROMUOVE LA SOSTENIBILITÀ

am.bnpparibas.com/sustainable-investor



“Le label sono un’opportunità per il mercato, in quanto possono guidare i risparmiatori e i gestori nella scelta degli investimenti. Poiché siamo convinti dell’importanza di questi strumenti, riteniamo essenziale superare le sfide della standardizzazione su scala europea.”

Béatrice Verger

Head of SRI Development

→ SCOPRI COME BEATRICE PROMUOVE LA SOSTENIBILITÀ

am.bnpparibas.com/sustainable-investor

AUM con label



ETF SU INDICE SRI DI TITOLI AZIONARI CINESI

Abbiamo lanciato un fondo indicizzato quotato che offre ai risparmiatori un’esposizione al mercato cinese, selezionando le aziende con i rating più elevati in termini di approccio ESG. Si tratta del primo fondo quotato a investire in un indice cinese utilizzando una metodologia SRI.

“La transizione verso gli indici sostenibili, inclusi i Benchmark allineati all’Accordo di Parigi, ribadisce la nostra ambizione di posizionarci in quanto operatore chiave per le soluzioni indicizzate che integrano i principi ESG e la decarbonizzazione. Dalla metà del 2017, tutti gli ETF che abbiamo lanciato sono stati focalizzati su indici sostenibili, con l’obiettivo di detenere una gamma di prodotti prevalentemente responsabili. Le nostre soluzioni ESG indicizzate oggi coprono tutti i mercati azionari e obbligazionari, una gamma di aree geografiche diverse e molteplici investimenti tematici ESG.”

Marie-Sophie Pastant

Head of Index and ETF Portfolio Management

UNA VASTA GAMMA DI STRATEGIE TEMATICHE SOSTENIBILI

LANCIO DI UN FONDO PER IL RIPRISTINO DEI NOSTRI ECOSISTEMI

La biodiversità e l'attività economica sono strettamente correlate, in altre parole, la perdita di biodiversità può mettere in pericolo l'economia e la nostra prosperità. Abbiamo lanciato una strategia tematica che offre esposizione alle società impegnate nel ripristino e nella conservazione degli ecosistemi acquatici, terrestri e urbani mediante i loro prodotti, servizi o processi.

PRIMO FONDO TEMATICO SULLA CRESCITA INCLUSIVA

Un approccio basato sulla crescita inclusiva va di pari passo con un'attenzione mirata alle performance di lungo termine e contribuisce a migliorare il modo di fare business e gestire gli investimenti. Abbiamo dimostrato il nostro impegno a favore dell'inclusione sociale e dello sviluppo umano lanciando una nuova strategia di investimento focalizzata sulla crescita inclusiva, che punta a ridurre le disuguaglianze correlate a reddito, istruzione, genere, origine etnica, provenienza geografica, età e disabilità. Questa strategia, che ha ottenuto il label SRI in Francia, investe nelle società che associano alle performance finanziarie un approccio proattivo alla diminuzione delle disuguaglianze sociali.



L'INVESTIMENTO TEMATICO SOSTENIBILE ACQUISISCE SLANCIO

Nel 2021, uno studio da noi commissionato a Greenwich Associates ha rilevato un crescente interesse tra gli investitori per l'investimento tematico sostenibile. Gli investitori desiderano sempre più che i loro investimenti, oltre a generare performance, esercitino un impatto significativo sul mondo. Fra i temi sottostanti, gli investitori hanno dichiarato una preferenza per i fondi focalizzati sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, seguiti dalle soluzioni per il cambiamento climatico e le energie rinnovabili. Questo rispecchia la tendenza più generale del settore dell'asset management, supportata da un contesto normativo e politiche pubbliche favorevoli, incluse le iniziative come il regolamento SFDR, la Tassonomia dell'Unione Europea, il Green Deal della UE e l'obiettivo dell'amministrazione Biden di ridurre l'impronta di carbonio statunitense raggiungendo la neutralità carbonica.



Integrando indicatori di performance specifici, come il tasso di rotazione dei dipendenti o la diversità in seno ai Consigli, il nostro modello proprietario ci consente di filtrare l'universo d'investimento e identificare le società leader.

Grazie al nostro approccio selettivo, possiamo creare un portafoglio azionario high-conviction di 40-60 titoli partendo da un'analisi iniziale di circa 1.000 aziende.

Questo ci consente di soddisfare le aspettative dei nostri clienti che desiderano generare un impatto positivo sulla società del futuro, creando al contempo valore di lungo periodo."

Maria Luz Diaz Blanco

Portfolio Manager della strategia Inclusive Growth

AVVALERCI DELLE NOSTRE RETI DI DISTRIBUZIONE PER UN IMPATTO MAGGIORE

Nel corso dell'anno, sono state lanciate diverse iniziative assieme alle reti di distribuzione di BNP Paribas per donare una quota delle commissioni di gestione percepite dai nostri prodotti d'investimento sostenibile a organizzazioni di beneficenza. Sono stati quindi donati più di €400.000 a enti caritatevoli in Italia, Francia, Belgio e Lussemburgo, tra cui Save the Children, Fondazione Rava, Telethon, Electriciens sans frontières e La Fondation de France. I fondi sono stati utilizzati per finanziare progetti ambientali e inclusivi.



Queste iniziative solidali sottolineano l'impegno congiunto per lo sviluppo sostenibile dei team di BNPP AM con i team di BNL Private Banking, BNP Paribas Fortis e le reti BGL."

Emmanuel Collinet de la Salle
Head of Group Networks

INVESTIMENTO A IMPATTO

LANCIO DI UN FONDO OBBLIGAZIONARIO PER FINANZIARE PROGETTI CON IMPATTO SOCIALE POSITIVO

Classificata come Articolo 9 ai sensi del SFDR, **questa strategia** sfrutta la crescita record registrata nel mercato delle obbligazioni di lungo termine e, soprattutto, il crescente interesse per i social bond. Nel selezionare i titoli e le società emittenti, utilizziamo la nostra metodologia proprietaria di punteggio ESG, avvalendoci delle competenze dei team di gestione obbligazionari e del Sustainability Centre. Con questo lancio, riuniamo la nostra esperienza di lungo corso nei green bond, dimostrata dall'omonima strategia lanciata nel 2017, e le nostre conoscenze delle problematiche sociali, rafforzate dal lancio della strategia Inclusive Growth nel 2021.

L'IMPATTO SOCIALE DELLA NOSTRA STRATEGIA SOCIAL BUSINESS

Da 15 anni sviluppiamo e gestiamo fondi di risparmio solidali. Questa gamma di fondi, con oltre 3 miliardi di euro di attivi in gestione, consente ai clienti di investire una parte dei loro risparmi in attività sociali rigorosamente selezionate dal nostro team di esperti, conformemente alla nostra metodologia in-house. Abbiamo investito **in 33 organizzazioni no profit e imprese sociali** che supportano le popolazioni più vulnerabili in questioni quali occupazione, accesso alle abitazioni, dipendenza e accesso all'assistenza sanitaria. Nel 2021, abbiamo investito altri 16,7 milioni di euro in queste imprese, rafforzando la loro capacità di avere un impatto sui problemi sociali e ambientali.

€3 mld
AUM fondi
solidarity

€158 mln
investimenti in
social business

13
Fondi
solidarity

33
Partner
solidarity



“La mancanza di standard settoriali per la valutazione dell’impatto o l’allineamento di un emittente agli obiettivi SDG è una sfida per l’investimento a impatto. Pertanto, stiamo attualmente creando un framework di misurazione SDG proprietario, in collaborazione con un partner esterno, per dare ai clienti visibilità sulla misura in cui i loro investimenti contribuiscono agli obiettivi di sviluppo sostenibile.”

Bérénice Lasfargues
ESG Analyst, SDG Lead

→ SCOPRI COME BÉRÉNICE PROMUOVE LA SOSTENIBILITÀ

am.bnpparibas.com/sustainable-investor

BNPP AM PARTECIPA ALLA DEFINIZIONE DI INVESTIMENTO A IMPATTO

Il Forum francese per l’Investimento Responsabile (FIR) e France Invest hanno pubblicato una guida agli investimenti a impatto per proporre una rigorosa definizione comune. Marie-Geneviève Loys Carreiras, Head of Solidarity Investments in BNPP AM, ha co-gestito uno dei tre gruppi di lavoro sulla valutazione dell’impatto, al fine di condividere le prassi migliori per una metodologia solida e l’integrazione nell’intero processo d’investimento.

SVILUPPO DI UNA METODOLOGIA PER L'ALLINEAMENTO CON GLI SDG PER GLI OPERATORI DI SOCIAL BUSINESS

Nell’ambito della nostra partnership accademica con ESSEC, la Presidenza di Entrepreneurship e Innovation, abbiamo lavorato con gli studenti dell’ESSEC a una metodologia volta a identificare i principali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e gli associati indicatori dell’impatto ai quali gli operatori dell’economia sociale e solidale in Francia contribuiscono. Abbiamo testato la metodologia con gli enti di beneficenza e le imprese sociali in cui investiamo, intervistando ogni entità investita dopo un’analisi preliminare per verificare e mettere in discussione i nostri risultati. In seguito, abbiamo collegato ogni SDG a uno o due indicatori di impatto per fornire degli esempi in merito a come le nostre partecipazioni contribuiscono a questi obiettivi. Abbiamo quindi pubblicato la metodologia e l’analisi dettagliata di ogni entità investita partecipante.



Grazie a questa originale combinazione professionisti/studenti/insegnanti, abbiamo sviluppato un approccio diverso alla rendicontazione extra-finanziaria, più efficiente per gli investitori, più utile per le società beneficiarie e più comprensibile per i risparmiatori. Questo approccio collaborativo tra le società beneficiarie e BNPP AM garantisce una solidità paragonabile a quella della rendicontazione finanziaria. I gestori di fondi, che hanno una visione globale e non sono coinvolti nelle attività giornaliere ordinarie, sono i player centrali di questo processo volto a rendere la rendicontazione extra-finanziaria un vero strumento di gestione dell’impatto senza perdere di vista la dimensione finanziaria.”

Thierry Sibieude

Professor of the Chair for Entrepreneurship and Impact Innovation

6



Il nostro approccio CSR

Mettere in pratica la teoria è fondamentale per raggiungere l'eccellenza.

In quanto asset manager sostenibili, le nostre prassi e informative aziendali dovrebbero essere in linea, o superare, gli standard che ci attendiamo dalle entità nelle quali investiamo.

A questo fine, abbiamo adottato un approccio a quattro livelli per integrare la sostenibilità nelle nostre attività operative e comunitarie: diminuire le nostre emissioni operative di CO₂, ridurre la quantità di rifiuti inviati in discarica, creare una forza lavoro con più equilibrio di genere e focalizzare le nostre iniziative nelle comunità sull'inclusione dei giovani.

RIDURRE LE EMISSIONI E RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO "ZERO RIFIUTI"

Ci siamo impegnati ad allineare i nostri portafogli d'investimento con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e intendiamo fare altrettanto per le nostre emissioni operative. L'utilizzo di energia nei nostri edifici, i viaggi di lavoro e l'utilizzo di carta si sono ridotti in modo significativo nel 2020 e 2021 per effetto della pandemia; la nostra speranza è di poter mantenere alcune delle nuove abitudini che abbiamo adottato in quel periodo. Inoltre, ci siamo posti l'obiettivo di lungo termine di ridurre la quantità di rifiuti che generiamo e puntiamo al riciclaggio al 100%.

LA NOSTRA STRATEGIA PER RIDURRE LE EMISSIONI OPERATIVE

Secondo uno **studio condotto dalla CDP**, le emissioni indirette, o finanziate, delle società di servizi finanziari sono in media 700 volte superiori alle loro emissioni dirette. Per questo motivo ci siamo impegnati ad allineare i nostri portafogli d'investimento con un percorso verso lo zero netto. Al contempo, tutte le organizzazioni devono fare ciò che possono per ridurre al minimo le emissioni operative. Dal canto nostro, stiamo implementando una strategia su tre livelli. In ordine di priorità:

- Incrementare l'efficienza delle nostre attività operative: quasi tutti i nostri uffici si trovano in edifici con certificazione green.
- Acquistare elettricità green o a basso tenore di carbonio: l'84% dei nostri dipendenti lavora in uffici con elettricità verde o a bassa intensità di carbonio.
- Compensare qualsiasi emissione residua: dal 2017 compensiamo tutte le emissioni rimanenti associate ai nostri uffici e ai viaggi di lavoro.

Il Gruppo BNP Paribas ha stabilito un nuovo target di riduzione delle emissioni per il 2025. Nel 2022, intendiamo incorporare questo target in diversi progetti, ivi inclusi l'ammodernamento dei nostri spazi per uffici e un riesame della nostra politica sui viaggi d'affari.

GREENIT@AM

Il settore digitale è responsabile del 4% delle emissioni globali di gas effetto serra (più del settore dell'aviazione civile), una percentuale che si prevede raddoppierà entro il 2025. Con la crescente digitalizzazione delle attività, l'informatica ha assunto un ruolo importante nella nostra vita, causando una domanda energetica in costante aumento. Inoltre, al di là del ruolo dell'informatica in termini di contributo al cambiamento climatico, la produzione e la dismissione delle attrezzature digitali comporta un impatto dannoso per l'ambiente che

non può più essere ignorato.

Adottiamo un approccio olistico alla riduzione dell'impronta di carbonio delle attività digitali di BNP Paribas, analizzando attrezzature e infrastrutture, dati, applicazioni e utilizzi finali. Esempi di iniziative IT in BNPP AM e a livello di Gruppo sono:

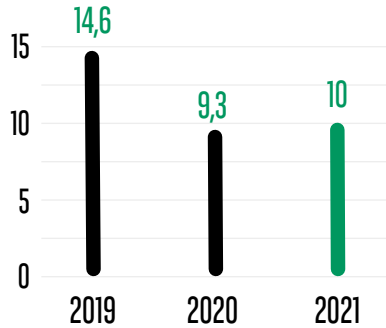
- **Dialogare e lavorare con i nostri 25 principali fornitori IT** per comunicare i nostri obiettivi ambientali e aggiornare i contratti di conseguenza.
- **Chiudere i vecchi centri dati e convogliarli** in sistemi all'avanguardia, con tecnologie di raffreddamento migliori che consentono di ridurre l'uso di risorse primarie fino al 50%.
- **Creare partnership**, come **BNP Paribas 3StepIT**, per assicurare un migliore riutilizzo e riciclo delle vecchie attrezzature IT. Nel 2021, 3StepIT ha modificato l'utilizzo di 486 dispositivi e componenti IT e ne ha riciclati 11 in strutture certificate.
- **Lanciare campagne di sensibilizzazione presso i dipendenti**, come GreenIT@AM, per dare suggerimenti su come ridurre l'impatto delle loro attività digitali.

Continueremo le campagne di sensibilizzazione del nostro personale anche nel 2022. Il nostro obiettivo è renderle più interattive e coinvolgenti in modo da incrementarne la visibilità e l'impatto.

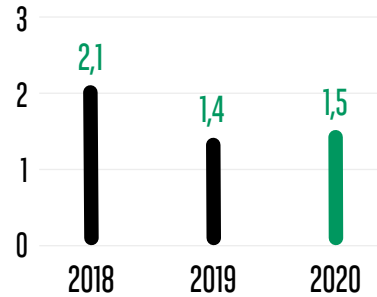


Uffici nel mondo

Consumo energetico
(milioni di kWh)

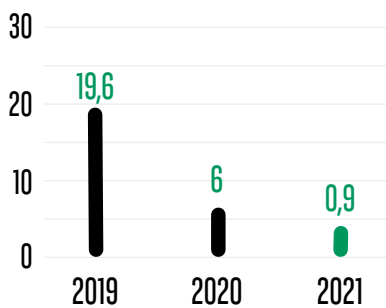


Emissioni di gas serra
(TCO₂EQ)

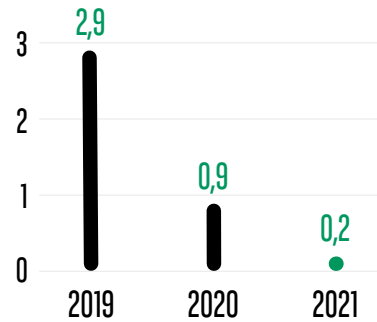


Viaggi d'affari nel mondo

Distanza
(milioni di km)



Emissioni di gas serra
(TCO₂EQ)



VERSO IL RICICLAGGIO AL 100% IN FRANCIA

Per migliorare lo smistamento e la raccolta di rifiuti nella nostra sede centrale, abbiamo sostituito 1.700 cestini singoli con cestini per la raccolta collettiva. Inoltre, sono stati introdotti sistemi per il riciclo di batterie, tappi e vetro e sono stati organizzati eventi speciali, come la raccolta di rifiuti da attrezzature elettriche ed elettroniche (WEEE). I dipendenti hanno così potuto gettare dispositivi elettronici personali non più necessari perché fossero riciclati in modo sostenibile. Inoltre, le lattine e bottiglie raccolte nella nostra sede centrale sono riciclate e trattate dal nostro partner **Lemon Tri**, una B Corp certificata che utilizza un modello di inclusione sociale e offre completa trasparenza e tracciabilità delle proprie attività di diversione dei rifiuti.

GREEN MONDAYS

La pandemia globale ci ha forzato ad adattare alcune delle nostre pratiche, ad esempio digitalizzando le sessioni Green Monday CSR di Hong Kong ed estendendole all'intera regione APAC. La prima di queste sessioni era incentrata sui regimi alimentari e il loro impatto sul clima, l'ambiente e la salute. Si è quindi discusso di come una dieta a base vegetale potesse essere essenziale per il futuro del nostro pianeta. Quasi 100 dipendenti hanno partecipato e assunto l'impegno Green Monday.

BNP Paribas ha collaborato con **Green Monday** per contribuire a incrementare l'impegno dei dipendenti in merito ai temi CSR.

LAVORARE PER UN MAGGIOR EQUILIBRIO DI GENERE IN AZIENDA

Il settore degli investimenti è in ritardo rispetto ad altri settori di servizi professionali per quanto riguarda la diversità di genere; per questo motivo, il genere è oggi al centro della nostra agenda per la diversità. Nel 2021, solo il 12% dei ruoli di gestori di fondi erano ricoperti da donne (Citywire – Alpha Female Report 2021). Siamo quindi lieti di riportare che in BNPP AM, il 24% dei ruoli di gestione è ricoperto da donne e che la relazione Alpha Female 2021 di Citywire ci ha posizionati al quarto posto tra le principali società di asset management per l'assunzione di donne in questi ruoli.

Sappiamo di avere ancora molta strada da fare e per questo motivo ci siamo posti target e iniziative più ambiziosi:

- Tutti i membri del Comitato Esecutivo hanno un obiettivo di diversità.
- Monitoriamo il numero di donne che assumiamo e, nel 2021, dei 229 dipendenti assunti il 44% erano donne.
- Dei 43 dipendenti assunti nella divisione Investments, il 40% erano donne, ossia il triplo rispetto al 2020.
- Ci siamo anche concentrati sul miglioramento della diversità di genere nell'assunzione dei dipendenti junior: il 50% degli assunti under 30 nella divisione Investments erano donne, rispetto al 25% nel 2020.
- Facciamo particolare attenzione al gap salariale tra i generi e ogni anno conduciamo studi dettagliati in merito.
- Attualmente abbiamo in essere due programmi di leadership concepiti per le donne e intendiamo lanciarne altri due nel 2022: *Leadership for women* e *Ambition to lead for emerging talents*. Intendiamo anche lanciare una Women Leadership Community in BNPP AM.

Infine, puntiamo a creare una cultura inclusiva tra tutti i nostri dipendenti, offrendo formazione, conferenze ed eventi, come i D&I Coffees con i membri del Comitato Esecutivo. Nello specifico:

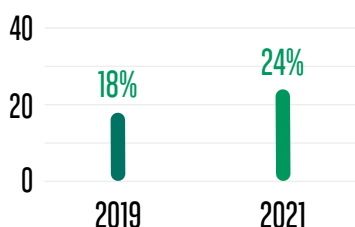
- Abbiamo istituito una formazione obbligatoria sul pregiudizio implicito rivolta a tutto il personale, e una formazione sull'assunzione non discriminatoria rivolta ai manager.
- Abbiamo tenuto 15 conferenze su svariati temi, quali genere, multiculturalismo, LGBT+ e persone con disabilità, a ognuna delle quali hanno partecipato più di 100 dipendenti.
- Abbiamo organizzato incontri tra piccoli gruppi di dipendenti e membri del Comitato Esecutivo per identificare le aree problematiche in termini di inclusione.



Indicatori

	2019	2020	2021	Target 2022	Target 2025
DONNE IN POSIZIONI DI SENIOR MANAGEMENT	24%	27%	33%	35%	40%
DONNE NEI CONSIGLI	30%	38%	44%	46%	50%
DONNE IN PROGRAMMI PER TALENTI (leadership pipeline)	36%	41%	42%	47%	50%
DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO FORMAZIONE SUI PREGIUDIZI IMPLICITI	N/A	2%	70%	100%	100%

Donne in ruoli di gestione di fondi (%)



BNPP AM RAFFORZA IL SUO IMPEGNO PER LA PARITÀ DI GENERE

Tutti i membri del nostro Comitato Esecutivo hanno sottoscritto la Carta **#JamaisSansElles** per la parità di genere. Firmata da più di 100 manager esecutivi, inclusi i dirigenti di BNP Paribas, la Carta assicura una maggiore rappresentanza femminile nel corso di eventi pubblici e sui media. Ogni firmatario si impegna a non partecipare a eventi interni o esterni che coinvolgano più di tre stakeholder senza la presenza di donne.

BNPP AM: LEADER REGIONALE IN EUROPA PER LA DIVERSITÀ DI GENERE...

... secondo Citywire, in occasione dei Gender Diversity Awards 2021 (categoria di società con più di 100 gestori di fondi). Questo premio riconosce i progressi compiuti dai gestori in termini di presenza femminile e di prassi per la diversità di genere.



“La promozione di Diversità, Equità e Inclusione (DEI) è un punto di focus strategico per ognuno di noi, in quanto siamo tutti consapevoli che la diversità incoraggia la creatività, l’innovazione e decisioni migliori e arricchisce il nostro pool di talenti, generando performance superiori per i nostri clienti.”

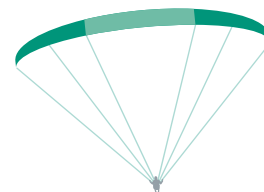
Marion Azuelos

Global Head of HR, membro del Comitato Esecutivo

→ SCOPRI COME MARION PROMUOVE LA SOSTENIBILITÀ

am.bnpparibas.com/sustainable-investor

AIUTARE I GIOVANI A SUPERARE LE BARRIERE SISTEMICHE AL SUCCESSO



Il nostro obiettivo è aiutare i giovani a superare le barriere sistemiche al successo. Concretamente, questo significa aiutarli ad acquisire autostima mediante l'accompagnamento da parte di mentori e ad acquisire le fondamentali esperienze lavorative di cui hanno bisogno mediante i tirocini.



I nostri sforzi in termini di volontariato sono di ampio respiro, ma molti sono concentrati sui giovani. Il volontariato aiuta anche ognuno di noi a sviluppare competenze sia professionali che personali, connettendoci al contempo con i nostri colleghi e la società. Si tratta di un modo molto tangibile e significativo di avere un impatto positivo sul mondo che ci circonda. Per questo motivo incoraggiamo i nostri dipendenti a dedicare almeno un giorno all'anno (in orario di lavoro) al volontariato in un'organizzazione di loro scelta.

Il volontariato è un modo concreto di avere un impatto positivo sulle comunità. Non è solo un modo per condividere le proprie conoscenze, bensì è uno strumento che consente ai dipendenti di apprendere e provare esperienze nuove, ampliando e perfezionando le loro competenze. Se a questo si aggiungono i legami sociali che possono creare, è un'esperienza nel suo complesso molto gratificante."

Chris Ouellette
Head of Corporate Social Responsibility



WRITING PARTNERS A LONDRA

BNPP AM è da tempo partner di Tower Hamlets Education Business Partnerships, che si prefigge di colmare il divario tra istruzione e mondo del lavoro. A Tower Hamlets, nel corso del primo lockdown per la pandemia, solo il 16% degli studenti ha partecipato alle lezioni online giornaliere. Grazie al Programma Writing Partners, i nostri volontari hanno incoraggiato gli alunni a riprendere l'abitudine a scrivere attraverso sessioni settimanali di tutoring.

PROMOZIONE DELLE CAPACITÀ DI LEADERSHIP PER I GIOVANI IN INDONESIA

BNPP AM supporta il programma dell'UNICEF "Not Too Young to Lead" in Indonesia, che punta a potenziare le capacità di leadership di adolescenti e giovani nelle città del paese. In collaborazione con i governi locali, il programma UNICEF Adolescent Kit for Expression and Innovation aiuterà centinaia di adolescenti a sviluppare competenze chiave e acquisirne di nuove. Questi giovani impareranno a esprimersi, guadagneranno autostima ed esploreranno nuove possibilità, ricevendo al contempo un supporto psico-sociale. Grazie a questo programma, i giovani si ritroveranno meglio attrezzati per sfruttare le opportunità a loro vantaggio e per il futuro delle loro comunità.

SVILUPPARE L'OCCUPABILITÀ DEI GIOVANI

Attraverso la nostra partnership con Headstart Action nel Regno Unito, abbiamo partecipato al programma dedicato ad aiutare i ragazzi tra i 16 e 18 anni ad acquisire fiducia e sviluppare la loro occupabilità. I nostri dipendenti condividono le loro esperienze professionali e introducono i ragazzi alla nostra professione e al nostro settore. Aiutiamo i partecipanti a sviluppare le competenze per sostenere colloqui di lavoro e, al termine, offriamo programmi di tirocinio ad alcuni studenti in modo che possano mettere in pratica le conoscenze acquisite e iniziare a costruire la loro esperienza lavorativa. Abbiamo anche partecipato a Kick-start, un'iniziativa del governo per creare tirocini di 6 mesi per i giovani tra i 16 e i 24 anni di età, una fascia di popolazione particolarmente colpita dall'impatto economico della crisi sanitaria.

#100BLACKINTERNS

#100BlackInterns è un'iniziativa che incoraggia le società di asset management ad affrontare il nodo della cronica sottorappresentazione di giovani talenti di colore in questo settore, offrendo ruoli di tirocinio nei front-office. Dal suo lancio, il programma ha ottenuto un supporto straordinario da parte di 200 organizzazioni, inclusa la nostra. Nel 2022, parteciperemo all'iniziativa #10000BlackInterns ampliata, che punta a offrire migliaia di tirocini ogni anno nel Regno Unito.

SUPPORTARE I GIOVANI NELLE REGIONI RURALI FRANCESI

Siamo diventati partner di Chemins d'Avenir, in modo che i nostri dipendenti possano fare da mentori ai giovani in Francia. Nello specifico, Chemins d'Avenir sostiene i giovani nelle aree rurali e nelle città più piccole, in modo che possano avere le stesse possibilità dei ragazzi delle grandi città di realizzare il loro potenziale. Per molti di loro il cammino è costellato di ostacoli, come la mancanza di informazioni e reti, la lontananza dei centri accademici, la mancanza di opportunità professionali e civiche, i limiti di mobilità e il gap digitale. Questa partnership è reciprocamente proficua in quanto, facendo da mentori a questi ragazzi, i nostri dipendenti li aiutano a espandere i loro orizzonti e l'ambito delle opportunità, arricchendo al contempo le proprie competenze.



Chemins d'Avenir è orgogliosa di avere BNPP AM come partner nell'impegno di scoprire il potenziale dei giovani nelle comunità rurali. Il supporto di BNPP AM consente ai ragazzi che vivono lontani dalle grandi città di beneficiare di un aiuto per costruire la loro carriera accademica, professionale e civica."

Salomé Berlioux

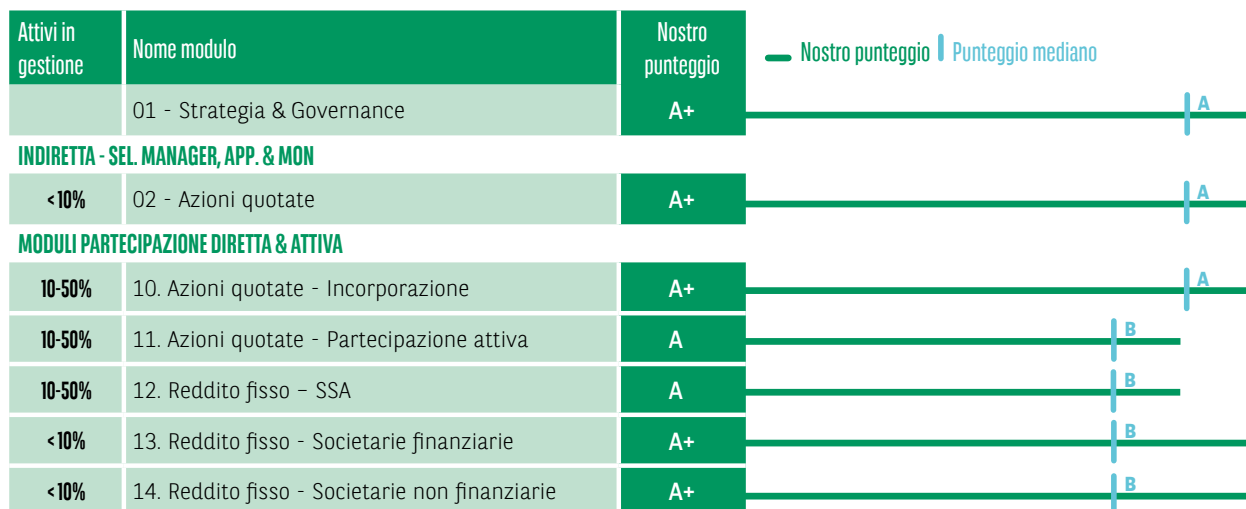
Founder and Managing Director of Chemins d'Avenir

Mappatura ai principali codici di stewardship

Lo scopo di questa tabella è aiutare i lettori a reperire gli elementi chiave correlati ai contenuti di questo documento tramite i diversi codici di stewardship.

PRINCIPIO	Regno Unito	EFAMA	ICGN	HONG KONG	MALESIA	GIAPPONE	NUMERO DI PAGINA IN QUESTA RELAZIONE
OBBIETTIVO, STRATEGIA E CULTURA	1	1	1,6	-	5	1,2	6-8, 10-15, 75-81
GOVERNANCE, RISORSE E INCENTIVI	2	1	1,2,7	1	-	1,5,7	16-19, 27, 28
CONFLITTI D'INTERESSE	3	1,5	1,5	7	4	2	20, 21
PROMUOVERE IL BUON FUNZIONAMENTO DEI MERCATI	4	-	4,6	-	5	-	14, 32, 53-56, 61-68
REVISIONE E ASSURANCE	5	-	1,2,7	-	-	3,7	22
ESIGENZE DEI CLIENTI E DEI BENEFICIARI	6	6	3,6,7	6	-	5,6	23, 24
STEWARDSHIP, INVESTIMENTO E INTEGRAZIONE ESG	7	1	3,6	-	5	3	14,15, 25-60, 69-74
MONITORAGGIO DI GESTORI E FORNITORI DI SERVIZI	8	6	1,2,5	-	-	1,5	28
ENGAGEMENT	9	1,2	4	1,2	3,2	4	33-56
COLLABORAZIONE	10	4	4	1,5	-	4	42-56, 68
ESCALATION	11	3	4	1,3	-	4	36, 47, 51
ESERCIZIO DI DIRITTI E RESPONSABILITÀ	12	1,5,6	5,7	1,4	1,6	5,6	34-41, 44, 45, 50

Il nostro ultimo punteggio PRI (2020)



BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France è una società di gestione di investimenti autorizzata in Francia dalla "Autorité des Marchés Financiers (AMF)" con il numero GP 96002; società per azioni, ha sede legale al n. 1 di boulevard Haussmann, 75009 Parigi, Francia, RCS Paris 319 378 832.

Il presente documento è redatto e pubblicato dalla suddetta società di gestioni di investimenti.

Ha natura pubblicitaria e viene diffuso con finalità promozionali, è prodotto a mero titolo informativo e non costituisce:

1. un'offerta di acquisto o una sollecitazione di vendita; non costituirà la base di qualsivoglia contratto o impegno né ci si potrà fare affidamento in relazione a questi ultimi;
2. una consulenza finanziaria.

Il presente documento fa riferimento a uno o più strumenti finanziari autorizzati e regolamentati nella giurisdizione in cui hanno sede legale.

Non è stata avviata alcuna azione finalizzata a permettere l'offerta pubblica degli strumenti finanziari in altre giurisdizioni, salvo quanto indicato nella versione più recente del prospetto e nel documento contenente le informazioni chiave per l'investitore (KIID) degli strumenti finanziari, in cui una tale azione sarebbe necessaria e, in particolare, negli Stati Uniti, a US persons (ai sensi del Regolamento S del United States Securities Act del 1933). Prima di effettuare una sottoscrizione in un Paese in cui gli strumenti finanziari sono autorizzati, gli investitori devono verificare gli eventuali vincoli o restrizioni legali potenziali relativi alla sottoscrizione, all'acquisto, al possesso o alla vendita degli strumenti finanziari in questione.

Gli investitori che intendano sottoscrivere degli strumenti finanziari devono, prima dell'adesione, leggere attentamente la versione più recente del prospetto e del documento contenente le informazioni chiave per l'investitore (KIID) e consultare l'ultima relazione finanziaria pubblicata sugli strumenti finanziari in questione. Questa documentazione è disponibile gratuitamente presso le sedi dei collocatori e le filiali dei soggetti incaricati dei pagamenti e sul sito web della società di gestione di investimenti.

Le opinioni espresse nel presente documento rappresentano il parere della società di gestione di investimenti alla data indicata e sono soggette a modifiche senza preavviso. La società di gestione di investimenti non è obbligata ad aggiornare o a modificare le informazioni e le opinioni contenute nel presente documento. Si raccomanda agli investitori di consultare i loro abituali consulenti finanziari, legali e fiscali per valutare l'adeguatezza e l'opportunità di investire negli strumenti finanziari. Si noti che i diversi tipi di investimento, se contenuti in questo documento, comportano gradi di rischio differenti e nessuna garanzia può essere fornita circa l'adeguatezza, l'idoneità o la redditività di un investimento specifico sul portafoglio di un cliente o potenziale cliente.

Tenuto conto dei rischi di natura economica, finanziaria e di sostenibilità e integrazione ESG, non può essere offerta alcuna garanzia che gli strumenti finanziari raggiungano i propri obiettivi d'investimento. Le performance possono variare in particolare in funzione degli obiettivi o delle strategie di investimento degli strumenti finanziari e di condizioni economiche e di mercato rilevanti, come i tassi di interesse. Le diverse strategie applicate agli strumenti finanziari possono avere un impatto significativo sui risultati presentati in questo documento. **Le performance passate, ove illustrate, non sono garanzia di risultati futuri e il valore degli investimenti negli strumenti finanziari può, per sua natura, diminuire oltre che aumentare. È possibile che gli investitori non recuperino l'importo inizialmente investito.**

I dati di performance, se presenti nel documento, non tengono conto delle commissioni e degli oneri fiscali.

Tutte le informazioni riportate nel presente documento sono disponibili gratuitamente sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Seguici su:  @bnppam_com  BNP Paribas Asset Management  BNPPAM  www.bnpparibas-am.com



La versione digitale di questo documento è conforme agli standard di accessibilità PDF/UA (ISO 14289-1), WCAG 2.1 livello AA e RGAA 4.1, ad eccezione dei criteri di colore. Il suo design consente alle persone con disabilità motorie di sfogliare il PDF utilizzando i comandi della tastiera. Accessibile a persone con disabilità visiva; è stato completamente taggato in modo che possa essere trascritto vocalmente da lettori di schermi utilizzando qualsiasi computer.

Versione e-accessibile 



Aprile 2022 - BNP Paribas Asset Management - Brand & Communication Department/TBWA Corporate / Tutti i diritti riservati - Illustrazioni: Alice Yun Zhu / Copyright: Thibault Stipal, Michael Blann, Studio Thisthigths HK, Studio 20twelve KL, Guillaume Blanchon



BNP PARIBAS
ASSET MANAGEMENT

L'investimento
sostenibile per un
mondo che cambia